



Comune Di Latina

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE del 17 maggio 2018

L'anno DUEMILADICIOTTO il giorno DICIASSETTE del mese di MAGGIO nella Sala delle Adunanze Consiliari nella Casa Comunale del Comune di Latina, in P.zza del Popolo 1, aperta al pubblico, si è riunito il Consiglio Comunale, formalmente convocato in seduta straordinaria per le ore 9.30 con nota prot. n. 65250 del 11.05.2018, con il seguente Ordine del Giorno:

1. proposta di deliberazione n. 25/2018 del 31.01.2018 avente ad oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett.a) del Dlgs. 267/2000 in esecuzione a D.I. provvisoriamente esecutivo n. 542/2016 emesso dal Tribunale ordinario di Latina Sezione Lavoro su ricorso iscritto al giudizio monitorio NRGR 1740/2016";
2. proposta di deliberazione n. 61/2018 del 4.4.2018 avente ad oggetto: "debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett.a) TUEL – Ecolatina Srl – Pignoramento presso terzi;
3. proposta di deliberazione n. 72/2018 del 19.04.2018 avente ad oggetto: "Rendiconto di gestione 2017 – Approvazione";
4. proposta di deliberazione n. 71/2018 del 19.04.2018 avente ad oggetto: "Proposta di istituzione del sistema culturale integrato Città di fondazione e Agropontino, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000 – approvazione dello schema di convenzione".

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Massimiliano Colazingari.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a del D.lgs. n.267/2000, la Segretaria Generale avv. Rosa Iovinella

La Segretaria Generale avv. Rosa Iovinella, procede all'appello di rito.

Alle ore 10.25 risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1	
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2	
3.	BELLINI DARIO	3	
4.	LEOTTA ANTONINO		1
5.	MATTEI CELESTINA	4	
6.	DI TRENTO MASSIMO	5	
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6	
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA		2
9.	D'ACHILLE FABIO	7	
10.	ARAMINI MARINA	8	
11.	PERAZZOTTI LAURA	9	
12.	ANTOCI SALVATORE		3
13.	TASSI OLIVIER	10	
14.	MOBILI LUISA	11	
15.	COLETTA ERNESTO	12	

16.	GIRI FRANCESCO		4
17.	CAMPAGNA VALERIA	13	
18.	DI RUSSO EMANUELE	14	
19.	GRENGA CHIARA	15	
20.	CAPUCCIO MARCO	16	
21.	RINALDI GIANNI	17	
22.	FORTE ENRICO MARIA		5
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO	18	
24.	ZULIANI NICOLETTA	19	
25.	COLUZZI MATTEO		6
26.	CALVI ALESSANDRO	20	
27.	IALONGO GIORGIO		7
28.	MIELE GIOVANNA	21	
29.	CALANDRINI NICOLA	22	
30.	CELENTANO Matilde Eleonora	23	
31.	TIERO RAIMONDO	24	
32.	MARCHIELLA ANDREA		8
33.	ADINOLFI MATTEO		9
	Totali	24	9

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, dichiara aperta l'adunanza.

Il Presidente da lettura dell'ordine del giorno della seduta odierna.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 1 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 25/2018 del 31.01.2018 avente ad oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett.a) del Dlgs. 267/2000 in esecuzione a D.I. provvisoriamente esecutivo n. 542/2016 emesso dal Tribunale ordinario di Latina Sezione Lavoro su ricorso iscritto al giudizio monitorio NRGR 1740/2016"**.

Relaziona l'Assessora – Vice Sindaco Maria Paola Briganti.

Non ci sono interventi.

Il Presidente, mette a votazione la proposta di deliberazione n. 25/2018 del 31.01.2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO				1
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	DI TRENTO MASSIMO	5			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2

9.	D'ACHILLE FABIO	7			
10.	ARAMINI MARINA	8			
11.	PERAZZOTTI LAURA	9			
12.	ANTOCI SALVATORE				3
13.	TASSI OLIVIER	10			
14.	MOBILI LUISA	11			
15.	COLETTA ERNESTO	12			
16.	GIRI FRANCESCO				4
17.	CAMPAGNA VALERIA	13			
18.	DI RUSSO EMANUELE	14			
19.	GRENGA CHIARA	15			
20.	CAPUCCIO MARCO	16			
21.	RINALDI GIANNI	17			
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				6
24.	ZULIANI NICOLETTA				7
25.	COLUZZI MATTEO				8
26.	CALVI ALESSANDRO				9
27.	IALONGO GIORGIO				10
28.	MIELE GIOVANNA				11
29.	CALANDRINI NICOLA				12
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				13
31.	TIERO RAIMONDO				14
32.	MARCHIELLA ANDREA				15
33.	ADINOLFI MATTEO				16
	Totali	17	0	0	16

La proposta di deliberazione n. 25/2018 del 31.01.2018 è approvata all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'immediata eseguibilità della proposta di deliberazione n.25/2018 del 31.01.2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO				1

5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	DI TRENTO MASSIMO	5			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
9.	D'ACHILLE FABIO	7			
10.	ARAMINI MARINA	8			
11.	PERAZZOTTI LAURA	9			
12.	ANTOCI SALVATORE				3
13.	TASSI OLIVIER	10			
14.	MOBILI LUISA	11			
15.	COLETTA ERNESTO	12			
16.	GIRI FRANCESCO				4
17.	CAMPAGNA VALERIA	13			
18.	DI RUSSO EMANUELE	14			
19.	GRENGA CHIARA	15			
20.	CAPUCCIO MARCO	16			
21.	RINALDI GIANNI	17			
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				6
24.	ZULIANI NICOLETTA				7
25.	COLUZZI MATTEO				8
26.	CALVI ALESSANDRO				9
27.	IALONGO GIORGIO				10
28.	MIELE GIOVANNA				11
29.	CALANDRINI NICOLA				12
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				13
31.	TIERO RAIMONDO				14
32.	MARCHIELLA ANDREA				15
33.	ADINOLFI MATTEO				16
	Totali	17	0	0	16

L'immediata esecutività è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 2 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 61/2018 del 4.4.2018 avente ad oggetto: "debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett.a) TUEL – Ecolatina Srl – Pignoramento presso terzi.**

Relaziona l'assessore Emilio Ranieri.

Non ci sono interventi.

Il Presidente, mette a votazione la proposta di deliberazione n. 61/2018 del 4.4.2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO				1
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	DI TRENTO MASSIMO	5			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
9.	D'ACHILLE FABIO	7			
10.	ARAMINI MARINA	8			
11.	PERAZZOTTI LAURA	9			
12.	ANTOCI SALVATORE				3
13.	TASSI OLIVIER	10			
14.	MOBILI LUISA	11			
15.	COLETTA ERNESTO	12			
16.	GIRI FRANCESCO				4
17.	CAMPAGNA VALERIA	13			
18.	DI RUSSO EMANUELE	14			
19.	GRENGÀ CHIARA	15			
20.	CAPUCCIO MARCO	16			
21.	RINALDI GIANNI	17			
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				6
24.	ZULIANI NICOLETTA				7
25.	COLUZZI MATTEO				8
26.	CALVI ALESSANDRO				9
27.	IALONGO GIORGIO				10
28.	MIELE GIOVANNA				11
29.	CALANDRINI NICOLA				12
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				13
31.	TIERO RAIMONDO				14
32.	MARCHIELLA ANDREA				15
33.	ADINOLFI MATTEO				16

Totali	17	0	0	16
--------	----	---	---	----

La proposta di deliberazione n. 61/2018 del 4.4.2018 è approvata all'unanimità.

Il Presidente, mette a votazione l'immediata eseguibilità della proposta di deliberazione n. 61/2018 del 4.4.2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO				1
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	DI TRENTO MASSIMO	5			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA				2
9.	D'ACHILLE FABIO	7			
10.	ARAMINI MARINA	8			
11.	PERAZZOTTI LAURA	9			
12.	ANTOCI SALVATORE				3
13.	TASSI OLIVIER	10			
14.	MOBILI LUISA	11			
15.	COLETTA ERNESTO	12			
16.	GIRI FRANCESCO				4
17.	CAMPAGNA VALERIA	13			
18.	DI RUSSO EMANUELE	14			
19.	GRENGA CHIARA	15			
20.	CAPUCCIO MARCO	16			
21.	RINALDI GIANNI	17			
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				6
24.	ZULIANI NICOLETTA				7
25.	COLUZZI MATTEO				8
26.	CALVI ALESSANDRO				9
27.	IALONGO GIORGIO				10
28.	MIELE GIOVANNA				11
29.	CALANDRINI NICOLA				12



30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				13
31.	TIERO RAIMONDO				14
32.	MARCHIELLA ANDREA				15
33.	ADINOLFI MATTEO				16
	Totali	17	0	0	16

L'immediata esecutività è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 3 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 72/2018 del 19.04.2018 avente ad oggetto: "Rendiconto di gestione 2017 – Approvazione"**.

Relazionano l'assessore Giulio Capirci ed il dirigente del Servizio Finanziario Giuseppe Manzi.

Intervengono i consiglieri: Adinolfi, Leotta, Di Trento, Calandrini, Calvi, Zuliani, Carnevale, Aramini, Tassi, Assessore Capirci, il Sindaco.

Nel corso dell'intervento del Sindaco, il Presidente del Consiglio formula richiamo verbale, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nei confronti dei consiglieri D'Achille e Adinolfi.

Intervengono in dichiarazione di voto: Adinolfi, Calandrini, Calvi, Di Trento su delega di Bellini.

Il consigliere Calandrini chiede la votazione per appello nominale.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale comunica che è necessaria una decisione del Consiglio comunale.

Il presidente mette a votazione la possibilità di procedere alla votazione con appello nominale della proposta di deliberazione n.72/2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO	6			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	7			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	8			
9.	D'ACHILLE FABIO	9			
10.	ARAMINI MARINA	10			
11.	PERAZZOTTI LAURA	11			
12.	ANTOCI SALVATORE				1
13.	TASSI OLIVIER	12			

14.	MOBILI LUISA	13			
15.	COLETTA ERNESTO	14			
16.	GIRI FRANCESCO				2
17.	CAMPAGNA VALERIA	15			
18.	DI RUSSO EMANUELE	16			
19.	GRENGA CHIARA	17			
20.	CAPUCCIO MARCO	18			
21.	RINALDI GIANNI	19			
22.	FORTE ENRICO MARIA	20			
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				3
24.	ZULIANI NICOLETTA	21			
25.	COLUZZI MATTEO	22			
26.	CALVI ALESSANDRO	23			
27.	IALONGO GIORGIO				4
28.	MIELE GIOVANNA	24			
29.	CALANDRINI NICOLA	25			
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA	26			
31.	TIERO RAIMONDO				5
32.	MARCHIELLA ANDREA	27			
33.	ADINOLFI MATTEO	28			
	Totali	28	0	0	5

Il Consiglio comunale decide all'unanimità, di procedere a votare per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 72/2018.

Il Presidente, mette a votazione la proposta di deliberazione n. 72/2018 del 19.04.2018.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			
6.	DI TRENTO MASSIMO	6			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	7			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	8			
9.	D'ACHILLE FABIO	9			

10.	ARAMINI MARINA	10			
11.	PERAZZOTTI LAURA	11			
12.	ANTOCI SALVATORE				1
13.	TASSI OLIVIER	12			
14.	MOBILI LUISA	13			
15.	COLETTA ERNESTO	14			
16.	GIRI FRANCESCO				2
17.	CAMPAGNA VALERIA	15			
18.	DI RUSSO EMANUELE	16			
19.	GRENGA CHIARA	17			
20.	CAPUCCIO MARCO	18			
21.	RINALDI GIANNI	19			
22.	FORTE ENRICO MARIA		1		
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				3
24.	ZULIANI NICOLETTA		2		
25.	COLUZZI MATTEO		3		
26.	CALVI ALESSANDRO		4		
27.	IALONGO GIORGIO				4
28.	MIELE GIOVANNA		5		
29.	CALANDRINI NICOLA		6		
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA		7		
31.	TIERO RAIMONDO				5
32.	MARCHIELLA ANDREA		8		
33.	ADINOLFI MATTEO		9		
	Totali	19	9	0	5

La proposta di deliberazione n. 72/2018 del 19.04.2018 è approvata a maggioranza.

Il Presidente, mette a votazione l'immediata eseguibilità della proposta di deliberazione n. 72/2018 del 19.04.2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO	3			
4.	LEOTTA ANTONINO	4			
5.	MATTEI CELESTINA	5			

6.	DI TRENTO MASSIMO	6			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	7			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	8			
9.	D'ACHILLE FABIO	9			
10.	ARAMINI MARINA	10			
11.	PERAZZOTTI LAURA	11			
12.	ANTOCI SALVATORE				1
13.	TASSI OLIVIER	12			
14.	MOBILI LUISA	13			
15.	COLETTA ERNESTO	14			
16.	GIRI FRANCESCO				2
17.	CAMPAGNA VALERIA	15			
18.	DI RUSSO EMANUELE	16			
19.	GRENGA CHIARA	17			
20.	CAPUCCIO MARCO	18			
21.	RINALDI GIANNI	19			
22.	FORTE ENRICO MARIA	20			
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				3
24.	ZULIANI NICOLETTA	21			
25.	COLUZZI MATTEO	22			
26.	CALVI ALESSANDRO			1	
27.	IALONGO GIORGIO				4
28.	MIELE GIOVANNA			2	
29.	CALANDRINI NICOLA			3	
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA			4	
31.	TIERO RAIMONDO				5
32.	MARCHIELLA ANDREA			5	
33.	ADINOLFI MATTEO	23			
	Totali	23	0	5	5

L'immediata esecutività è approvata a maggioranza.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 4 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 71/2018 del 19.04.2018 avente ad oggetto: "Proposta di istituzione del sistema culturale integrato Città di fondazione e Agropontino, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000 – approvazione dello schema di convenzione"**.

Relaziona l'assessora Antonella Di Muro.

Intervengono i consiglieri: Isotton, Coluzzi, D'Achille, Forte, Aramini, assessore Di Muro.

Interviene in dichiarazione di voto il consigliere Coluzzi.

Il Presidente, mette a votazione la proposta di deliberazione n. 71/2018 del 19.04.2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO				1
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	DI TRENTO MASSIMO	5			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	7			
9.	D'ACHILLE FABIO	8			
10.	ARAMINI MARINA	9			
11.	PERAZZOTTI LAURA	10			
12.	ANTOCI SALVATORE				2
13.	TASSI OLIVIER	11			
14.	MOBILI LUISA	12			
15.	COLETTA ERNESTO				3
16.	GIRI FRANCESCO				4
17.	CAMPAGNA VALERIA	13			
18.	DI RUSSO EMANUELE	14			
19.	GRENGA CHIARA	15			
20.	CAPUCCIO MARCO	16			
21.	RINALDI GIANNI	17			
22.	FORTE ENRICO MARIA			1	
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				5
24.	ZULIANI NICOLETTA			2	
25.	COLUZZI MATTEO			3	
26.	CALVI ALESSANDRO				6
27.	IALONGO GIORGIO				7
28.	MIELE GIOVANNA				8
29.	CALANDRINI NICOLA				9
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				10
31.	TIERO RAIMONDO				11
32.	MARCHIELLA ANDREA				12

33. ADINOLFI MATTEO				13
Totali	17	0	3	13

La proposta di deliberazione n. 71/2018 del 19.04.2018 è approvata a maggioranza.

Il Presidente, mette a votazione l'immediata eseguibilità della proposta di deliberazione n. 71/2018 del 19.04.2018.

L'esito della votazione, avvenuta per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	BELLINI DARIO				1
4.	LEOTTA ANTONINO	3			
5.	MATTEI CELESTINA	4			
6.	DI TRENTO MASSIMO	5			
7.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	6			
8.	CIOLFI MARIA GRAZIA	7			
9.	D'ACHILLE FABIO	8			
10.	ARAMINI MARINA	9			
11.	PERAZZOTTI LAURA	10			
12.	ANTOCI SALVATORE				2
13.	TASSI OLIVIER	11			
14.	MOBILI LUISA	12			
15.	COLETTA ERNESTO				3
16.	GIRI FRANCESCO				4
17.	CAMPAGNA VALERIA	13			
18.	DI RUSSO EMANUELE	14			
19.	GRENGA CHIARA	15			
20.	CAPUCCIO MARCO	16			
21.	RINALDI GIANNI	17			
22.	FORTE ENRICO MARIA	18			
23.	CARNEVALE MASSIMILIANO				5
24.	ZULIANI NICOLETTA	19			
25.	COLUZZI MATTEO	20			
26.	CALVI ALESSANDRO				6
27.	IALONGO GIORGIO				7
28.	MIELE GIOVANNA				8

29.	CALANDRINI NICOLA				9
30.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				10
31.	TIERO RAIMONDO				11
32.	MARCHIELLA ANDREA				12
33.	ADINOLFI MATTEO				13
	Totale	20	0	0	13

L'immediata esecutività è approvata all'unanimità.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 15.22.

Si da atto che gli interventi richiamati sinteticamente nel presente verbale vengono riportati integralmente nell'allegata trascrizione della registrazione della seduta medesima, effettuata dalla Società Stenotype srl, affidataria del servizio.

Latina, li 17.5.2018

Il Segretario Generale
Avv. Rosa Iovinella

Il funzionario
Dr.ssa Maria Grazia D'Urso

L'istruttore Amministrativo
Dr.ssa Daniela Del Gobbo

Il Presidente del Consiglio
Dott. Massimiliano Colazingari



COMUNE DI LATINA

COMUNE DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 17 Maggio 2018



COMUNE DI LATINA

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: “Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) del Dlgs. 267/2000 in esecuzione a D.I. provvisoriamente esecutivo n. 542/2016 emesso dal Tribunale ordinario di Latina Sezione Lavoro su ricorso iscritto al giudizio monitorio NRGR 1740/ 2016”.	PAG. 04
Punto n. 2: proposta di liberazione numero 61/2018 del 04.04.2018 avente ad oggetto: “Debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) TUEL – Ecolatina Srl - Pignoramento presso terzi”.	PAG. 06
Punto n. 3: proposta di deliberazione 72/2018 del 19.04.2018 avente ad oggetto: “Rendiconto di gestione 2017 – Approvazione”.	PAG. 08
Punto n. 4: proposta di deliberazione n. 71 del 19.04.2018 avente ad oggetto: “Proposta di istituzione del sistema culturale integrato Città di fondazione e Agropontino, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 267/2000 - approvazione dello schema di convenzione”.	PAG. 67

INIZIO SEDUTA: ORE 10:24

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Invito i Consiglieri Comunali a prendere posto, in modo da poter procedere con la verifica del numero legale per poter iniziare il Consiglio Comunale di oggi 17 maggio 2018. Grazie Consiglieri. Passo poi la parola per il consueto appello per la verifica di detto numero legale alla Segretaria Generale, l'Avvocato Rosa Iovinella. Prego Segretaria Generale.

Si dà atto che il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presenti 24. È presente il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretaria Generale. Allora, con la presenza del numero legale andiamo ad iniziare il Consiglio Comunale odierno. Rinnovo i miei saluti a tutti, al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali, allo staff dell'Ufficio del Consiglio, ai giornalisti, al pubblico presente in sala. Dò lettura dell'ordine del giorno odierno, che consta di quattro punti, il primo è la proposta di deliberazione 25 del 31 gennaio 2018, video con oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex Art. 194 comma 1 lettera A del Decreto Legislativo 267/2000 in esecuzione a Decreto Ingiuntivo provvisoriamente esecutivo numero 542/2016 emesso dal Tribunale ordinario di Latina Sezione Lavoro su ricorso iscritto al giudizio monitorio 1740/2016". Secondo punto all'ordine del giorno: proposta di deliberazione numero 61 del 4 aprile 2018 con oggetto: "Debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera a? del TUEL - Ecolatina Srl - Pignoramento presso terzi". Terzo punto odierno: proposta di deliberazione numero 72 del 19 aprile 2018 con oggetto: "Rendiconto di gestione 2017 – Approvazione". Quarto ed ultimo punto dell'ordine del giorno odierno: la proposta di deliberazione numero 71 del 19 aprile 2018 con oggetto: "Proposta di istituzione del sistema culturale integrato Città di fondazione e Agro Pontino, ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 267/2000 - approvazione dello schema di convenzione".

Andiamo quindi ad iniziare con l'esame della prima proposta di deliberazione, la 25 del 31 gennaio di quest'anno: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000 in esecuzione a Decreto Ingiuntivo provvisoriamente esecutivo numero 542/2016 emesso dal Tribunale ordinario di Latina Sezione Lavoro su ricorso iscritto al giudizio monitorio 1740/ 2016".

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) del Dlgs. 267/2000 in esecuzione a D.I. provvisoriamente esecutivo n. 542/2016 emesso dal Tribunale ordinario di Latina Sezione Lavoro su ricorso iscritto al giudizio monitorio NRGR 1740/ 2016".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola all'Assessore competente al ramo, l'Assessore Briganti, per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Prego Assessora, a lei la parola.

ASS. BRIGANTI MARIA PAOLA

Presidente buongiorno. Buongiorno ai Consiglieri. Allora, portiamo all'attenzione del Consiglio un debito fuori bilancio che deriva dal riconoscimento ad un dipendente dell'ente di differenze contributive legate ad un inquadramento che è stato riconosciuto al dipendente dalla categoria C alla categoria D e che ha già determinato la corresponsione delle differenze degli stipendi o tabellare dovute in relazione al periodo riconosciuto. Successivamente, con un separato giudizio, il dipendente ha chiesto anche il riconoscimento delle progressioni economiche che all'interno della categoria D gli sarebbero spettate laddove lui avesse avuto possibilità di partecipare appunto alle progressioni all'interno della maggiore categoria qualora fosse stato inserito in quel livello sin da quando, appunto, riconosciuti. C'è stata opposizione da parte della nostra Avvocatura, il giudizio si è concluso però a noi sfavorevolmente e quindi questa ulteriore somma è quella che viene riconosciuta al dipendente per effetto dell'inquadramento non già nella categoria ma è il riconoscimento sostanzialmente di differenze contributive dei livelli che all'interno della categoria riconosciuti dal D1 al D3 gli spettano. La somma è di circa 12 mila Euro, oltre agli interessi maturati e poniamo la delibera all'attenzione del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessora per la sua illustrazione della proposta di deliberazione. Un po' di silenzio per cortesia. Chiedo se ci sono interventi riguardo a questa proposta che stiamo esaminando. Abbiamo interventi a riguardo? Se non ci sono interventi, non ce ne sono. Allora, passiamo direttamente alla dichiarazione di voto riguardo a questa proposta di deliberazione. Abbiamo dichiarazione di voto su questa proposta? Non abbiamo dichiarazione di voto e allora procediamo direttamente alla votazione. Chiedo quindi l'assistenza della Segreteria Generale per la votazione. Andiamo quindi a votare la proposta di liberazione numero 25 del 31 gennaio 2018 con oggetto: "Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 267/2000 in esecuzione a Decreto Ingiuntivo provvisoriamente esecutivo numero 542 del 2016, emesso dal Tribunale ordinario di Latina Sezione Lavoro, su ricorso iscritto al giudizio monitorio numero 1740 del 2016". Coloro che tra i Consiglieri Comunali sono favorevoli all'approvazione di questa proposta di deliberazione alzino la mano. Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

17 voti favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata esecutività. Di nuovo per alzata di mano. Grazie.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

17.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Unanimità dei presenti in sala. Quindi è approvata e immediatamente esecutiva la proposta di deliberazione numero 25 2018 e quindi chiudo definitivamente la discussione su questo punto all'ordine del giorno.

Passiamo al secondo punto: la proposta di liberazione numero 61 del 2018, del 4 aprile, avente ad oggetto: "Debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera a) del Testo Unico degli Enti Locali – Ecolatina Srl - Pignoramento presso terzi".

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: proposta di liberazione numero 61/2018 del 04.04.2018 avente ad oggetto: "Debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) TUEL – Ecolatina Srl - Pignoramento presso terzi".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo la parola all'Assessore al ramo per relazionare su questa proposta di deliberazione. Invito quindi a parlare l'Assessore Ranieri. Prego Assessore, a lei la parola.

ASS. RANIERI EMILIO

Buongiorno a tutti. Si tratta di un debito maturato per dei lavori eseguiti con somma urgenza ai sensi dell'articolo 176 del D.P.R. 207/2011, anzi, no, 2010, qua c'è un errore di forma, in cui praticamente siccome pervenivano al servizio manutenzioni moltissime segnalazioni da parte delle forze dell'ordine, in modo particolare dal Comando di Polizia Locale ed altri cittadini, nel periodo invernale c'erano state basse temperature e forti precipitazioni, il Servizio Manutenzione Strade Fogne e Pubblica Illuminazione impegnava delle somme, anche quando ancora il bilancio non risultava ancora approvato e, visto lo stato di pericolosità delle strade, per la pubblica incolumità, concordavano alla società Ecolatina di provvedere al ripristino immediato di alcune situazioni di dissesto stradale. Quindi venivano affidati alcuni lavori con un ribasso del 33% e venivano quindi eseguiti dei lavori, per 25 mila 333 Euro più oneri della sicurezza. Negli anni il debito è maturato, si è configurato dapprima come debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 e si è provveduto a redigere delle delibere che in qualche maniera non hanno mai avuto compimento, sia dalla proposta di delibera addirittura dell'ottobre 2015 che nelle successive proposte delibere, per motivi legati essenzialmente ad alcune problematiche di tipo finanziario non venivano adottate, venivano restituite dal Servizio Bilancio gli uffici. Ecco, c'è da dire che dopo l'esecuzione di questo debito si arrivava addirittura al pignoramento e nel dicembre 2017 veniva pagato il debito alla Ecolatina e oggi siamo qui a ratificare questo debito fuori bilancio, maturato in situazione, insomma, di molto tempo fa. La delibera è la numero 61, è stata preparata dal Servizio Decoro, che è entrato, diciamo, nelle competenze di questo servizio dal 7 di novembre dell'anno 2017. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore per la sua relazione. Apriamo quindi la discussione su questo secondo argomento all'ordine del giorno odierno. Ci sono Consiglieri iscritti che chiedono di intervenire su questo argomento? No. Non abbiamo interventi. Allora andiamo direttamente sulla fase della dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto su questa proposta di deliberazione tra i vari capigruppo? Non abbiamo dichiarazione di voto. Allora andiamo direttamente in votazione anche di questo secondo punto, la proposta di deliberazione numero 61 del 4 aprile 2018 con oggetto: "Debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1 lettera a del Testo Unico degli Enti Locali – Ecolatina Srl - Pignoramento presso terzi". Votiamo sempre per alzata di mano. Invito i Consiglieri Comunali che sono favorevoli all'approvazione di questa proposta di deliberazione ad alzare la mano. Prego.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

17 voti favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Vediamo anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Grazie Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

17 voti favorevoli

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Immediata esecutività. Quindi approvata ed immediatamente esecutiva anche la proposta di deliberazione numero 61 del Consiglio Comunale odierno, che quindi chiudo come argomento in discussione e passo al terzo punto della giornata, che è la proposta di deliberazione 72 del 19 aprile 2018 con oggetto: "Rendiconto di gestione 2017 – Approvazione".

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: proposta di deliberazione 72/2018 del 19.04.2018 avente ad oggetto: "Rendiconto di gestione 2017 – Approvazione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola all'Assessore competente al ramo per la relazione su questa proposta di deliberazione, dò quindi la parola all'Assessore Capirci. Prego Assessore.

ASS. CAPIRCI GIULIO

Buongiorno a tutte e a tutti. Allora, la proposta di delibera esamina il rendiconto 2017 dei conti dell'Amministrazione comunale. Ora, io tengo in conto che il rendiconto è stato inviato a tutti i Consiglieri oltre un mese fa, in parallelo all'invio ai revisori. La relazione dei revisori è arrivata il 26 di aprile, quindi tre settimane fa ed oggi quindi la esaminiamo. Io quindi immagino che i Consiglieri abbiano avuto tempo sufficiente, così come richiesto per altro dalle norme, per analizzare a fondo sia il rendiconto che la relazione della Ragioneria che quella dei revisori e quindi non è che vada a riguardare tutti i numeretti, perché se non finiremo veramente più, quindi poi siamo a disposizione, adesso sta arrivando anche Manzi, per eventuali approfondimenti. Diciamo che passo alcuni punti che ritengo possano essere salienti, cioè che siano un po' le parti principali di questo rendiconto. Allora, intanto il risultato di competenza, il risultato di competenza vede 228 milioni di Euro di accertamenti e 221 milioni di impegni, quindi parliamo di competenza, quindi abbiamo un risultato di competenza di attivo di 17 milioni di Euro. Quindi, questo anche per avere l'ordine di grandezza del bilancio del Comune, siamo sui 220 milioni di Euro insomma, in un anno. Il bilancio rispetta i vincoli di pareggio. Abbiamo ripianato il disavanzo rimandato, diciamo spalmato nei 30 anni e che riguarda il riaccertamento dei residui effettuato nel 2015 mi sembra, cioè quel milione e 200 mila Euro che annualmente dobbiamo mettere da parte per ripianare questa passività. La situazione di cassa. La deviazione di cassa è di 44 milioni di Euro, di cui 29 di cassa vincolata, quindi non liberamente utilizzabili e abbiamo un incremento nella disponibilità cassa di 7 milioni di Euro, poi vedremo un attimo, c'è anche un rilievo, li vediamo alla fine i rilievi e i punti di attenzione sollevati dai revisori. Non abbiamo avuto ricorso ad anticipazione di cassa neanche sulla cassa vincolata, cioè abbiamo gestito con la cassa libera tutti i flussi finanziari dell'ente. Diciamo che l'ultima volta che l'ente è andato in anticipazione di cassa è stato il 2014, anche se per molto poco. Una piccola parentesi, cos'è questa anticipazione di cassa, l'anticipazione di cassa è dovuta alla discrasia temporale che c'è tra spese, uscite ed entrate. In pratica l'ente non ha entrate mensili, ma ha dei beach di entrata, che sostanzialmente coincidono con le scadenze fiscali, ci sono delle entrate correnti, ma di piccola entità. Quindi, avendo, invece, spese mensili è evidente che nella prima parte dell'anno si hanno più spese che entrate, se non si avesse sufficiente cassa si dovrebbe andare in anticipazione di cassa, ma se si va in anticipazione di cassa in Tesoreria quest'operazione è a titolo oneroso, cioè vengono applicati degli interessi come se esistesse un fido in banca, ecco, questo non è accaduto proprio perché c'è questo cuscinetto di casa esistente che ci salvaguarda da questi costi ulteriori. Abbiamo dei residui attivi in aumento e anche questo è uno dei punti sollevati dal revisore e che quindi tratterò dopo, conseguenza di questi residui attivi in aumento ma non solo, ma anche dal fatto che la normativa così

prevede, abbiamo accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità 7 milioni, quindi abbiamo oggi un fondo finale di 87 milioni di Euro. Abbiamo inoltre, nell'esercizio passato, accantonato un fondo rischi legali diciamo così. quindi soccombenze e altro per 8 milioni e mezzo di Euro, anche questo è uno dei punti che è stato evidenziato dai revisori. Quindi direi di venire ad analizzare i punti, appunto, di criticità che i revisori hanno evidenziato nella loro relazione e che sono...

CONS. CALANDRINI NICOLA

Scusi Assessore, sull'avanzo ha detto nulla?

ASS. CAPIRCI GIULIO

In che senso.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Quanto è l'avanzo 2017.

ASS. CAPIRCI GIULIO

Il totale dell'avanzo?

CONS. CALANDRINI NICOLA

Il totale tra il libero e vincolato, se cortesemente ci dà questo numero.

ASS. CAPIRCI GIULIO

Questo qui però un attimo, dovrei guarda..., non me lo sono appuntato.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Sono 15 milioni, diciamo la differenza dovrebbe essere intorno a 15 milioni, però ci potrebbero essere anche altri fonti vincolati, parliamo nell'ordine di 11 milioni di Euro.

ASS. CAPIRCI GIULIO

Questo adesso ho avvertito Manzi, perché non ci immaginavamo due punti passati così velocemente, sta facendo altro, ma lui questi dati più di dettaglio ce li ha, io non me li sono segnati, perché non credevo. Tenete conto che una parte di quell'avanzo è già stato applicato in sede di bilancio di previsione 2018, quindi, diciamo, una parte è già dentro il previsionale 2018.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Non sappiamo quanto ...(incomprensibile)...

ASS. CAPIRCI GIULIO

Sì, beh, si sa, come no.

CONS. CALANDRINI NICOLA

No no, dico adesso.

ASS. CAPIRCI GIULIO

No, adesso non mi sono segnato questi numeri, perderei un po' di tempo a cercarmeli, magari li trovo, ma... Quindi diciamo le criticità, la prima riguarda la tempestività dei pagamenti, abbiamo avuto un lieve peggioramento del dato medio nell'anno, siamo passati da 42 a 46 giorni, invece erano in calo precedentemente, nei due anni precedenti era stato in calo. Questo è stato dovuto ad alcune difficoltà nella liquidazione di alcuni pagamenti, in particolare una grossa difficoltà l'abbiamo avuta sui pagamenti delle utenze, motivo contingente c'è stato un problema di... Ecco Giuseppe, ci torniamo alla fine con questa domanda. Un problema di disponibilità del personale proprio nel servizio per concomitante assenza, cioè trasferimento di una persona fuori e maternità di un'altra, si è creato quindi un ingorgo che è stato sbrogliato diciamo a fine anno grossomodo, fine anno scorso naturalmente. Il discorso dei residui, i residui attivi, in particolare che sono, appunto, in aumento anche quest'anno, sono in parte una questione fisiologica di tutti gli enti, perché, appunto, l'accertamento e la riscossione hanno sempre una discrasia, se pensiamo soltanto che la seconda rata dell'IMU è dovuta verso fine anno e altre scadenze grosse sono lì, compresa la TARI, è evidente che ci sono dei ritardi anche nei pagamenti e quindi una parte dei pagamenti pagano oltre, ma in realtà quello che pesa è proprio il mancato pagamento, cioè il fatto che l'accertato e l'incassato statisticamente abbia una differenza non secondaria, questo non solo da noi ma, insomma, anche da noi, sulla quale in ogni caso bisogna lavorare per migliorare appunto il recupero di queste voci. Pensiamo ad esempio, per dirvi solo una cosa, che da questo aumento di 8 milioni che abbiamo avuto in residui attivi già solo due riguardano l'accertamento straordinario che è stato fatto a fine anno sull'ICI, sulle aree edificabili, perché andava poi in prescrizione e anche l'usuale progetto sull'IMU dei 5 anni precedenti, quindi il recupero diciamo così di evasione o di dimenticanza potrebbe anche essere. Questo l'accertamento viene fatto a dicembre, è ovvio che non ho l'incasso a dicembre, quindi questo in automatico diventa residuo già solo quello lì. Diciamo questi accertamenti nell'anno 2017 sono stati più alti, cioè superiori a quelli dell'anno precedente di circa 2 milioni dicevo, perché c'è stato anche più tempo per il progetto, cioè il 2016 il progetto è partito anche più tardi, nel 2017 è partito prima ed ha incluso le aree edificabili che prima avevano più difficoltà ad essere perseguite come ricerca di mancati pagamenti. Il fondo rischi spese legali è diciamo ingente, perché è veramente una somma importante, che poi coincide con quella che aveva chiesto l'Avvocatura, i revisori dicono: "Sì, la somma è importante, però è chiaro cosa esattamente ci stia dentro, cioè è importante ma è sufficiente, insufficiente rispetto a quello che ci si aspetta", in realtà l'Avvocatura ha fatto la sua stima, ovviamente la stima è soggetta ad errori in ogni caso, perché non c'è nessuna certezza che A) un dato contenzioso vada a sentenza nell'anno specificato, B) non è ragionevole immaginare esattamente come andrà quella sentenza, ci stiamo difendendo e quindi è evidente che poi la sensazione fa parte della sensibilità. Mi diceva l'Avvocato Di Legino che ultimamente queste sentenze sono anche abbastanza diverse dal solito, per cui ci sono volte in cui ci aspettavamo di soccombere e abbiamo vinto, delle volte in cui ci aspettavamo invece di essere tranquilli e ci hanno condannato,

quindi, diciamo, questo aspetto qui è senz'altro..., fa parte dell'alea. Io quello che ho chiesto all'Avvocato Di Legino è di fare comunque un'analisi puntuale sui contenziosi rilevanti, perché poi, vuoto per pieno, una volta ci becco in più, una volta ci becco in meno, alla fine probabilmente ci dovremmo rientrare. Abbiamo indicato come soglia di rilevanza 25 mila Euro, perché ci sembra, vista la mole e la composizione del contenzioso dell'Amministrazione, una cifra che consente comunque una valutazione puntuale. Ora, in Commissione mi hanno anche chiesto di avere questo quadro i Commissari, io però ci ho pensato, vi dico la verità, e dare indicazioni di questo tipo diciamo astrattamente si può, cioè la situazione com'è con la pretesa, questo sì, dare valutazioni penso e credo, e penso che l'Avvocatura senz'altro è d'accordo, che è riservato, perché altrimenti andiamo a dare delle informazioni alla controparte che è bene non abbia insomma, quindi diciamo se c'è da fare uno specchietto della situazione come è si può senz'altro fare, è un tabellone, c'è scritto la pretesa, eccetera, il resto è assolutamente una valutazione che poi verrà riportata in termini contabili ma generali, senza specificazioni, all'interno dei fondi e degli accantonamenti. Questo fondo rischio spese legali fa il paio con l'altro tema, che è quello dei debiti fuori bilancio, perché poi noi di fatto debiti fuori bilancio ce li portiamo in casa da sentenze, quindi anche qui la statistica ci vede quasi..., anzi vedi in aumento, perché solo nell'ultimo anno, come ricorderete, a dicembre abbiamo approvato debiti fuori bilancio per oltre 6 milioni di Euro, non è stata sempre questa la storia. Quindi, ecco, quello che preoccupa giustamente i revisori è il trend e quindi capire come si può ridurre il rischio di debiti fuori bilancio. Questo ovviamente discende secondo me da una politica diversa nell'affrontare i temi, cioè se noi facciamo un esproprio e non cerchiamo un accordo con l'espropriato, ma d'imperio sì, perché lo prevede la Legge, ma stabiliamo una nostra valutazione e poi diciamo: "Poi se non ti sta bene mi fai causa", ecco, questo genera nel futuro debiti fuori bilancio; certo non subito, certo magari questa consiliatura non li vedrà nemmeno, però, ecco, stiamo mettendo a rischio, cosa che è avvenuta nel passato, senza..., anche con ottimi, voglio dire, intenzioni, ma poi il problema ti si pone nelle generazioni che verranno. Ecco, noi dovremmo provare, e ne parlo qui anche con l'Assessore competente nel ramo espropri, a trovare delle sintesi e magari anche delle transazioni con chi è espropriato, quindi per chiudere la partita nel momento in cui questa nasce. Infine la cassa, anche loro rilevano che c'è molta cassa e che quindi sarebbe bene spendere quei soldi, la verità è che però la cassa si genera per N motivi, anche lì, esempio, la cassa quest'anno si è generata in più anche perché noi abbiamo approvato il riconoscimento di debiti fuori bilancio per 6 milioni a dicembre, ma non è che abbiamo... Abbiamo quindi quei soldi in cassa nel 2017, ma già nel 2018 non ci sono più, quindi, ecco, bisogna vedere un po' la situazione come si muove e come evolve caso per caso, cioè non è un indicatore a sé stante, cioè bisogna vedere, appunto, che io ho cassa ma ho un grosso debito da onorare già inizio anno, questo anche va tenuto in conto. Il fatto di spendere poi i soldi che si hanno in cassa..., eh, col problema del pareggio di bilancio, le norme armonizzate, tutte queste altre belle cose che sono inventate negli ultimi anni direi, proprio, è anche un problema che forse andrebbe affrontato e l'A.N.C.I. prova ad affrontarlo ad altri livelli, cioè forse la normativa andrebbe un po' rivista, fatta una analisi dei Comuni virtuosi, che quindi non mettono a rischio i conti con la loro gestione, perché qui mi sembra la politica del pendolo, cioè si è partiti da una situazione dove c'erano le cicale, siamo arrivati alle formichine senza fermarsi per il mezzo, ci sta tanto spazio in mezzo.

Bisognerebbe mettere, secondo me, gli enti locali in condizioni di affrontare gli adempimenti, che tra l'altro sono crescenti, che vengono dati sugli enti. Io non ho toccato, come avete visto, la parte che è la novità dell'anno scorso per la verità, della contabilità economico-patrimoniale, perché è una contabilità diciamo nota per chi fa appunto contabilità privata, perché è privatistica del Codice, che però, secondo me, tra l'altro mal si coniuga con un bilancio di un ente pubblico, proprio perché lo scopo tra società privata e l'ente pubblico è diverso, cioè non dobbiamo rispondere, con le risorse che abbiamo, alle esigenze dei cittadini, non è che dobbiamo fare degli utili, non è quello l'obiettivo di un ente locale. Ecco quindi che andare ad importare questo tipo di contabilità a me lascia parecchio perplesso, devo dirvi la verità, però è Legge, si deve fare, noi lo facciamo e per la verità lo insegniamo anche, non io, perché sono ignorante in materia, ma i nostri dirigenti e funzionari lo insegnano anche in giro per gli altri Comuni, altri Comuni che sono molto più penalizzati, perché più sono piccoli, più la complessità di quel tipo di contabilità, per chi non ha quel tipo di cultura, perché non c'era fino a due anni fa, rende problematico questo adempimento, tant'è che anche quest'anno A.N.C.I. ha chiesto di rinviare di nuovo questo adempimento, perché i Comuni hanno difficoltà a chiudere. Noi, ripeto, lo abbiamo fatto, i nostri revisori, che vengono dal mondo privato, poi ci si divertono e quindi continuano a chiedere limature e cose sempre più specifiche, che per la verità non cambiano la situazione, cioè la situazione finanziaria quella è, è una rappresentazione di tipo economico - patrimoniale della situazione del Comune che, appunto, siamo stati comunque in grado di fare nei termini e anche di avere il consenso, alla fine, dei revisori su questo specifico tema. Io volevo semmai chiedere un attimo a Giuseppe, perché l'hanno chiesto prima che tu arrivassi, la situazione dell'avanzo e dell'avanzo vincolato al 2017, come abbiamo chiuso. Quanto avanzo c'era e quanto di questo vincolato, così dice lui questa cosa e poi apriamo magari il dibattito su altre domande.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego allora, dirigente Manzi continui lei.

CONS. CALANDRINI NICOLA

E anche la scadenza del rendiconto Assessore, non avevo chiesto questo, il termine di scadenza per l'approvazione.

ASS. CAPIRCI GIULIO

Questo qua ve lo dico io subito, allora, il termine di scadenza del rendiconto è il 30 di aprile, la Prefettura ci ha notificato il termine dei 20 giorni, lo ha notificato mi sembra il 9 di maggio, quindi in teoria avremmo avuto, prima di incorrere nelle note sanzioni, fino al 28 di maggio. La realtà, come vi dicevo prima, è che rispettando alla lettera, come penso sia giusto che sia, i termini che danno 20 giorni ai revisori, più 20 giorni da quando l'ultimo atto viene posto a disposizione dei Consiglieri e cioè la relazione dei revisori, noi la relazione dei revisori l'abbiamo avuta il 26 di aprile, oggi, 21 giorni dopo, siamo al 17 di maggio e siamo qui. Io poi ho invitato, perché volevo anche un piccolo sconticino, ma il Presidente sconti non ne fa, ho invitato anche a guardare cosa fanno gli altri Comuni, la buttiamo giù un po' non dico sul ridere ma quasi, l'anno scorso il Comune di Roma, che aveva avuto tra altro

parere negativo da parte dei revisori, due giorni dopo quel parere, aver fatto qualche piccolo aggiustamento, è andato in Consiglio due giorni dopo il parere. Quindi, ora io mi chiedo e vi chiedo se effettivamente 20 giorni li abbiate impiegati, questi ultimi 20 giorni, per studiare la relazione dei revisori, questa è una cosa per dircela tra di noi, però diciamo che lo sforzo è stato fatto ed è stato grande, pur avendo queste due settimane formali di ritardo i conti sono stati chiusi nei tempi e rispettano tutte le caratteristiche che devono avere.

DIRIGENTE MANZI GIUSEPPE

Buongiorno. Allora, per quanto riguarda il risultato di amministrazione al 31.12.2017 è 105.289.628,42, questo è un risultato di amministrazione per così dire lordo, perché poi vanno computate le componenti che sono la parte accantonata, dove negli accantonamenti l'importo principale è costituito dal fondo crediti di dubbia esigibilità, che è circa 90 milioni di Euro e poi abbiamo 8 milioni e mezzo di Euro, che è la quota accantonata per rischi da contenzioso e passività potenziali, questa, quindi, è una componente accantonata per complessivi 98 milioni 062 388. Poi c'è la parte vincolata o destinata agli investimenti, che è complessivamente per altri circa 38 milioni di Euro, per cui i vincoli che sono su questo risultato di amministrazione sono complessivamente 136.678.445, per cui partendo da quel risultato lordo di 105 e sottraendo queste componenti accantonate e vincolate si arriva ad un risultato negativo dei meno 31 milioni 388 816, che è il risultato diciamo finale, che tiene conto però del recupero del milione e due di disavanzo che viene applicato annualmente al bilancio e quindi è stata recuperata la quota annuale.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Non è questo, forse, quello che noi volevamo sapere.

ASS. CAPIRCI GIULIO

È l'avanzo, sì, l'ha detto in un modo diverso. Cioè l'avanzo...

DIRIGENTE MANZI GIUSEPPE

Sì, non c'è avanzo libero.

CONS. CALANDRINI NICOLA

No no, io parlo di avanzo vincolato.

DIRIGENTE MANZI GIUSEPPE

Sì.

ASS. CAPIRCI GIULIO

L'avanzo vincolato c'è.

CONS. CALANDRINI NICOLA

No, da come dice siamo sotto, non c'è avanzo.

DIRIGENTE MANZI GIUSEPPE

Perché ci sono questi 37 milioni di Euro.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Ho capito, quello vincolato, quant'è l'avanzo vincolato?

DIRIGENTE MANZI GIUSEPPE

Sono circa 38 milioni, sono destinati o a investimenti o derivano da varie forme.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Perfetto, di cui utilizzati nel bilancio previsione 2018?

DIRIGENTE MANZI GIUSEPPE

Bilancio di previsione inizialmente erano 5 per spese in conto capitale, 2 spese correnti, circa in casa 7 - 8 milioni, adesso il dato del bilancio di previsione non ce l'ho sottomano, però era sui 7 - 8 milioni.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Quindi 38 vincolato, di cui 7 - 8 già utilizzati.

DIRIGENTE MANZI GIUSEPPE

Già applicato, sì. E il resto poi..., perché, diciamo, la norma consente anche l'applicazione dell'avanzo vincolato, anche prima ancora dell'approvazione del rendiconto.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Sì, sì, sì.

DIRIGENTE MANZI GIUSEPPE

Basta fare una ricognizione con delibera di Giunta entro il 31 gennaio. Chiaramente non può essere applicato tutto questo avanzo, perché gli spazi finanziari dettati dalle regole del pareggio di bilancio...

CONS. CALANDRINI NICOLA

E quindi ritorniamo a 15, a quello che ci siamo detti in Commissione.

DIRIGENTE MANZI GIUSEPPE

Sì, sì, quella è la somma.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Torniamo a 15.

DIRIGENTE MANZI GIUSEPPE

14 – 15, insomma su quegli importi stiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha concluso Assessore e anche il dirigente, perfetto. Allora, dopo l'illustrazione della proposta di deliberazione sul conto consuntivo 2017 vado quindi ad aprire la fase degli interventi. Abbiamo iscrizioni a parlare. Prego Consigliere Adinolfi.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Grazie Presidente. Allora, questa Amministrazione sta approvando il suo primo bilancio consuntivo, suo, vostro, perché è il primo anno, avete fatto questo bilancio dal primo gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, quindi è di vostra competenza. Siete stati eletti a giugno 2016 e quindi non avete più scusanti. È tutta una vostra responsabilità. Questa è una Amministrazione..., siete bravi, avete un bravo Assessore al Bilancio, ha studiato veramente, è diventato competente, peccato che tra un po' non ci sarà più, speriamo di no, me lo auguro, perché dopo che..., almeno da notizie di stampa, notizie di stampa hanno anticipato che una serie di Assessori ci abbandoneranno quindi a me mi dispiace profondamente, perché l'Assessore Capirci è diventato veramente bravo, si è districato nella nuova formulazione del bilancio, aiutato dal dirigente, che era già bravo, che lo conoscevamo, quindi sono entrati nei meandri del bilancio comunale; la nuova ragioniera, quella è proprio ragioniera allo stato puro, lo hanno veramente sviluppato bene. Però son contento che è entrato il Sindaco, perché debole denunciare una serie di situazioni che stanno accadendo in questa Amministrazione comunale, situazioni di discriminazione. Questa Amministrazione, questa maggioranza così compatta e coesa sta discriminando una forza politica, la Lega, che è rappresentata solo dal sottoscritto in Consiglio Comunale, ma che alle ultime elezioni rappresenta forse percentuali più elevate delle vostre. Non volevo farlo questo intervento, perché non mi piace fare queste cose, però non mi piace neanche andare prima alla stampa e fare le cose, ma questo è il confesso giusto, qua siamo in Consiglio Comunale, è qua che vanno dette le cose. Ebbene, come Consigliere comunale di opposizione, Lega, sono stato discriminato almeno tre o quattro volte, due occasioni sono state gravissime, gravissime. Sono stato invitato come membro della Commissione Trasporti, alla vigilia di Pasqua, al Comando della Polizia Municipale, ho chiesto se c'era uno sbaglio invece ero stato invitato, quindi ho partecipato volentieri, c'era il Sindaco, c'era il Capo di Gabinetto, il Dottor Abbruzzino, c'era il Presidente della Commissione, c'era Salvatore Antoci. Io e Salvatore Antoci ci siamo seduti in prima fila, è stato fatto tutto un discorso a favore chiaramente della Polizia Municipale, che avremmo rispettato tutti i loro diritti e saremmo andati incontro a tutte le loro esigenze, perché è un corpo che è sotto organico, mancano la metà almeno della Polizia Municipale, attualmente non so se sono arrivate le divise

estive, sappiamo che gli straordinari non gli conviene farli, perché se fanno un'ora di straordinario poi quando fanno il 740, il Modello Unico vanno a pagare di più e quindi gli conviene che stanno a casa la sera anziché fare gli straordinari. Ebbene, ha fatto un intervento il Presidente della Commissione, hanno fatto gli interventi altre persone, poi il Dottore Abbruzzino, il Capo di Gabinetto, è il Capo di Gabinetto di questa Amministrazione ha chiesto se qualcuno volesse fare intervento. Mi dispiace che non c'è Antoci, perché può testimoniare, ma c'era tutto il Comando della Polizia Municipale. Antoci alzato la mano perché voleva fare l'intervento, voleva chiarire la sua posizione, anch'io ho alzato la mano, vedendo Antoci, ebbene, il Capo di Gabinetto ha chiuso la discussione. È stata la prima volta, ci sono passato sopra, in modo molto rispettoso non ho fatto alcuna polemica sulla stampa, né davanti alla Polizia Municipale e me ne sono andato. Un'altra cosa è la seconda, quindi due cose non vanno bene, c'è stata una assemblea pubblica a Latina Scalo, la settimana scorsa, una assemblea pubblica partecipata, mi dispiace che molti di voi non c'erano, c'era il Presidente della Commissione Ambiente, c'erano tre Assessori, c'era il Sindaco, e si discuteva del futuro della nostra città, urbanistico. C'era una folta schiera di tecnici che ci hanno spiegato tutto il buono che c'è di quella centrale. La parte politica avrebbe dovuto assumere le sue responsabilità, spiegare, ma abbiamo sviluppato un discorso tecnico, ben venga, abbiamo capito, grazie all'intervento del Consigliere Calandrini, che è una questione di dimensioni, sono 4 dipendenti e quindi la centrale si fa, se fossero stati 7 doveva venire in Consiglio Comunale e doveva essere approvata in Consiglio Comunale. Qualcuno ci è andato in galera per non portare delle cose in Consiglio Comunale. Qualcuno ci è andato in galera. In quella fase, dopo l'intervento del Consigliere Calandrini, ottimo intervento, stava davanti alla sua gente, Latina Scalo è la sua gente, volevo intervenire anch'io, ebbene, il Capo di Gabinetto, quella era una manifestazione pubblica, come se fosse un Consiglio Comunale, non era una riunione della parrocchia, ecco perché faccio questo intervento, ebbene, ho alzato la seconda volta la mano e il Capo di Gabinetto non mi ha fatto parlare. In quella sede c'era i Carabinieri con la divisa, ma c'era molta Questura, Digos, in borghese, tantissima, che ha notato che io difendevo il Consigliere Bellini, perché io difendo sempre le istituzioni. Bellini si stava attaccando con un signore che giustamente protestava, mi sono interposto fisicamente, mi sono interposto fisicamente ed è stato notato. È stato notato dalla Digos che ho alzato la mano, stavo in seconda fila, il Capo di Gabinetto non mi ha fatto parlare. Ragazzi, questa è una cosa gravissima. Questa è dittatura. Siete fascisti. Voi siete fascisti. Non mi avete fa... Non c'è da "ride", perché quell'assemblea pubblica, assentita, il Consigliere Calandrini, meno male che a lui hanno dato la parola, ha spiegato bene tutto, anch'io come opposizione, come Lega, che rappresenta una percentuale forse è più alta di voi ultimamente non mi avete fatto parlare, cioè il Capo di Gabinetto ha detto: "No, fine del discorso". Dopo di me ha parlato un altro cittadino. Questa è discriminazione politica. Questa discriminazione sta andando avanti in tutte le Commissioni. Mi dispiace. Vi ho detto più volte non stiamo più nell'amministrazione di condominio, sono passati due anni anche voi siete diventati politici, io non lo sono, io sono un insegnante commercialista prestato dalla politica, voi però siete maggioranza e dopo due anni siete diventati politici. Ebbene, nelle Commissioni non si scherza più, perché se il Presidente dà la parola ai vostri e i vostri parlano due ore, poi prendo la parola io e mi inizia a contare i tempi, a guardare, è discriminazione, discriminazione politica, certo, perché questa maggioranza di fascisti non lascia

parlare la Lega, per due volte in pubblico! A Latina Scalo c'erano penso mille persone, non so quanto contenesse quella sala, ma era strapiena e si parlava del futuro di Latina Scalo e non mi avete fatto parlare, il vostro Capo di Gabinetto. Allora, adesso ve lo dico qui in Consiglio Comunale, un altro accadimento del genere o in Commissione o in pubblico io immediatamente dopo faccio la denuncia alle autorità competenti, perché questo non è più possibile, non si gioca più. Rispetto, io rispetto voi e voi rispettate l'opposizione e se Adinolfi alza la mano Adinolfi rappresenta la Lega, che è il primo partito del centro-destra nel Comune di Latina e quindi esige il popolo della Lega rispetto. Quindi, oggi non si va in Prefettura a fare la segnalazione, ma la prossima volta sì, no, non si scherza più, Preside non si scherza più. Non si scherza più. Ieri c'è stata una manifestazione sentita che è partita dal popolo, perché è partita da me personalmente, però se il Consigliere Comunale a cui non si dà più la parola invita un po' di persone e un quartiere intero scende in piazza e un bel corteo mi accompagna fino a quel luogo, quello era uno dei primi luoghi. Mi sono vergognato. Mi sono vergognato di far parte di questa Amministrazione. Il Villaggio Trieste è stato lasciato in completo abbandono, c'è la mensa dei poveri, sono il primo anzi i nostri militanti, anzi il Consigliere Regionale Tripodi serve là, nella mensa, da volontario, quindi siamo i primi che vogliamo queste cose a favore degli ultimi, siamo i primi, ma non ci possiamo permettere di lasciare un territorio abbandonato in quel modo. La mensa, siamo passati a posta alle 18:30, era piena di persone giustamente, che mangiavano, però dopo aver mangiato non si staziona sulle panchine, non si sta in modo anche volgare, dormivano sulle panchine, perché là è un quartiere abitato di cittadini di Latina. Tra l'altro c'è un monumento ai Martiri delle Foibe, ebbene mi sono vergognato, lo stato di abbandono di quel quartiere è indecente. Non lo volevo fare questo intervento, io volevo fare un intervento tecnico, ma ieri mi veniva da piangere, perché è venuta una mamma, con una ragazza, ci ha avvicinato e ci ha chiesto aiuto, aiuto perché quella è diventata una piazza di spaccio, anche di livello, perché in quell'erba alta i bambini non ci vanno più a giocare, le giostrine sono distrutte, i giochi comunali sono distrutti, l'erba altissima, gli alberi sono caduti, cioè lasciare una parte del territorio, che sta a 10 metri da Piazza del Popolo, in quel modo, davanti a quel monumento ai Martiri delle Foibe, mi piangeva il cuore per voi e per me stesso, perché io sono Consigliere d'opposizione come voi. Non è possibile. L'anno scorso l'Assessore Lessio ci ha garantito, anzi il Sindaco in persona, che avrebbe tagliato l'erba, siamo a maggio, 13 maggio, quella è solo la prima, perché le passeggiate del decoro ne faremo tantissime, perché ci stanno chiamando dappertutto, ci stanno chiamando dappertutto. Non è possibile. Non è possibile lasciare la città in quello stato di abbandono. Quella è solo una parte, l'anno scorso io ho partecipato insieme a voi, col cuore, a tutte le riunioni che avete fatto nei vari quartieri, nei vari borghi, proprio perché io c'ho creduto a voi e voi lo sapete, c'ho creduto a quelle promesse. Quando il Sindaco diceva: "Di questi 20 punti ne faccio 1, 2", io ci credo, perché io mi fido del mio Sindaco, perché è una persona perbene e se fa una promessa ad un cittadino che fa le strisce, però ci sono 20 punti abbandonati hanno ragione, ha ragione il Sindaco, cioè lo stato in cui è stato lasciato questo Comune è disastroso, due commissari, un disastro dappertutto, però se facciamo delle promesse ai cittadini io credo al mio Sindaco; così come le scuole, l'altro giorno, di danza, per caso sono capitato qua sotto, c'erano 15 scuole di danza, 15, che rappresentano non lo so quanti, 200 persone, 200 danzatrici, tantissime, ebbene, stavano qua sotto inferocite, inferocite, non sapevo che cosa dovevano rappresentare, hanno solo esposto che a

gennaio il mio Sindaco, che credo al mio Sindaco, gli ha promesso che la stagione andava avanti liscia e che potevano fare le loro esibizioni fino alla fine dell'anno, ebbene, questo anche l'Assessore alla Cultura gliel'aveva promesso, io da cittadino mi fido del mio Sindaco e del mio Assessore alla Cultura, se mi dice all'inizio dell'anno che si finisce la stagione, la stagione viene finita, perché queste scuole hanno degli impegni, non giocano, non giocano.

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. ADINOLFI MATTEO

Presidente, da oggi in poi rispetto tutti ma non tollero più che si parla sopra. Da oggi in poi rispetto tutto e tutti, sarò rigoroso nel rispetto, ma non tollero più che qualcuno parla sopra il mio intervento, che qualcuno mi toglie la parola in pubblico o nelle Commissioni o in Consiglio Comunale. Ebbene, tornando a queste scuole, esasperate, perché? Perché non gli si dava risposta. Allora, di impulso li ho presi e li ho portati sopra, qualcuno incontrerò. Non c'era il Capo di Gabinetto, abbiamo parlato con la Dottoressa Finotti. Abbiamo poi chiamato l'Assessore ai Lavori Pubblici, che ha spiegato che cos'era successo. Erano inferocite, perché loro avevano già riscosso le attività, quelle sono... è come le aziende, le maestre si organizzano, prendono le quote, comprano gli abiti, comprano... e per loro è la vita. Per me la vita è la scuola, lo studio, la politica, per loro la vita è la danza, ebbene, dire a maggio: "Forse interrompiamo. Forse fate una sì e una no" non è concepibile, non è rispetto, non è rispetto. Quindi hanno parlato con l'Assessore, ci ha spiegato, l'Assessore ai Lavori Pubblici, tollero tutto, accetto tutto, ha perso un pochetto le staffe e davanti alle associazioni sono intervenuto più volte, per fargli capire che l'Assessore anche se è entrato adesso ha la responsabilità, perché rappresenta tutti voi e quindi anche se è entrato adesso si deve far carico di tutto quello che non è stato fatto prima. Non si può dire che i Vigili del Fuoco hanno fatto 41 disposizioni, perché ragionando con tecnici, io non sono un ingegnere, però ragionando con tecnici quando si presenta una SCIA al Comune il tecnico sta bene attento a rispettare la normativa, perché sa che quella SCIA può essere rigettata e quindi danneggia la sua azienda, il suo cliente che l'ha incaricato. Questa Amministrazione ha incaricato non so quale tecnico per presentare la SCIA per rifare il teatro. Non tollero la risposta dell'Assessore dice: "No, la porta era stretta", 40 anni stretta. I tecnici lo sanno come si fanno le cose e quindi la SCIA doveva rispettare la normativa, buttavano a terra la porta, non lo so quello che dovevano fare, però risposte in quel modo io penso che non se ne possono dare ai cittadini. Io mi auguro che sia stato risolto almeno quel problema, anche perché davanti a me avevamo preso l'accordo con la Dottoressa Finotti, "Ci rincontriamo qui". Avrei accompagnato volentieri, non per fare politica e prendere voti, neanche so chi sono, neanche so chi sono. Poi io non faccio politica per prendere i voti, mi conoscono tutti. Le persone se mi vogliono votare mi votano, altrimenti me ne vado a casa, come è successo nel 2007, tranquillamente. Quindi, l'ho fatto anche a vostra..., per la vostra immagine, chiaramente poi ho chiesto il giorno precedente alla Dottoressa Finotti se c'era l'incontro, non mi hanno fatto sapere niente. Hanno convocato, mi risulta dalla stampa, le scuole, avranno dato le spiegazioni. Io mi auguro che le cose si facciano, però,

però questo significa che il vostro bilancio consuntivo anno 2017 è fallimentare, fallimentare. Risposte non ne abbiamo date. Risposte non ne abbiamo date. Ci siamo azzuffati nella Commissione, l'altro giorno, Ambiente per le passerelle. Mi sembra che la mano destra non sa cosa fa la sinistra. Ci siamo azzuffati col Presidente Bellini, perché parlavamo di passerelle e dei disabili, poi stranamente il giorno dopo la Consigliera Ciolfi, la delegata alla Marina, si ricorda che c'è un emendamento da 20 mila Euro. Quell'emendamento è vostro, già ve l'ho detto nel bilancio di previsione, voi valete 160 mila Euro. 21 persone, quanti erano quegli emendamenti, quell'emendamento da 20 mila Euro voi dovevate farlo rispettare dalla Giunta, siete voi che amministrare, i Consiglieri Comunali no la Giunta, la Giunta esegue quello che diciamo noi. Ci siamo azzannati in Commissione Ambiente di lunedì, perché? Perché si parlava di stalli, far parcheggiare i disabili però non si guarda oltre, facciamo parcheggiare i disabili e poi che fanno? Scendono e dove vanno al mare? Per forza negli stabilimenti? Esempio concreto, l'anno scorso nel mese di luglio c'era una famiglia che tutti i giorni andava, scendeva sulla passerella della Lega Navale, perché non è detto che tutti possono andare negli stabilimenti a pagare, quella è una famiglia numerosa, stavano tanto bene insieme in famiglia, arrivavano la mattina, però scendevano in spiaggia perché c'erano le tavole della Lega Navale e faticosamente la sorella di quella santa famiglia portava il disabile che stava tutto il giorno al mare e si divertiva. Questo abbiamo parlato lunedì, parliamo di passerelle, ci siamo azzannati con Bellini, poi il martedì, il giorno dopo esce che c'è l'emendamento. L'emendamento l'avete approvato voi, l'emendamento, le passerelle già ci dovevano stare no che martedì facciamo la procedura MEF, 20 mila Euro, risolviamo tutto. Dovevate farlo fare, così come l'emendamento che ci avete bocciato nel 2017 all'opposizione, si parlava di ripristinare la staccionata sulla pista ciclabile e la pista ciclabile sta ancora come l'altra volta oppure ci siamo azzannati ulteriormente sulle piste per farle ciclopedonali, perché qua basta che si tocca la bicicletta si muore, basta che si tocca la bicicletta si muore. Io non so come ha fatto il Sindaco Di Giorgi a farvi fare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Adinolfi la devo invitare a concludere.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Questa è un'altra cosa inconcepibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non è inconcepibile, è il regolamento.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Io rispetterò il regolamento, lo rispetterò. Anzi, ho sbagliato, dovevo fare una mozione d'ordine e chiedere, anzi lo chiedo, lo chiedo per i prossimi interventi, se il Consiglio Comunale, almeno nella fase di bilancio consuntivo, che è la massima, e il bilancio preventivo, sono i due punti critici, ci cadano le amministrazioni su questi bilanci qui, se almeno in queste discussioni anziché

rigidamente rispettare 15 minuti, approvandolo chiaramente, solo nel Consiglio Comunale di bilancio di previsione o bilancio consuntivo, quello di oggi, dar modo di parlare 25 minuti, 30 minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il nuovo regolamento del Consiglio Comunale, Consigliere Adinolfi, consente...

CONS. ADINOLFI MATTEO

40 minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, per il conto consuntivo, il bilancio di approvazione, il bilancio di assestamento 20 minuti invece che 15, articolo 29 comma tre.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Questa è discriminazione politica, perché io non ero al corrente di nulla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È stato approvato...

CONS. ADINOLFI MATTEO

Presidente, ascolti quello che dico, ascolti, quando poi finisce mi toglie la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È già finito il tempo, lei ha iniziato alle 11:01, sono le 11:22.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Posso dire una cosa? Posso dire una cosa di questa discriminazione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'ultima.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Allora, il Consigliere Adinolfi doveva essere 21 Consiglieri con i voti che ha preso, quindi se chiede parliamo un'ora perché ha bisogno, siccome ha studiato un bilancio che sono centinaia di pagine, solo la relazione sono 58 pagine, ve ne dico una, così non ci dormite, attenzione alla Latina Ambiente, perché l'Assessore l'altra volta si è permesso di dire: "E che l'abbiamo fatta fallire noi?". Voi non avete impedito il fallimento, attenzione. Attenzione perché stanno arrivando delle relazioni, perché i curatori stanno finendo il loro lavoro, arriveranno, perché le responsabilità là ci sono, ci sono necessariamente, perché una società che adesso sta riscuotendo, mi sembra, 12, 16, 15 milioni di Euro poteva fare il concordato e c'eravate voi dal primo luglio, c'eravate voi. La società è fallita su

richiesta sì del Tribunale, ma voi potevate impedirlo. Quindi significa che qualche responsabilità voi Consiglieri di maggioranza, perché noi dell'opposizione ve l'abbiamo detto centinaia di volte: "Attenzione, cerchiamo di salvare questa Latina Ambiente, tanto avete speso i soldi lo stesso, i mezzi stanno... stanno girando con i mezzi della Latina Ambiente", quindi, Assessore, c'è anche la responsabilità dell'Amministrazione attuale, perché con questi soldi che stanno entrando in quella Latina Ambiente, in quella curatela fallimentare, probabilmente bastavano, anzi sicuramente, e poi lo vedremo vivendo, perché verranno le responsabilità e vedremo che il concordato poteva passare, quindi Latina Ambiente si salvava e la discarica può darsi che non si apriva. Quindi, visto che non mi fare parlare, perché per forza 20 minuti, 25 minuti, quando si parla di consuntivo, 58 pagine di relazione, 58 pagine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, la devo invitare a concludere, altrimenti la devo interrompere.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Grazie per la discriminazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo con gli interventi, non ho nessuno iscritto per intervenire. Prego Consigliere Leotta.

CONS. LEOTTA ANTONINO

Grazie Presidente. Volevo soltanto intervenire per una cosa, per rispedire al mittente l'accusa di fascisti, quindi è un rinvio, un rimbalzo di questa accusa ad una forza politica che per definizione è discriminatoria, no. Questa cosa di discriminazione che mi venga fatta da un esponente della Lega la trovo veramente ridicola.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Motivata.

CONS. LEOTTA ANTONINO

Eh! Allora, tornando agli eventi che ha descritto il Consigliere Adinolfi, c'è da dire che la parola in un consesso si può dare o si può togliere, a seconda del contesto in cui avvengono questi fatti. Il gestore dell'assemblea, chi dirige l'assemblea, nel nostro caso il Presidente di una Commissione o il signor Abbruzzino nelle vesti di moderatore oppure nelle vesti, come è stato citato, di Capo di Gabinetto, vuol dire che era stato investito di togliere, dare, concedere la parola agli intervenuti nell'assemblea o nella Commissione.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Perché la ...(incomprensibile)...

CONS. LEOTTA ANTONINO

Per quanto mi riguarda... No, scusami, prima ha detto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Adinolfi, per cortesia, non interrompa il Consigliere Leotta. Grazie.

CONS. LEOTTA ANTONINO

L'hai detto tu. Proprio tu hai detto: "Non voglio essere interrotto".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non si deve essere interrotti, soltanto il Presidente può interrompere.

CONS. LEOTTA ANTONINO

Non mi cadere su queste cose. Allora, quindi pertanto il discorso che Abbruzzino, Capo di Gabinetto, in due occasioni abbia tolto la parola oppure non concesso, non concesso, scusa scusa, mi sono sbagliato, non concesso la parola ad un esponente di un partito politico, io non credo che questa situazione o questo mancato rispetto, come l'hai definito tu, possa autorizzare un Consigliere Comunale, esponente della Lega, manco più Lega Nord ma solo della Lega, possa autorizzare questa accusa, che io rigetto, per quanto mi riguarda e immagino anche per nome e per conto dei miei colleghi Consiglieri. Nel merito, quartiere Trieste, erba alta, scuola di danza, passerelle per disabili, sono tutti temi che si affrontano è vero nelle Commissioni e che più volte abbiamo discusso nelle apposite sedi. In questo momento, in questo Consiglio Comunale l'ordine del giorno è: "Rendiconto gestione 2017 – Approvazione" della deliberazione numero 72, vorrei capire che cosa c'entra e se è proprio nel merito, Presidente, entrare in altre questioni, senz'altro importanti, senz'altro in qualche caso anche gravi, cioè se un monumento è coperto dall'erba io sono d'accordo con te che va risolto questo problema, ma ritengo che in questo momento e in questa sede questa cosa non c'entri proprio niente.

CONS. ADINOLFI MATTEO

...(incomprensibile)...

CONS. LEOTTA ANTONINO

Va beh.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Adinolfi, per cortesia. Prego Consigliere Leotta, continui.

CONS. LEOTTA ANTONINO

Sennò facciamo un dibattito a due.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, il dibattito a due non esiste.

CONS. LEOTTA ANTONINO

Non esiste, no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Continui Consigliere Leotta.

CONS. LEOTTA ANTONINO

Io volevo rispettare questo tipo di regola. Allora, la prego pertanto, Presidente, di far ritirare questa accusa e questa offesa, perché per me e per noi ancora essere accusati di essere fascisti è una offesa, per voi forse la parola fascista è diventata un nome comune, un nome comune, per noi fascista è una offesa grave e ti prego di ritirarla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Concluso. Perfetto.

CONS. ADINOLFI MATTEO

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non può ribadire Consigliere Adinolfi. Allora, abbiamo altri interventi sul conto consuntivo?

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

È stato fatto un invito, cioè non può intervenire, alla fine è stata fatta una richiesta da parte del Consigliere Leotta proprio di..., sennò...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Sì sì, è chiaro, ma a chi l'ha fatta? L'ha fatta ovviamente rivolta al Consigliere Adinolfi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, vorrei riportare la discussione nell'alveo dell'argomento, se ci riusciamo, al momento stiamo parlando di conto consuntivo. Non ho nessuno iscritto a parlare per questa proposta di deliberazione. Ci sono interventi ulteriori? Consigliere Di Trento, prego.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie. Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Allora, ritornerei anch'io sul punto all'ordine del giorno, che è il rendiconto 2017. Io innanzitutto, come sempre, lo faccio volentieri, ringrazio sempre gli uffici e soprattutto la Ragioneria per l'ottimo lavoro svolto per la redazione di questo bilancio, di questo rendiconto 2017. Li ringrazio perché le date di scadenza sono così ravvicinate tra bilancio di previsione, 31 marzo, e rendiconto, che è 30 aprile, che hanno messo a dura prova gli uffici, considerato pure che il numero degli allegati, non so, per chi li ha letti o chi li ha visti, stiamo parlando di circa 15, anzi oltre 15 allegati, che non sono pochi insomma, è una grossa mole di lavoro, tra cui la nota integrativa, la relazione sulla gestione, risultato economici patrimoniali d'esercizio e non solo. Ho convocato per questo rendiconto due Commissioni Bilancio, la prima in cui abbiamo esaminato lo schema di rendiconto 2017, volevo, ecco, ricordare una curiosità insomma, per sottolineare la paura del Dottor Manzi, in cui ci ha spiegato, non so chi lo diceva prima, se l'Assessore Capirci o il mio collega Adinolfi, ci ha spiegato, più che spiegazioni la riterrei proprio una lezione di ragioneria pura sulla contabilità economica patrimoniale, che ha un aspetto più privato che pubblico, quindi lo ringrazio anche per questo. Entrando nel dettaglio, ci sono molti pro ma anche qualche rilievo fatto dai revisori, che poi vi dirò insomma. Allora, per quanto riguarda la parte rilevante un primo dato importante che se evince è il saldo positivo della cassa, che è di circa 44 milioni, però chiaramente circa 29 milioni sono vincolati. L'altro dato importante è l'assenza anche quest'anno, come già ci aveva anticipato l'Assessore, dell'anticipazione di cassa, che per gli enti locali è un dato molto molto importante. L'ente anche quest'anno risulta in equilibrio sia per la parte corrente che per la parte capitale e poi il risultato di amministrazione, come già sottolineato prima, c'è un avanzo di amministrazione positivo, c'è un avanzo di 105 milioni circa, eccetera. L'ente chiaramente ha provveduto, come già ci ha spiegato il Dottor Manzi, all'accantonamento della quota vincolata, il grosso va nel fondo crediti di dubbia esigibilità e una parte nel fondo contenziosi. Altro dato importante è che l'ente ha rispettato anche quest'anno gli obiettivi di finanza pubblica, così come richiesti dalla Legge, e parliamo qui dell'ex patto di stabilità di qualche anno fa, che adesso viene chiamato in questo modo. Così, leggendo tra i vari allegati, un dato sulle entrate in termini di efficienza, vorrei anche sottolineare le sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del Codice della Strada, che sono passate da una percentuale di riscossione..., dal 39% del 2015 al 78,65 del 2017, quindi un dato diciamo importante per le casse dell'ente. Ancora, l'ente poi ha rispettato anche il limite di indebitamento disposto dall'articolo 204 del TUEL, parliamo di importo annuale degli interessi rispettati sui mutui. Poi, altro dato negativo, se vogliamo dirlo, è il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per il 2017, che ammontano a circa 6 milioni e mezzo e sono tutte legati da sentenze esecutiva lettera a, quindi sono stati approvati e pagati. Chiaramente questo, diciamo, è il lato positivo, poi ci sono alcuni rilievi dei revisori, io ne vorrei puntualizzare due, li vorrei anche porre all'attenzione sia del Sindaco ed anche del direttore generale, il primo è quello della consistenza dei residui, perché i revisori praticamente ci dicono che abbiamo un grosso fondo, un grosso residuo e però non riusciamo a fare la programmazione gestionale, quindi ci chiedono di dotarci di idonee e supplementari risorse umane e materiali. Magari la mia richiesta, ripeto, sempre al Sindaco o al direttore generale, magari di individuare, qui stiamo parlando soprattutto penso di tributi, quindi magari avere anche un dirigente ai

tributi e magari nel futuro se riusciamo ad assumere qualche persona, dipendente per quell'ufficio sarebbe una buona cosa per quanto mi riguarda. L'altro punto negativo di cui parlano i revisori è il fondo cassa finale, praticamente ci chiedono come mai c'è questo importo così voluminoso di cassa e come mai praticamente non riusciamo a spenderli. Chiaramente, come già spiegato dall'Assessore Capirci, un grosso è parte vincolata, quindi su 44 milioni 29 milioni circa sono vincolati, quindi sono già bloccati, la differenza dei 15, 14, 15 milioni, chiaramente una buona parte è stato utilizzato poi per il pagamento dei debiti fuori bilancio o altre spese, però magari... Anche qui secondo me bisognerebbe, magari, attuare un articolo, se non è stato fatto, che è l'articolo 147 TER del Testo Unico che è il controllo strategico. Il controllo strategico prevede, a cura poi del direttore generale, proprio il controllo effettivamente di tutti gli uffici, per capire poi ed arrivare ad ottenere risultati che ci posso permettere di far spendere questi soldi per non lasciarli inutilizzati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Di Trento. Prego Consigliere Calandrini a lei la parola.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Grazie Presidente. Io intervengo su questo atto oggi più che altro per fare delle considerazioni politiche, perché sinceramente non mi appassiona molto il tema tecnico legato a quelli che sono gli aspetti tecnici, che bene ha fatto l'Assessore, prima in Commissione e poi in Consiglio oggi, insieme al dirigente Manzi, a spiegare quali sono state le dinamiche rispetto all'approvazione di un atto che vede, come diceva prima di me, penso, il collega Adinolfi, l'Amministrazione per la prima volta, per il primo anno, dopo l'attuazione del bilancio dello scorso anno, fare quindi il rendiconto e misurarsi rispetto agli obiettivi che si era prefissata l'Amministrazione. Quali sono invece le considerazioni politiche che volevo fare, intanto denunciare, continuare a denunciare quelli che sono i ritardi di questa Amministrazione. Lei lo sa Assessore, perché gliel'ho chiesto anche la volta scorsa, sono andato sui giornali, sono andato dappertutto, ma non riusciamo ancora a capire perché i PEG, che sono un atto fondamentale dell'amministrazione non vengono consegnati ai dirigenti, quindi non c'è l'atto deliberativo. Tra l'altro un bilancio approvato l'otto di marzo, scadenza di Legge, perché qui parliamo di Legge, parliamo di procedure, a voi tanto care, che però purtroppo capisco che non è nemmeno più nelle vostre corde il fatto di rispettare ciò che la Legge prevede, lo scorso anno, puntualmente, dopo i 20 giorni, sono stati approvati i PEG e consegnati ai dirigenti che hanno potuto iniziare ad operare, perché ricordo che fino a che non darete ai dirigenti i PEG i dirigenti stessi non potranno operare rispetto a quelle che sono le scelte strategiche fatte con l'approvazione del bilancio. Sono passati quasi 90 giorni, 8 marzo, 28 marzo, 28 aprile, 28 maggio. siamo a 70 giorni dalla scadenza del termine, quindi qui io chiedo al Sindaco oramai, perché lei non mi risponde Assessore, quindi chiedo al Sindaco quali sono i motivi per cui i PEG non vengono assegnati ai dirigenti Sindaco, se ci...

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

...(incomprensibile)...

CONS. CALANDRINI NICOLA

Fino a tre giorni fa no.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

...(incomprensibile)...

CONS. CALANDRINI NICOLA

Perfetto, e quindi...

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

...(incomprensibile)...

CONS. CALANDRINI NICOLA

Perfetto. E quindi vale comunque quello che sto dicendo, quindi sono stati approvati con un ritardo di 70 giorni rispetto al termine previsto dalla Legge e questo non si può fare, non si può fare, per cui i PEG vanno approvati rispetto a ciò che il Testo Unico, che è Legge speciale per gli enti locali, prevede e quindi nei venti giorni successivi all'approvazione del bilancio devono essere approvati. Prendo atto in questo momento, perché l'ho chiesto una settimana fa Dottoressa Iovinella, non è che l'ho chiesto un mese fa, eravamo in Commissione con l'Assessore, l'ho detto per sei volte consecutive nelle Commissioni all'ex Presidente della Commissione, Di Trento, e nessuno sapeva darmi una risposta, perché dicevano sempre: "Stiamo per arrivare. Oggi, domani, sembra che si stanno conciliando attraverso un raccordo con tutti gli Assessori e con tutti i dirigenti, perché ci sono... ". Dottoressa, lasci l'aula tranquilla, non faccia considerazioni, perché non sono considerazioni che lei può fare in quest'aula, quindi mi faccia la cortesia di stare in silenzio, e non... approvare o non approvare ciò che io dico, perché quello che dico io è la verità. Quindi, cioè, denuncio questi ritardi rispetto a ciò che negli scorsi anni, almeno lo scorso anno, perché è stato il primo, non accadevano e quindi questa Amministrazione si è messa alla pari di tante altre Amministrazioni che non rispettano le Leggi e le procedure che la Legge prevede. Così come l'altra scadenza non rispettata è quella del rendiconto di cui stiamo parlando, perché poi si può dire Roma lo scorso anno, quest'anno, noi siamo a Latina Assessore e anche questa scadenza entro il 30 di aprile non è stata fatta e abbiamo aspettato la diffida, perché diffida si chiama, perché diamo pure nome e cognome agli atti che manda la Prefettura al Comune di Latina, per procedere all'approvazione del rendiconto di gestione 2017. Così come denuncio un'altra anomalia, quando verrà nominato il nuovo Presidente della Commissione Bilancio, perché non è che... il vicepresidente serve in casi eccezionali, adesso deve essere nominato un nuovo Presidente, quindi io mi rivolgo alla maggioranza che senza indugio proceda velocemente a dare un Presidente alla Commissione Bilancio, perché spero che non bisogna far passare altri mesi per avere un nuovo Presidente della Commissione Bilancio. Anche questo è un tema politico che per esempio a noi interessa, perché con tutto il bene che possiamo volere al collega Coletta, che però è Presidente di un'altra Commissione e non ha il tempo per seguire già una Commissione, perché so che fa tanta fatica, penso che non sia opportuno avere una doppia

presidenza e quindi procedere velocemente alla nomina del nuovo Presidente. Questo come premessa di carattere generale legata agli aspetti politici che a noi interessano rispetto a questo atto, che contiene degli equilibri di bilancio che sono in linea con quello che la norma prevede. E questo è un bilancio sano, come dicevo in campagna elettorale Sindaco, quando lei mi derideva, che dicevo che l'Amministrazione aveva un bilancio sano, ce l'ha oggi un bilancio sano, perché io penso che sia un bilancio in equilibrio, un bilancio sano e lo ha confermato l'Assessore Capirci, così come era un bilancio sano quello del 2015, del 2014 e del 2013, perché quello a cui ha fatto riferimento l'Assessore, cioè il fatto che non siamo mai andati in anticipazione di cassa è una spia importante, che ci fa capire che sicuramente non c'è mai stata da parte del Comune questa deficienza rispetto a liquidità che una Amministrazione può avere. Questo è un dato fondamentale per capire che in amministrazione, con tutte le criticità che ci sono rispetto anche all'evoluzione della Legge che c'è stata, comunque Latina da anni ha un bilancio sano, se pure con questa mole di debiti che continua a gravare sulla Amministrazione comunale, debiti legati a 30, 40 anni di storia di questa città. Perché dico mi interessano le considerazioni politiche, perché l'unico aspetto su cui potevamo ragionare nell'approvazione di questo rendiconto non si è fatto, ecco perché dico è un mero strumento tecnico che a me sinceramente non appassiona, perché poteva pure..., lo prevede la Legge portarlo in Consiglio, ma si poteva approvare, se la Legge lo permetteva, anche in Giunta, non sarebbe cambiato nulla. Cioè, le scelte politiche che il Consiglio era chiamato a fare rispetto a quello che era l'avanzo che questa Amministrazione aveva non è stata fatta e io già ho detto all'Assessore, che non so quanto ancora rimarrà in questa Amministrazione, ma questo lo dico anche a futura memoria Assessore, se lei tra qualche tempo non ci sarà più, attenzione alle variazioni di bilancio. No, non ci sarà più dal punto di vista politico, perché poi lunga vita, lunga vita all'Assessore, anche perché l'Assessore lo sa, è persona che stimo, è persona che ho apprezzato principalmente per l'onestà intellettuale che ha rappresentato in questa Amministrazione. Lo sa, gliel'ho detto nelle Commissioni e lo posso dire pubblicamente, perché non ho problemi a riconoscere quando oggettivamente c'è una persona valida a seguire i processi in un ambito dell'Amministrazione. E quindi, dicevo, su questo aspetto legato..., l'unico aspetto politico su cui noi potevamo concentrare un'azione, chiaramente di legittimità, era sulla prospettiva politica rispetto a quello che era l'avanzo di bilancio che questa Amministrazione ha avuto. Io le ho detto già, e lo voglio ripetere in aula Assessore, che lei ha detto: "Guai a fare variazioni di bilancio attraverso la Giunta municipale", io gliel'ho chiesto in buona fede la volta scorsa, ho detto: "Ma io ricordo che quando noi portavamo i rendiconti di gestione nelle vecchie, nelle precedenti Amministrazioni, c'erano scelte politiche che si facevano sull'avanzo in parte libero e in parte vincolato, dove si decideva dove destinare quel somme", lei candidamente m'ha detto: "Sì, è vero, noi questa scelta non la facciamo nel momento in cui si approva il rendiconto, ma la faremo nei momenti successivi, portando le singole deliberazioni all'attenzione...", ecco perché dico non della Giunta, con la ratifica del Consiglio Comunale, ma in Commissione per fare le scelte tutti quanti insieme, perché? Perché la scelta politica su quella che può essere una prospettiva rispetto ai 15 milioni di Euro, che anche sull'avanzo vincolato danno la possibilità al Consiglio Comunale di poter dare un indirizzo, perché l'avanzo vincolato può essere destinato ad alcuni settori dell'Amministrazione, e non è libero quindi è vincolato, è compreso ma c'è la possibilità di scegliere. Il Consiglio Comunale non è stato

chiamato a fare queste scelte e non penso che ci sia qualche altro che deve fare le scelte per il Consiglio Comunale, quindi io pretendo, scusate il termine forte, che ci sia la condivisione nella Commissione Bilancio e poi in Consiglio Comunale, rispetto a quelli che saranno gli interventi che si decide di fare rispetto a quello che è l'importo netto, quindi i 15 milioni meno i 7 - 8 già utilizzati nel bilancio di previsione e che ci dia la possibilità di poter fare delle proposte, poi potranno essere accettate o meno. E noi questo lo facevamo nella sede del rendiconto, cioè si portava il rendiconto, c'era l'avanzo di 7 milioni, si decideva cosa fare, pubblica illuminazione, strade, marciapiedi. In questo caso abbiamo, diciamo, una differenziazione, perché dobbiamo andare all'interno di alcuni settori, perché la Legge non consente di utilizzarlo liberamente; ecco perché dico tolto questo aspetto, che era l'aspetto politico che a noi poteva interessare, rimane ben poco da discutere, quindi prendo atto dell'equilibrio, ringrazio anche gli uffici rispetto alla prudenza che utilizzano ogni qualvolta c'è da portare in Consiglio Comunale uno strumento di bilancio e quindi grazie per questa gestione prudentiale che c'è da parte dell'Amministrazione, considerando i tempi e quindi su questo, ecco, chiedo questa attenzione da parte della Giunta, affinché queste scelte, che sono quelle che a noi interessano, vengano fatte nelle sedi competenti e cioè nelle Commissioni Consiliari e poi consequenzialmente in Consiglio Comunale. Sui debiti fuori bilancio un'ultima considerazione Assessore, quello che le abbiamo chiesto noi lo continuiamo a confermare, perché questa è una cosa che chiediamo da quando ci siamo insediati, a noi la valutazione del dirigente rispetto alle potenzialità di quel contenzioso che si possa vincere e si possa perdere lo capiamo, ma non ci interessa nemmeno sinceramente, noi vorremmo capire qual è lo stato dell'arte rispetto a questi debiti, che purtroppo ad oggi non sono conosciuti e quindi ci vediamo arrivare queste proposte di delibere direttamente in Commissione, molto spesso senza sapere qual è lo stato rispetto ad un importo che a noi interessa invece, non la singola causa, a noi interessa capire al netto della forbice di cui lei parla, di 25 mila Euro, per il resto cosa c'è che bolle in pentola? Questa è una informazione che noi non abbiamo mai avuto e quindi io prego l'Amministrazione di accelerare su questo tema dei debiti fuori bilancio, perché noi su questa partita di debiti stiamo, purtroppo, avendo sempre meno prospettive, perché siamo in una condizione..., ecco, lo scorso anno lo ha ricordavo lei, 6 milioni di Euro a dicembre, che hanno sicuramente in qualche modo appesantito anche le annualità successive, cioè l'anno in corso, il 2018, perché poi lo abbiamo deliberato in quell'anno, ma poi l'uscita fisica dell'importo c'è stato, come lei già ci ha detto, nell'anno successivo, cioè nell'anno in corso e quindi il peso lo abbiamo nel 2017, lo abbiamo avuto anche in questo anno corrente. Quindi, ecco, la possibilità di fare velocemente su questo tema, di questa elencazione dei debiti che gravano su questa Amministrazione. Io penso che non sarà facile, perché l'Avvocatura ha detto delle cose, ma qui bisogna fare una valutazione complessiva su tutti gli uffici, bisogna aprire i cassetti e tirare fuori queste pratiche, molto spesso, non so per quale motivo, non si riesce a conoscere l'esistenza di queste pratiche. Quindi non basta l'Avvocatura, serve un'attività di coordinamento da parte del direttore generale, per poter avere un quadro chiaro rispetto a quello che è il gravame che abbiamo su questi debiti fuori bilancio. Quindi, chiaramente questo è l'intervento che volevo fare per quanto riguarda l'aspetto politico di questo documento che si andrà ad approvare e poi lascerò le considerazioni sul voto rispetto a quella che sarà la dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliere Calandrini. Non ho nessuno iscritto a parlare. Prego Consigliere Calvi, a lei la parola.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Questo rendiconto comunque è frutto di un bilancio di carattere politico di questa maggioranza, quindi non ce lo possiamo e non possiamo assolutamente ridurre il tutto a dei semplici numeri, ma questi numeri equivalgono probabilmente ad un'azione politica che questa maggioranza sostanzialmente, guardando i dati, guardando e leggendo la relazione dei revisori, probabilmente su alcuni aspetti la politica delle entrate, l'azione amministrativa, l'erogazione di servizi, l'erogazione di alcuni aspetti che riguardano la città questa maggioranza sostanzialmente ha fallito. Allora, io vorrei partire da alcuni numeri, che sono numeri importanti ma che rappresentano effettivamente quello che questa maggioranza non riesce a fare. Allora noi abbiamo accertamenti per competenza per 135 milioni di Euro 842 spiccioli, dopodiché arriviamo al dunque, dove questa Amministrazione ipotizzava di incassare circa 135, porta a casa 95 milioni 896. Allora, è quel tipo di dimostrazione, come dicevo, che la politica delle entrate, che in questa Amministrazione da oltre due anni non funziona e che non si riesce a fare quella politica che permetta a questo ente probabilmente di dare risposta alla città, ci sono e lo stesso nella relazione dei revisori dicono chiaramente che l'Ufficio Ragioneria ha bisogno di personale, che in alcuni settori strategici di questa Amministrazione bisogna avere la capacità di investire risorse umane, per poter intercettare e poter, come dire, mettere a regime una serie di questioni che potrebbero poi rilevarsi per la cassa del Comune piuttosto importanti. Allora, guardando sempre questi numeri, noi dai 135 potenziali ne incassiamo 95, al dato di oggi però ne spendiamo 97, cioè incassiamo 95 ma spendiamo 97, spendiamo due milioni in più rispetto a quello che ricaviamo. Questo è quello che c'è su questa fotografia. Questa è la dimostrazione che probabilmente ancora una volta, ripeto, abbiamo questo, avete questo tipo di difficoltà e io mi auguro che nel prosieguo di questa Amministrazione, mancano ancora circa 3 anni, ci possono essere dei miglioramenti rispetto ad un quadro che ad oggi io ritengo sicuramente sano, ma che una politica di investimento a mio parere è una politica delle politiche delle entrate, risulta praticamente zero. Noi abbiamo poi un saldo di questi famosi accertamenti di competenza, che sono 135 milioni e impegni di competenza per 127 milioni, voi avete lasciato in cassa circa 8 milioni e 600 mila Euro, che potevano essere utilizzati entro il 31/12, non è stato fatto, a questo numero che noi abbiamo detto, anzi che è uscito fuori in questo momento, di questi 8 milioni e 6 abbiamo questi 44 milioni di Euro di cassa, dove circa 29 milioni di Euro sono vincolati, abbiamo una differenza di circa 15 milioni di Euro, che potevamo e che dovevate spendere, non saranno 15, potevano essere 10, potevano essere 8, potevano essere 9, perché ci sarà ancora una parte vincolata di questi 15 milioni di Euro, però voi 8 milioni e mezzo non siete riusciti a spenderli al 31/12, avevate altre somme qua dentro da potere spendere, e poi abbiamo quel tipo di difficoltà sulla manutenzione delle strade, sul problema del verde, sul problema della manutenzione ordinaria. Cioè, io credo che ci sono degli aspetti che questa Amministrazione deve saper valutare con grande onestà intellettuale, così come la

ritengo, perché credo e ha detto bene il mio collega che abbiamo un Assessore comunque preparato, gli uffici sono persone capaci e se oggi questa Amministrazione è ancora in equilibrio di bilancio probabilmente è proprio perché gli uffici hanno sempre lavorato e hanno sempre lavorato in funzione di quello che doveva essere l'aspetto dell'Amministrazione comunale. Quindi, quando noi abbiamo portato e avete portato all'attenzione una massima attenzione nella cassa, allora, noi nel 2014 avevamo 13 milioni e mezzo di cassa, nel 2015 12 milioni di Euro e spiccioli, nel 2016 abbiamo avuto 8 milioni e 6 e oggi abbiamo 44 milioni, voi capite bene che andiamo crescendo, e questa è una rivelazione che i revisori fanno ed eccepiscono, che è un ente che è in equilibrio, un ente che ha disponibilità finanziaria e che non riesce ad erogare i servizi per i cittadini, c'è qualcosa che non funziona. Queste non sono le parole dette da Alessandro Calvi, che potrebbe essere una valutazione di carattere politico, ma una valutazione di carattere prettamente tecnica fatta dai revisori, dove dicono: "Avete i soldi in cassa e di fatto non erogate i servizi". Allora, questo è uno di quegli elementi che dobbiamo necessariamente e dovete, perché io credo che il Consiglio Comunale sotto questo aspetto deve essere da stimolo per tutti quanti a far sì che si possono produrre delle gare e degli effetti per poter spendere i soldi, erogare e dare risposta alla città, che fino a questo momento probabilmente non siamo riusciti a darle, non siete riuscite a darle, proprio perché io forse, sarà passato poco tempo, non lo so, ma i dati e i numeri sono ineccepibili rispetto anche alla relazione dei revisori che dicono in maniera chiara: "L'amministrazione è una Amministrazione sana, i soldi ci sono ma non li sapete spendere". Allora su questo dobbiamo ragionare, perché è una città che è in sofferenza, è una città che ha bisogno di quelle risorse che oggi non avete speso, perché se al 31/12 voi vi ritrovate in cassa 44 milioni e quei famosi 8 milioni e mezzo circa, 8 milioni e 6 non li avete spesi, significa che al 31/12 non si è riusciti ad esperire una gara che possa portare magari a compimento qualche risultato per questa città. Allora dobbiamo e dobbiamo essere, come dire, corretti da questo punto di vista, quando ci siamo insediati io mi ricordo benissimo uno dei punti di forza di questa Amministrazione è stata..., e uno di questi punti fu il Presidente del Consiglio nella persona prima di Olivier Tassi e poi in maniera molto più marcata del Presidente Colazingari, sul fatto nella puntualità dei tempi per le procedure che riguardavano gli espletamenti di tutta una serie di atti all'interno dell'Amministrazione, a distanza di due anni dico benvenuti nella politica, perché effettivamente i tempi sono chiari e rispetto a quello che è accaduto non siete riusciti a rientrare nei tempi, così come stabiliva la Legge. Allora, io capisco tutto e capisco anche quando c'è la buona volontà, no, di fare le cose, allora, non è che prima dietro c'erano quelle persone che non volevano lavorare, è che purtroppo un bilancio di un Comune di 225 milioni? All'incirca, o 220 milioni di Euro è un bilancio complicato da un punto di vista..., sono subentrate tutta una serie di normative, come dire, che aggravano ancora di più la predisposizione di un bilancio, però voi capite bene che tutto quello che rappresentavate nel primo anno, tutte le buone intenzioni di fatto siete rientrati in quel mondo che la politica, come ha sempre fatto e qualcuno ricordava bene, anche l'Assessore, che altri Comuni addirittura hanno sfiorato, diciamo, con tempi molto più lunghi. Allora, io una cosa rilevo anche da parte dei revisori, che è molto importante e qui vorrei fare poi una domanda eventualmente a Manzi, i revisori eccepiscono un passaggio sul pagamento delle fatture, allora nel primo trimestre del 2017 pagava questa Amministrazione in 40,6 giorni, nel secondo trimestre siamo arrivati a 47, nel terzo

trimestre siamo arrivati a 53 e nel quarto trimestre siamo arrivati a 46 e i revisori giustamente eccepiscono: "Guardate che i tempi sono perfettamente i 30 giorni da stabilire per il pagamento", sulle 2850 fatture 824 di queste utenze sono relative all'acqua, a Fastweb, a Telecom, ad ENEL, c'è anche una relazione fatta poi dagli uffici, dicendo che per il problema dei dipendenti, per una serie di valutazioni, sono cambiati gli utenti, Quindi abbiamo fatto ritardo. Però faccio un'altra domanda, su 2850 824 sono per le utenze, le altre oltre 2000 perché non sono state pagate? Allora, le 2000 fatture non pagate potrebbero essere di tante di quelle società, di tante di quelle ditte che hanno lavorato per il Comune e che oggi comunque vivono un momento di grande difficoltà finanziaria e che necessariamente hanno bisogno del pagamento, perché è gente che magari ha esercitato, ha fatto un lavoro e giustamente vuole essere pagata. Questi due numeri incontrovertibili che i revisori eccepiscono, guardate che andiamo incontro anche al fatto che magari possiamo pagare i debiti moratori, che sono elevati. Allora, ecco, io credo che non è così semplicistico dire è un rendiconto, chiudiamo, come dire, e andiamo avanti, io credo che bisogna fare frutto delle relazioni dei revisori, li trovo molto molto attenti e molto interessanti da questo punto di vista, che eccepiscono sempre con puntualità una serie di carenze e una serie di mancanze e credo che questa Amministrazione, così come dice bene anche alla fine la relazione dei revisori, fate attenzione, fate bene attenzione ad ABC. È uno di quei punti dove loro mettono in evidenza che il continuo monitoraggio su questa azienda deve essere un monitoraggio tempestivo, proprio perché la situazione non è una situazione facilissima. Allora, io innanzitutto su ABC vorrei fare una riflessione, abbiamo la revisione del piano industriale che doveva essere approvata circa sessanta giorni fa, non è stata fatta, abbiamo demandato uno studio esterno per la revisione del piano industriale, quando, in realtà, qui non ce lo possiamo nascondere, l'Amministrazione ha fatto una selezione per individuare le migliori figure che potessero condurre questa ABC a svolgere nel miglior modo l'attività. Ci troviamo poi a pagare una consulenza esterna, non ricordo se di 40 mila Euro, ad una società esterna, per la revisione del piano industriale e l'abbiamo data la revisione il 20 di aprile, quando già erano scaduti i termini, se noi sapevamo che termini temporali erano perentori..., non solo siamo arrivati in ritardo, ma abbiamo assegnato anche questa consulenza a questa società nei termini fuori tempo. Io questo aspetto lo vorrei mettere in evidenza per un semplice motivo, perché se ne abbiamo fatto un fiore all'occhiello di questa Amministrazione, ABC, ma a colpi di consulenza stiamo dando incarichi, quando noi comunque, quando voi comunque come maggioranza avete individuato delle figure necessarie per il procedimento, allora io non capisco a che cosa è servito fare magari delle nomine, per poi pagare un lavoro, una revisione esterna per quello che riguarda un'azienda. Allora, se non ricordo male mi sembra che se non si raggiungevano gli obiettivi il CdA poteva essere anche rimosso, per quello che mi riguarda questo è un obiettivo non centrato, perché se la revisione di un piano industriale lo dobbiamo pagare esternamente significa che qualcuno non è stato all'altezza e di questo ne dovete prendere atto voi che l'avete votato. Voi dovete fare le giuste vostre valutazioni, se questa consulenza che è stata pagata forse era più giusto che la facesse qualcuno, chi effettivamente la doveva fare e se questo potrebbe non risultare idoneo poi alla definizione e il rinnovo di quello che potrebbe essere il CdA. Ecco, io su questi elementi mi voglio confrontare in maniera chiara e con grande, come dire, su un confronto politico che ci deve permettere di migliorare quello che è un percorso sia politico che

amministrativo, però non si può non rimarcare che alcune scelte fatte sono scelte che sono partite zoppe e mi auguro che non ci possono essere ripercussioni su anche..., sul bilancio comunale, che malgrado tutto è un bilancio sano, un bilancio che non è mai andato ad anticipazione di cassa. L'Assessore ha fatto riferimento che nel 2014 solo una volta siamo andati in anticipazione di cassa, ma siamo andati in anticipazione di cassa, caso Assessore, perché ci fu bollettata in ritardo la bolletta della TARI. Quindi, questo come portare elemento aggiuntivo a quello che poteva essere un confronto in aula consiliare. Quindi mi riserverò poi, in dichiarazione di voto naturalmente, se mi sono scordato qualcosa di aggiungere rispetto ad un rendiconto, come ha detto bene il Consigliere Adinolfi, fatto di 58 pagine, un rendiconto comunque importante, che è frutto di un bilancio comunale; quindi se mi sono scordato qualcosa lo porterò poi in attenzione anche in dichiarazione di voto. Quindi la ringrazio Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliere Calvi. Ho iscritto a parlare la Consigliera Zuliani. Prego Consigliera, a lei la parola per questo argomento.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie Presidente. Intanto vorrei dire una cosa, diceva il Consigliere Calvi della politica delle entrate, devo ricordare, a onor del vero, che nella precedente consiliatura io dicevo la stessa cosa e la dicevo anche in maniera abbastanza ferma e feroce, a tratti, mancava anche allora una seria politica delle entrate e manca anche adesso, più che politica delle entrate qui manca una organizzazione efficiente ed efficace che porti dei risultati, già qualche risultato devo dire c'è, perché l'Assessore al Bilancio è venuto insieme al dirigente ed ha riportato anche un risultato positivo rispetto ai crediti che noi avevamo nei confronti dei tributi per i quali c'è stato un incremento e di questo, insomma, si capisce che nel momento in cui si lavora per arrivare ad un obiettivo e si trova una strategia poi alla fine l'obiettivo si raggiunge. Ora, io vorrei analizzare alcuni punti, ma molto brevemente eh, molto brevemente, perché è vero che non è un bilancio, come dire, non è il bilancio preventivo, però anche il consuntivo può darci la lettura, l'interpretazione di alcuni fatti che sono certo dei numeri, che sono però sintomo di qualcosa che c'è e che è importante saper interpretare, perché in questo modo noi possiamo correggere il tiro per le volte successive. Ora, questo era il primo bilancio diciamo così, quello completo, no, del 2017 che Latina Bene Comune ha fatto, che questa nuova Amministrazione ha fatto, quindi io mi sono andata anche un po' a vedere nel previsionale cosa c'era e anche gli scostamenti, perché anche quelli sono significativi, ad esempio ho visto che c'è stato un incremento dell'utilizzo della spesa, scusatemi della Legge 10 per la spesa corrente, ora dite: "Perché". La Legge 10 non è un introito fisso, come dire è un introito fisso ma non ci si può fare affidamento più di tanto, quindi non può essere utilizzato per la spesa corrente, che invece costituisce un fisso, un dato fisso e infatti la Legge impedisce, come dire, dal primo gennaio 2018 stabilisce, la Legge 232, no, questo..., la Legge di Bilancio del 2017 stabilisce, al comma 460, il divieto dell'utilizzo dei proventi della Legge 10 per spese correnti. Noi nel 2017 abbiamo aumentato dall'11,18 al 23%, quando invece doveva decresce, l'utilizzo di questo provento. Ora, quasi 800 mila Euro, significa che noi per l'anno prossimo

questi 800 mila Euro non li possiamo utilizzare, perché ormai c'è il divieto, quindi l'abbiamo potuto fare per l'anno precedente ma non lo possiamo fare per quest'anno e quindi ci dobbiamo attivare per trovare altri finanziamenti per, evidentemente, cose che noi siamo ricorsi alla Legge 10. Poi i fitti attivi, allora, a pagina 32 della relazione dei revisori dei conti c'è una nota, un rilievo che dice una criticità riscossiva riguardante i fitti attivi e le entrate patrimoniali, la cui percentuale di incassi è del tutto insoddisfacente, non è che dice va migliorata, è del tutto insoddisfacente, quindi dice: "Provveda l'ente a rivedere le modalità contrattuali riguardo ai rapporti instaurati e da instaurare, nonché ad utilizzare idonei strumenti di garanzia che possano permettere un miglioramento degli introiti patrimoniali". Io ricordo che anche in Commissione Trasparenza noi abbiamo portato questo tema all'attenzione dei Consiglieri, ma anche dell'Assessorato per ben due volte e avevamo lì una lista e avevamo verificato, ma questo già un anno e mezzo fa, quindi, come dire, eravamo in tempo per poter fare qualcosa, però evidentemente questa cosa non è stata fatta, quindi viene rimessa qui. Ecco, ad oggi non risultano, e quindi sono passati sei mesi da che viene detto: "Ad oggi non risulta", alcuna misura, allora, noi abbiamo contratti scaduti, contratti in scadenza, la ricognizione degli immobili che probabilmente è ancora in itinere, ma è un anno e più che si sta facendo questa ricognizione e addirittura abbiamo anche qualcuno sine titolo, quindi, questo è evidentemente qualcosa dal quale noi non possiamo scappare, visto che i revisori ce lo dicono in maniera abbastanza perentoria. Poi voglio un attimo portare all'attenzione dell'aula anche la copertura dei servizi a domanda individuale, allora, rispetto a questo, dunque, vediamo un attimo, ho fatto un paragone tra l'anno scorso e quest'anno, allora se noi andiamo a vedere gli asili nido nella relazione dello scorso anno, cioè il rendiconto del 2016, avevamo una copertura del 125% mentre oggi abbiamo una copertura del servizio dell'89%, evidentemente noi prima riuscivamo anche con, come dire, degli introiti relativi proprio a quel servizio a coprire di più le spese, adesso non riusciamo più a coprirle. I proventi erano di 832 mila Euro, invece adesso sono di 688 mila Euro, ciononostante non riusciamo a coprire questa spesa più dell'89%. Poi fiere e mercati, questo è interessante, perché per i mercati e fiere noi avevamo una copertura del servizio del 52%, quindi, insomma, la metà, che non è tantissimo, però è la metà, oggi invece il rendiconto ci riporta una percentuale di copertura del 22,5%, quindi dobbiamo forse intendere che l'80% è sostanzialmente un contributo che noi diamo ai mercati e alle fiere? Probabilmente sì, però noi riusciamo meno, oggi, a coprire questi costi. Un altro costo che viene, così, all'attenzione è quello degli impianti sportivi, le entrate sono praticamente la metà rispetto all'anno scorso, l'anno scorso avevamo un provento di 346 mila Euro, quest'anno invece di 171 mila Euro, quindi sono scesi i proventi, sono scese quindi anche le spese, ciononostante noi prima riuscivamo a coprirle, qui c'è scritto del 102%, invece oggi le copriamo per il 25%; questi sono altri dati che ci portano in qualche modo ad allarmarci e comunque ad attenzionare questo settore. Un ultimo è quello dei parcheggi, i parcheggi sono sempre stati quelli che ci hanno dato di più, cioè copriamo di più, però lo scorso anno riuscivamo a coprire 149,87%, quindi quasi il 150%, quindi sostanzialmente 50% in più, invece quest'anno il 124, quindi anche qui un po' è calato, quindi probabilmente dobbiamo mettere mano anche a questo, perché altrimenti se il trend è questo qui, dobbiamo non solo preoccuparci ma davvero allarmarci. La tempestività dei pagamenti, allora un altro dato che è stato già accennato dal dirigente è la tempestività dei pagamenti,

c'è stato un peggioramento del dato, dal 41% siamo passati al 46% di ritardo e qui il dirigente lo ha motivato delle...

ASS. CAPIRCI GIULIO

...(incomprensibile)...

CONS. ZULIANI NICOLETTA

C'era scritto per cento lì, quindi, vabbè, c'era evidentemente nella..., comunque. Ora, le sanzioni che sono comminate alle amministrazioni nel pagamento entro i 30 giorni, cioè oltre i 30 giorni sono delle sanzioni economiche, mentre noi abbiamo delle penali pesanti se superiamo i 60 giorni, cioè i due mesi, perché lì va ad incidere proprio sulla capacità di spesa per il personale, quindi lì veramente dobbiamo fare uno sforzo per riuscire a riorganizzare. Come vedete l'organizzazione della macchina amministrativa non è soltanto un fatto di organizzazione, è un fatto che poi ricade in termini di numeri, in termini di sanzioni sul bilancio comunale, quindi è importantissimo che noi riusciamo a riorganizzarci come si deve, una riorganizzazione che stenta ad arrivare perché per quanto riguarda i tributi, che è l'aspetto, diciamo così, che fa parte di un ambito della politica delle entrate, che evidentemente sta anche soffrendo perché manca il dirigente, ora però il dirigente che noi non abbiamo ai tributi non è che si è ammalato oppure improvvisamente se n'è andato, cioè è un dirigente che è andato in pensione, la pensione era programmata e noi abbiamo ancora il servizio, diciamo così, scoperto, è coperto dal Dottor Manzi, ma, come sappiamo, quando ad interim si dà un servizio è ovvio che la presenza sul settore, sul luogo del dirigente non è come quella di un dirigente fisso, per cui anche tutta una serie di revisioni di, come dire, piccole questioni, che ricadono poi su tutto il funzionamento, non possono essere viste, quindi questo è un altro punto, è un altro vulnus organizzativo che va assolutamente, come dire, coperto prima che sia troppo tardi. Poi le missioni, allora qui c'è un foglio che riguarda, eccolo, eccolo qua, ecco, il grado di ultimazione delle missioni, allora, ad esempio, ci sono tre voci che io vorrei richiamare, che vuol dire l'ultimazione delle missioni, se siamo riusciti a realizzare, dal punto di vista proprio dell'utilizzo dei soldi, quello che era stato stanziato, perché se noi i soldi non li utilizziamo vuol dire che i servizi non li diamo, se invece vengono utilizzati i soldi e ci sono i pagamenti, arrivano fino al termine del loro iter, vuol dire che noi abbiamo fatto qualcosa, cioè quel qualcosa che era stato preventivato, che era stato previsto. Ora, per l'istruzione il 68%, ma dal punto di vista degli investimenti soltanto il 31%. Per la cultura funzionamento 80%, ma per gli investimenti il 10%. Sport il 50% per il funzionamento mentre per gli investimenti solo il 9%, evidentemente qui anche c'è una carenza del come riuscire a spendere i soldi e ovviamente tutto questo può essere, come dire, messo sotto la voce organizzazione. Poi c'è la capacità di pagare, anche qui la capacità di pagare è strettamente correlata all'ultimazione delle missioni e qui un po' più in analitico viene detto... Ad esempio, allora, ecco, anche qui per la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali la capacità di pagamento 100 che noi avevamo assestato, diciamo così, è diventata il 23%, quindi anche questo è abbastanza significativo. Come attività culturali e interventi diversi nel settore culturale da 104,38 passiamo a 50, quindi vuol dire la capacità è la metà, esattamente la metà, come anche sport e tempo libero è la metà. Urbanistica e

assetto del territorio dalla capacità di 101,77 abbiamo il 36,51. Questi sono tutti i dati che indicano la sofferenza che abbiamo, la sofferenza che abbiamo e che, come dire, è certificata dai numeri, evidentemente qui c'è da fare non solo un ripensamento ma proprio una attività di riorganizzazione, una attività di riorganizzazione. Poi, ecco, lo ripeto se ci sono avanzi di gestione vuol dire che non sono stati spesi quei soldi che nel preventivo erano stati destinati a qualcosa, quindi in qualche modo nella misura in cui c'è più avanzo c'è anche più un fallimento rispetto al raggiungimento degli obiettivi politici che ci si era prefissi all'inizio. Quindi il problema qui è, ovviamente, riorganizzarsi, perché non vorrei che, insomma, questo Comune che già, come dire, già vedono i nostri concittadini tutta una serie di disfunzioni, no, il fatto adesso del verde, si diceva, ma si è sempre detto, che il verde se riusciamo a fare un bando triennale o biennale tante cose vengono, come dire, vengono risolte a monte, quindi probabilmente se ci sono dei soldi in più nell'avanzo avremmo potuto fare un bando triennale; quindi, adesso non posso documentarlo in questo istante, però questi sono i macronumeri che ci fanno comprendere in quale direzione noi possiamo andare. Ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Zuliani. Ci sono interventi ulteriori su questa proposta di deliberazione? Lei Carnevale? Prego Consigliere Carnevale, a lei la parola.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Io sicuramente devo ringraziare i colleghi, soprattutto dell'opposizione, che mi hanno preceduto, perché di fatto hanno focalizzato l'attenzione di questo dibattito su quelli che erano gli aspetti probabilmente più salienti di questo rendiconto e in particolare mi riferisco, quando si parla, del resto richiamando le stesse parole dell'Assessore, di un bilancio che di per sé è un bilancio sano. Questo è un aspetto importante, perché giustamente la dice lunga su tutta una serie di problemi che ci portiamo dietro, casse del Comune vuote, rischio del default del Comune per quelle che sono state scelte scellerate del passato, probabilmente qualcosa ha funzionato insomma, anche se di fatto non sono io di certo che devo fare la difesa d'ufficio soprattutto dell'ultima Amministrazione, ma un bilancio sano lascia intendere che comunque c'è stata una gestione comunque attenta delle scorse Amministrazioni, che hanno permesso ad oggi, in continuità, di avere questi risultati. E dall'altra parte però viene anche evidenziata quella che è la necessità di una politica delle entrate che cambi completamente marcia, su questa cosa penso che noi abbiamo in diverse occasioni puntato il dito su questo aspetto, soprattutto in settori estremamente strategici, perché se noi andiamo a vedere quelle che sono le risultanze del settore urbanistico ci rendiamo conto di come c'è stato un tracollo nelle entrate, che probabilmente ancora ha retto in maniera minimale solo ed esclusivamente grazie alla proroga del piano casa che abbiamo avuto fino a fine maggio, ma, come sappiamo tutti, dal primo giugno anche quella è finita, quindi noi avremo sicuramente un dato che sarà sempre peggiore, perché dall'altra parte non ha corrisposto un intervento repentino su quelli che erano i fattori più importanti dell'entrata di questo Ente, ossia il fattore del condono, dove noi prima avevamo quasi 2 milioni di Euro all'anno che entravano grazie ai condoni che venivano fatti e quello che era anche, ad esempio, la vendita del diritto di superficie, anche lì parliamo di quasi un milione e mezzo all'anno che il Comune incassava

dalla vendita di questi diritti di superficie. Queste sono voci che di fatto sono sparite, sono sparite, ovviamente ci vuole poco a trarre quelle che sono le conseguenze di questi fattori. Ultima cosa, che è stato sempre anticipato dal collega Calvi, riguarda l'attenzione che gli stessi revisori dei conti hanno detto rispetto alla ABC, su questo qua però io devo fare sicuramente un appunto a questa maggioranza, perché, vedete, per avere questa attenzione, che è importante, che del resto fa parte di quelli che sono i compiti che noi Consiglieri dobbiamo svolgere, dobbiamo essere messi in condizioni perché questo possa essere fatto e io sono contento, fa piacere che, ecco, adesso è emerso i 40 mila Euro che sono stati dati per fare il piano industriale, però non posso tacere che su accessi agli atti presentati per avere delle delucidazioni su alcune cose fondamentali di quell'azienda, depositati dal sottoscritto il 2 febbraio, sono stati evasi l'otto di maggio, 66 giorni dopo, scusate, 96 giorni dopo. Beh, se noi pensiamo che dobbiamo svolgere il nostro compito di vigilare, che tutto vada correttamente con delle risposte che ci arrivano 96 giorni dopo aver depositato e protocollato la domanda, probabilmente non so, è abbastanza difficile se non preoccupante, perché significa che noi probabilmente non possiamo assolutamente adempiere al mandato che c'è stato dato. Quindi, quando il Sindaco parla di maggior trasparenza, perché adesso dovremmo sicuramente richiamare, peccato che il Sindaco non c'è in questo momento, ma richiamare più volte quella che è stata l'intervista di qualche giorno fa sulla stampa e quando parlava di maggior trasparenza, che è fondamentale, sulla quale ci siamo impegnati, su questo vorrei avere una risposta. E, diciamo, detto questo però, adesso vede Presidente, io sono obbligato un po' ad uscire fuori tema, sono obbligato ad uscire fuori tema perché al di là di questo che, come ci siamo detti, richiamando anche lo stesso Leotta, parlava, dice: "Questo stiamo parlando ovviamente del rendiconto, rendiconto consuntivo", ma dobbiamo prendere in considerazione che è anche vero che il rendiconto dovrebbe andare oltre quelli che sono i freddi e sterili numeri che ci vengono dati, ci vengono sottoposti e che abbiamo ovviamente analizzato in lungo e largo, perché poi il rendiconto è anche rendiconto di quello che c'è nella città. A volte per rendiconto basta che uno va in giro, passeggia, vede e si rende conto, dice: "Beh, traiamo la somma di quello che c'è stato in questo anno". E allora... e allora dobbiamo fare due conti e probabilmente se noi andiamo a vedere quello che veramente è stato realizzato ci dobbiamo mettere un pò le mani nei capelli, per chi ancora ce l'ha, per chi ancora ce l'ha, perché...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Sì, perché se noi..., vede, il Sindaco due anni fa ci disse: "Abituatevi al bello". "Abituatevi al bello". Ora, il problema sicuramente è che o a noi o forse a lui sfugge quello che è il significato di bello, ed è sicuramente vero anche che lo stesso Umberto Eco..., per Umberto Eco la bellezza non è mai stata una assoluta e immutabile, ma è mutata a seconda del periodo storico del paese, però se poi noi andiamo a vedere, basta aprire Wikipedia insomma, quelle che sono le definizioni classiche di bello e di bellezza, ci rendiamo conto che è ben altra cosa di quella che oggi abbiamo nella città. Del resto mi chiedo se i parametri di bellezza che ha il Sindaco sono quelli di oggi, beh, forse "La grande

bellezza” non avrebbe vinto l’Oscar e forse o magari se avesse avuto l’opportunità di suggerirgli qualcosa avremmo avuto che Sorrentino avrebbe immortalato più che altro la discarica di Borgo Montello anziché l’area del campo nomadi di Castel Romano, ma, vi rendete conto che la città non è che è in sofferenza, è distrutta. Leotta lei dice: “Al Villaggio Trieste, sai, c’è un po’ di erbaccia che copre una statua”. No, no! Lei viene con me oggi, adesso scendiamo e ci facciamo un giro per quel pacco e lei si rende conto che è un parco che fino a qualche anno fa era fiore all’occhiello di questa città, fiore all’occhiello di questa città, sempre pulito, rasato, le giostre manutenzione fatta quotidianamente e aveva permesso il riscatto sociale di un intero quartiere! Oggi nel degrado più assoluto! È stato completamente abbandonato a se stesso e quello è un esempio è laddove c’è questo degrado automaticamente aumentano le sacche di quella che è l’illegalità, voi fate finta che la combattete, ma in effetti la alimentate con questo modo di fare. Viene alimentata perché se c’è erba alta e incolta, se ci sono strade distrutte, marciapiedi rotti, di fatto non c’è la possibilità per i residenti di poter neanche andare a portare i bambini, perché te li perdi, te li perdi dentro quella situazione che c’è. E allora questo qua, se andiamo a vedere a 360 gradi, anche con tutta una serie di osservazioni che sono state fatte prima dal collega Adinolfi, che non erano fuori tema, perché quando parliamo di 42 prescrizioni pare, pare che sono arrivate, perché il teatro ancora deve essere adeguato, e quando viene fatta, tempestivamente viene presentata una richiesta di Commissione, subito, significa che dovevamo immediatamente affrontare il problema, oggi sono passati 7 giorni dei 10 che avete a disposizione. Non sappiamo nulla di quello che è successo, perché ancora non vi siete degnati di convocarla questa Commissione! Avete fatto riunioni, avete parlato con le insegnanti, ma noi non sappiamo niente, a noi ci dovete spiegare perché ci sono 42, se sono 42 prescrizioni, qual è la soluzione che l’Amministrazione deve affrontare, ma dobbiamo aspettare la scadenza del decimo giorno per parlare di queste cose? Le problematiche di questa città vanno affrontate immediatamente. Io mi sarei aspettato che la Presidente della Commissione oggi arrivava..., per il giorno dopo doveva essere convocata la Commissione e di problemi che abbiamo sul tappeto sono tantissimi. La Commissione Attività Produttive dovrebbe fare sette Commissioni a settimana, non una quando viene fatta la richiesta da parte dell’opposizione. E ricordatevi che il costo vero che noi abbiamo per le Commissioni lo sapete quando ce l’abbiamo? Quando ne facciamo poche, perché se noi facessimo 20, 25, 30 Commissioni per ogni settore sempre quella sarebbe la somma, noi lavoreremmo gratis e noi a quello vogliamo arrivare. Noi vogliamo arrivare a farne 18, 20, perché le Commissioni in più non ci vengono pagate, però le produciamo. E allora non ci troveremmo più che quando ci troviamo ad affrontare la problematica degli stalli, delle passerelle, una disconnessa dall’altra, ci rendiamo conto che di fatto le passerelle non esistono, vogliamo tempestivamente intervenire, perché vengono fatte delle passerelle adeguate per i disabili e magari renderci conto che l’attenzione verso i disabili non c’è, non c’è! Lo sapete che c’è un ufficio deputato ad esempio al rimborso sia per gli ascensori per disabili sia per le scale, il seggiolino quello mobile? Lo sapete chi se ne occupa? Nessuno. C’è un ufficio senza dipendente. Le pratiche non vengono..., no, non vengono evase, non vengono neanche prese in considerazione e studiate, perché non c’avete un dipendente che fa queste pratiche. Questo è terzo mondo! È terzo mondo! Ai Servizi Sociali c’era fino a sei mesi fa un architetto deputato a questa cosa, oggi, sei mesi fa è stato rimosso, non c’è più nessuno, non c’è più nessuno, ma allora se c’abbiamo un

Sindaco che purtroppo, succede spesso, non gliene voglio fare una colpa, è capitato a tanti politici che perdono il senso della realtà, ad un certo punto vivono in un altro mondo, sono convinti che tutto vada bene, ma non è così, va tutto male. Allora l'appello che io faccio, mi rivolgo alle persone di buon senso in questa maggioranza, ai professionisti, ma vi rendete conto che i pazienti vostri, i clienti vostri, gli amici, i dirimpettai, stanno chiedendo che cambiate completamente marcia. La città ormai è abbandonata. Non c'è un settore che funziona, nulla, problemi che stavano sul tappeto due anni fa stanno nella medesima condizione. Il problema del mercatino di via Verdi, che era un'altra potenziale entrata per questa Amministrazione, sono due anni, abbiamo fatto Commissioni ma non è uscito fuori niente. Locali sfitti, abbiamo 15 locali sfitti, se li avessimo messi a reddito due anni fa oggi avevamo più soldi per fare altre cose, non è successo niente. Allora, veramente io l'appello lo faccio a voi, perché dall'intervista che leggo dal Sindaco, che ha fatto, non ha più i piedi per terra, non ha più i piedi per terra. E vorrei fare tantissimi altri esempi. Noi abbiamo evidenziato tempo fa il problema dei dipendenti, c'avevamo un dirigente del Settore Urbanistica che per più di qualche mese, nonostante caricato di lavoro, che non si sapeva a chi "dà i resti", gli abbiamo dato anche la cultura, altre attribuzioni gli sono state date e nonostante questo, nonostante questo si andava avanti. Abbiamo denunciato la cosa in Commissione, abbiamo detto: "Ma come possiamo pensare che ad un cristiano, che già non sa come <<dà i resti>> dentro un Settore Urbanistica gli diamo pure un altro settore". Salvo una settimana fa levargli l'Urbanistica. Lo sapete qual è la conseguenza? Lo sappiamo tutti quello che è successo, ma quello che è successo c'ha delle responsabilità, anche perché, voglio dire, quando io leggo: "A proposito di Urbanistica perché ha cambiato il dirigente scelto da lei dopo un anno e mezzo", "Il dirigente abbiamo ritenuto opportuno cambiarlo per vari motivi che non mi sembra corretto dire". Quali sono questi motivi? Quali sono i motivi che non mi sembra corretto dire? Noi l'abbiamo caricato di responsabilità con un settore che sapevamo che era in carenza d'organico per mesi, mesi e mesi, poi gli abbiamo dato altri settori in più, quali sono? Quali sono? Ce li dicano, anche perché rispetto a tutta una serie di denunce che vengono fatte, ivi compresa il fatto che ABC..., "Anche la rimozione di ABC ha comportato tanti ostacoli innaturali", innaturali come quali, come quelli forse di qualche Consigliere che in tutte le occasioni che veniva l'ABC in Commissione, di maggioranza, in Commissione, in Consiglio Comunale stranamente era assente, era innaturale pure quello? Sì, era innaturale, perché la maggioranza avrebbe dovuto dimostrare compattezza se veramente c'era una univocità rispetto alla possibilità di realizzazione in termini giuridici. Probabilmente se sempre le stesse persone mancavano in Commissione, mancavano una volta in Consiglio Comunale, mancavano la seconda volta, c'era qualcuno che pure da qualche altra parte aveva, temeva che forse qualche effetto giuridico o se non altro contabile si poteva riversare nei suoi confronti. Quindi, ripeto, l'appello che faccio è rivolto alle persone di buon senso di questa maggioranza. Fate qualcosa per riportare tutto alla normalità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dunque, a seguire, prego Consiglieria Aramini, a lei la parola.

CONS. ARAMINI MARINA

Grazie Presidente. Io intervengo per dire una cosa molto breve e semplice, al di là di tutto. Prendo atto, chiaramente sono cittadina anch'io, delle criticità che ci circondano e che possono essere viste, sono fotografate, anzi c'è un reportage fotografico senza precedenti insomma, quindi comunque sia tutti, nessuno escluso può non essere consapevole di cosa c'è nella città insomma, però io penso, dal mio piccolo, che possa essere... che l'ira, tra virgolette la violenza verbale, giusta, che ci può essere in dibattito politico non sia poi così giustificata, perché io parlo della difficoltà e quindi del percorso anzi, perché non è più una difficoltà, è un percorso che si è avviato a livello della..., qualcuno ha parlato "Fate finta di che combattiamo la legalità", "Se avessimo messo a reddito le proprietà sarebbe diverso", forse come il caso del Tennis Club a 100 Euro l'anno, non lo so, Tennis..., come si chiama lì, il Parco Falcone e Borsellino. Ora, io volevo dire che invece il percorso che è stato avviato di fondamentale importanza, penso, al di là delle difficoltà nel fare cose pratiche che vediamo tutti, è questa dei DUP e dei PEG, cioè noi abbiamo un piano economico di gestione che non è stato obbligatorio da quando ci stiamo noi, c'era pure prima, quindi anche queste critiche sui PEG le trovo del tutto ingiustificate, perché se io vado a vedere nella storia..., perché cos'è il PEG? È il Piano Economico di Gestione, è l'anello di congiunzione fra il potere politico, il potere gestionale. È un documento fondamentale, perché in questo documento in cui si riporta la programmazione, i DUP, documenti di programmazione, ci sono gli obiettivi dei dirigenti, c'è l'attività diciamo amministrativa che deve essere messa in atto. Quindi sono documenti importanti, che probabilmente è la prima volta che questo Comune legge, vive e produce, nei modi e nei termini che debbono essere utili allo sviluppo del tutto. Quindi, nel 2013 il PEG è stato approvato, ma sentite cari giornalisti, è stato approvato il 10 dicembre 2013, nel 2014 è stato approvato il 30.12.2014, nel 2015 c'è stato un miglioramento, 14 ottobre 2015. Tutto questo..., dice: "Vabbè, ma i PEG a che servono, cartacce, pezzi di carta che girano". No! Sono il substrato, diciamo, amministrativo, documentale dei tuoi obiettivi strategici dell'anno, degli anni, quindi non sono una cosa così, tant'è che non c'era che si è anche, se non ricordo male, innescato il contenzioso per il pagamento dell'indennità di risultato, chiamiamola così, dei dirigenti scolastici, dei dirigenti... No, io ho l'indennità di risultato, invece qua si chiama in modo diverso, però il succo è quello. Nel 2017 questo PEG è stato approvato il 20 aprile, perché poi, come diceva giustamente Calandrini, arrabbiandosi con noi, ma penso del tutto fuori luogo rispetto a "de che stiamo a parlà", di quello che è stato, allora nel 2017 sono stati approvati il 20 aprile 2017, quest'anno c'è stato un certo ritardo, è vero, penso anche dovuto alla ristrutturazione di tanti servizi, proprio nell'ottica di promuovere l'efficienza e l'efficacia, che staremo a vedere chiaramente, non è che siamo qua, che le cose le guardate solo voi. Quindi finisco col ribadire che, ecco, evidentemente c'è molto da fare nella parte poi produttiva, quella che i cittadini, che tutti noi vediamo, quella che tutti noi fotografiamo, ma che comunque è indubbio che si è attivato un percorso di..., un percorso non voglio dire di legalità ma di atti propedeutici ad una sia programmazione sia gestione più trasparente della cosa pubblica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consigliera Aramini. La parola al Consigliere Tassi. Prego.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Allora, io ho ascoltato con interesse gli interventi dei colleghi Consiglieri che mi hanno preceduto e che hanno puntato sul significato importante del rendiconto come momento anche di analisi e di indirizzo e quindi anche, diciamo, di interpretazione di quelle che sono le nude cifre di un bilancio come chiave di lettura dell'azione amministrativa, quindi inizio anch'io con una analisi dei punti principali, prendendo a riferimento ovviamente la relazione dei revisore dei conti. Inizio dal bilancio, i quali, diciamo, attestano la relazione dei revisori questa regolarità e correttezza diciamo di questo bilancio, è già stato accennato anche da altri, ma io vorrei sottolineare alcuni aspetti che ritengo qualificanti, il primo il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento, il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi, gli utilizzi in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti che sono state effettuate nel rispetto di quanto previsto dal TUEL e che risultano totalmente reintegrati, quindi questo, diciamo, è uno degli indicatori più importanti il fatto di reintegrare la cassa, quindi un utilizzo responsabile delle risorse della cassa, che, come vediamo anche dalla situazione finanziaria e come detto precedentemente risulta anche aumentata come disponibilità complessiva. E vengo al conto economico, la pagina 9, l'avanzo 2017 è di circa 9 milioni di Euro, che sommato all'avanzo del 2016 di 7 milioni porta ad avere un totale di oltre 16 milioni di Euro. Il lato positivo di questi risultati di bilancio sono di poter guardare al futuro avendo risorse disponibili, preoccupante invece è la situazione dei contenziosi pregressi, come già diciamo anche sottolineato dall'Assessore, su cui i revisori ci chiedono di monitorare ed accantonare fondi per i rischi connessi, citando uno tra tutti la Metro Latina, a pagina 12, esempio clamoroso di investimenti ingenti, 77 milioni di Euro nel fondo vincolato, che non hanno portato a nessuna realizzazione concreta, ripeto, nessuna realizzazione concreta, su cui, tra l'altro, ci sono azioni in corso da parte della Procura con sequestri milionari sui patrimoni degli indagati. L'analisi del risultato di amministrazione, a pagina 22, evidenzia investimenti pari ad oltre 4 milioni di Euro nel 2017, a fronte di zero nei due anni precedenti, zero, quindi 2015 investimenti zero, 2016 investimenti zero.

INTERVENTO

C'eravate voi.

CONS. TASSI OLIVIER

2015, 2016, 2015 c'era qualcun altro, 2016 c'era il Commissario e 2015...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. TASSI OLIVIER

...era, diciamo, il bilancio fatto da qualcun altro. Il risultato economico del 2017, al netto delle operazioni straordinarie, è di oltre 4 milioni di Euro, a fronte di un piccolo passivo di 37 mila Euro del

2016, gestione commissariale, che, come sappiamo, giustamente diciamo tende al pareggio del bilancio. Allora, questo è un buon segnale, ma sappiamo che è insufficiente. Il ritardo accumulato negli anni pregressi è rilevante e come sappiamo riguarda le scuole, le strade, manutenzione del patrimonio, sono state citate tante altre cose. Veniamo allo stato patrimoniale. Sul nostro stato patrimoniale c'è stato un netto miglioramento, soprattutto del nostro indebitamento, siamo passati da oltre 100 milioni di Euro nel 2015 a poco più di 92 milioni nel 2017, proseguendo un percorso iniziato dal Commissario nel 2016, che aveva portato il debito da 96,5 milioni. Quindi, arrivando alle conclusioni, io ho il dono della sintesi, 20 minuti penso che siano più che sufficienti, un bilancio sano che rispetta i vincoli di indebitamento e riduce i debiti pregressi, che accantona risorse ingenti per affrontare un futuro pieno di incertezze, un bilancio ben diverso dalle Amministrazioni che ci hanno preceduto, in cui si è ipotecato il futuro della città con investimenti scellerati, come ricordava anche il Consigliere Carnevale, la Metro ricordata dai revisori, le terme e mi fermo, perché l'elenco sarebbe lungo. Poi voglio citare una cosa che mi ha colpito molto, che sono alcune delle trascrizioni delle intercettazioni del caso "Olimpia", pubblicate sulla stampa locale, in cui dei dirigenti del nostro Comune ammettevano di aver superato tutti i limiti finanziari di cassa, di competenza, di patto di stabilità e di conseguenza erano consapevoli di non avere più fondi nemmeno per riparare una finestra rotta nelle scuole, commentando che i fondi venivano dirottati sullo Stadio Comunale. Questa è stata la stagione che ci ha preceduto, ora stiamo risanando questa situazione, anche quest'anno abbiamo accantonato oltre 5 milioni di Euro per i contenziosi e quasi 9 milioni di Euro per i crediti di dubbia esigibilità, a mio parere forse con un eccesso di prudenza, qui forse possiamo anche pensare, forse, ogni tanto di liberare. I revisori, tra l'altro, citano un calcolo di questo fondo che potrebbero essere fatto in una modalità semplificata, portando ad utilizzare 7 milioni e 7, mi sembra, invece di quella che abbiamo fatto noi, ordinaria, che ci ha portato ad impiegare 8 milioni e 800, quindi abbiamo accantonato ancora di più di quello che gli stessi revisori potevano dirci poteva essere sufficiente. In questo devo dire sicuramente una gestione prudente ma, come poi vedremo nell'analisi che faccio, è forse un eccesso di prudenza, per quanto mi riguarda. Risulta inoltre anche un accantonamento per quasi 900 mila Euro destinato al rinnovo del contratto del personale, anche qui è evidente la differenza di gestione rispetto alle Amministrazioni del passato, da cui ereditiamo diversi contenziosi sulle mancate retribuzioni al personale, che poi si traducono in debiti fuori bilancio, ne abbiamo proprio approvato qualcuno in Consiglio scorso. Fin qui le buone notizie, che sono tante ed importanti, ma, giustamente, per fare un'analisi equilibrata dei nostri bilanci credo sia necessario evidenziare oltre alle luci anche le ombre. Il dato negativo è che con questo avanzo così rilevante, con cui si è dovuto rispondere alla necessità di accantonare fondi, per affrontare i problemi di possibili contenziosi o crediti di dubbia esigibilità, si sarebbe potuto anche erogare maggiori servizi alla collettività, come anche ricordano gli stessi revisori a pagina 55, e mi dispiace molto dirlo. Siamo in costante affanno nell'erogare, sia nell'erogare direttamente che nell'affidare i servizi e ciò dipende dalla difficoltà con cui la nostra Amministrazione traduce gli indirizzi in atti amministrativi operativi. La minoranza, giustamente, anche oggi ci ha sferzato su alcune tematiche, è il loro ruolo, deve essere per noi uno stimolo a fare meglio, diverso è quando qualcuno chiede di interrompere questa esperienza amministrativa, proponendo in alternativa una scuola amministrativa che avrebbe tra i suoi referenti

chi, come Angelo Tripodi, che è stato citato oggi dal Consigliere Adinolfi, capogruppo della Lega in Regione Lazio, ex Assessore della Giunta Di Giorgi, io sono proprio curioso di conoscere quali buone prassi pensa di portare ad esempio su come si amministra Latina. Sapevamo bene che la situazione era difficile. Scontavamo un ritardo più che decennale sugli organici, ricordiamo le carenze misurabili in centinaia di dipendenti, altro che uno che manca in ufficio, con procedure scarsamente automatizzate e spesso obsolete rispetto alle nuove normative, regolamenti carenti o in molti casi inapplicabili o addirittura completamente assenti, infatti nel programma di Latina Bene Comune la priorità delle priorità era individuata proprio nella macchina amministrativa, perdonatemi questo peccato di orgoglio, visto che io, diciamo, ho coordinato la scrittura del programma. Per rendere efficiente la macchina amministrativa si erano progettati interventi sia sul personale che sull'organizzazione e gli strumenti, con particolare enfasi sui sistemi informatici, necessari per automatizzare e rendere più efficiente e colmare parzialmente il deficit di personale che noi abbiamo, l'unica strada che abbiamo per poter colmare un deficit così grande è quello di investire in automazione. Voglio qui ricordare il grande lavoro svolto dal gruppo di studio programma LBC, dedicato ad amministrazione e trasparenza, composto da persone di grande competenza, tra le quali ricordo Giulio Capirci, Assessore al Bilancio, e Antonio Costanzo che non a caso aveva come Assessore le deleghe congiunte a Personale, Organizzazione e Sistemi Informativi, perché l'azione è unica, non si può pensare di fare un'azione affrontando separatamente questi temi, vanno affrontati con una visione organica. Era prevista anche una figura di direttore generale quale interlocutore fondamentale per l'attuazione degli interventi, nel suo ruolo di direzione della macchina amministrativa, era un punto chiave del progetto di reingegnerizzazione previsto dal programma LBC e come ricordava anche prima il collega Di Trento è anche, diciamo, ricordato nel nostro TUEL, nel Testo Unico, come figura di riferimento per l'attuazione. Ebbene, non siamo stati abbastanza incisivi nell'investire la macchina amministrativa, occorreva mantenere questa visione organica dei vari aspetti e progettare interventi mirati sulle priorità e criticità, per favorire una efficiente gestione della spesa, Lavori Pubblici, Ambiente, Servizi Sociali e strutturare le fonti di ricavo, Urbanistica, Tributi, tuttavia alcuni interventi sono in corso nel 2018, siamo in ritardo ma qualcosa si sta muovendo, c'è il nuovo piano assunzionale, c'è un piano di informatizzazione, sui tributi, se non ricordo male, siamo riusciti finalmente a fare la determina per acquisire il progetto, quindi le cose stanno andando avanti, ma troppo lentamente. Per chiudere, quindi, molto bene sul risanamento, i conti sono in ordine, stiamo riducendo i debiti, gli investimenti sono ripresi e ora, che molti regolamenti e procedure sono state riviste, un lavoro poco visibile ma necessario, dobbiamo però cambiare passo in maniera decisa sulla nostra capacità di spesa, per dare maggiori servizi ai cittadini e nello stesso momento aumentare significativamente le entrate, per questo, a mio avviso, è necessaria una forte discontinuità nella direzione della macchina amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Non ho al momento ulteriori Consiglieri iscritti a parlare su questa proposta di deliberazione. Se non ce ne sono passerei nuovamente la parola all'Assessore Capirci, per delle precisazioni su quanto gli è stato richiesto. Prego Assessore Capirci.

ASS. CAPIRCI GIULIO

Sì, grazie Presidente, grazie a tutti i Consiglieri per i contributi, che sono sempre uno stimolo per approfondire, anche, diciamo, per approfondire il senso di quello che è stato fatto e che viene riflesso in questo bilancio consuntivo. Ora io mi limiterò a trattare i temi che riguardano la mia delega chiaramente, oppure di cui ho notizia insomma, in maniera certa, non certo di altri temi che non mi trovano preparato, però un primo punto ci vorrei tornare spero un'ultima volta, mi dispiace che non ci sia il Consigliere Adinolfi, che ringrazio tra l'altro anche per la stima, che fa sempre piacere, che il discorso del fallimento Latina Ambiente attribuibile a questa maggioranza. Io non so, l'ho detto un po' di volte, evidentemente sono poco chiaro su questo aspetto e su questo ragionamento, perché, se facciamo un attimo il discorso dei numeri, il concordato chiedeva all'Amministrazione o vantava verso l'Amministrazione presunti e, se mi consentite il superlativo, presuntissimi crediti, per circa 20, 21, 22 milioni, variabile, perché ogni tanto cambiavano questi crediti, però con disponibilità a discutere, anche meno, ma certo non si sarebbe andati meno ai 15, anche a detta dei liquidatori che proponevano il concordato, perché poi il monte crediti che vantava la Latina Ambiente era parecchio di più, no, quindi per chiudere un concordato uno si deve quantomeno avvicinare ai crediti ancorché svalutati e svalutabili. Bene, quindi, diciamo, quello che viene eccepito non è che però se uno lo eccepisce 40 volte quello diventa vero, perché la realtà poi..., la realtà purtroppo ci riporta con i piedi per terra è che se questa Amministrazione avesse portato in Consiglio una transazione che avesse previsto il riconoscimento di questi presentissimi crediti per 15 milioni di Euro da spalmare in 10 anni, perché c'era questa possibilità, quindi accollando, trattandosi di crediti TIA, TARI, eccetera nelle bollette dei nostri cittadini 1 milione e mezzo l'anno per 10 anni, questa sarebbe stata buona amministrazione. Tenuto conto che negli anni precedenti, ovvero negli ultimi due anni di consiliatura Di Giorgi il tema non è che non fosse stato affrontato, io ho visto le carte, gruppi di lavoro, gruppi di studio, il Segretario Generale che faceva il regista e quant'altro, con verbali, contro verbali, eccetera dopo due anni di studio cos'è accaduto? Che c'era una sorta di pre, diciamo "lodo", come l'avevano chiamato di meno di 2 milioni per i crediti commerciali e per quanto riguarda i cosiddetti crediti TIA e cioè quelli quando bullettava Latina Ambiente c'era stato il riconoscimento delle gestione, è una cessione ma secondo me è una gestione di questi crediti pro solvendo, il che significa che il Comune trasferisce quello che incassa. Quale novità sia avvenuta nei due anni successivi, quella commissariale e... due anni, un anno è poco, quella commissariale e i tre mesi che noi avevamo di tempo per prendere questa cosiddetta decisione e per trasformare questi crediti da pro soluto e pro solvendo, cioè prenderli in carico, liquidarli e poi preoccuparci noi come Comune di andare a correre dietro ai vari contribuenti che non avevano pagato, cartelle che per la verità si erano già rivelate in alcuni casi pazze, questo a me non è dato sapere, ma non mi è dato sapere neanche, perché io penso che l'onestà intellettuale sia importante, in questo caso mi appello al Consigliere Calandrini, che sarebbe potuto essere il Sindaco in quello stesso periodo, se lui scientemente avrebbe portato in Consiglio una siffatta delibera firmata da nessuno, perché quando il certificatore dei crediti è venuto in Comune a parlare, per vedere se quei crediti presunti erano certificabili, lui ha parlato con i servizi mica con la politica, i servizi gli hanno detto: "Ma manco per niente". E come la politica può scavalcare

due servizi: Tributi e Ambiente che dicono: "Non è dovuta 'sta roba qui", d'imperio 15 milioni? Quindi, Signori, per piacere, se riusciamo a finirla mi fate veramente un piacere personalmente, perché non sta né in cielo e né in terra. Vi dico un'altra cosa, recentemente il Tribunale ha rigettato l'istanza di provvisoria esecutività del..., come si chiama, dell'ingiunzione di pagamento della Latina Ambiente di 3 milioni e 6, perché non è né certa né liquida, né esigibile, si va nel merito e nel merito ne abbiamo di cose da dire su quei 3 milioni e 6. L'altra che loro avevano messo nel conto, perché parlavano di circa 4 milioni, che poi hanno formalizzato come liquidatori a 4 milioni, i curatori hanno abbassato la pretesa a due, sono loro, se la sono auto-svalutata, perché non c'era proprio terreno, era una richiesta sparta con la fionda. E noi su quelle basi, in tre mesi, dovevamo superare studi accurati di signori professionisti, con la supervisione tecnica di tutti gli uffici, che dicevano: "No 'sta roba non sta bene". Cioè, per piacere voglio dire, no, cerchiamo di essere un po' realisti e scusatemi questa digressione che c'entrava poco con questo rendiconto. Guardiamo invece gli altri punti, io adesso magari qualcuno l'accorpo, perché diverse volte sono stati sollevati da più, per esempio il Consigliere Di Trento parla dei residui, ma non è stato il solo e fa presente che il suggerimento dei revisori è anche quello di rinforzare le risorse umane, quindi il settore in quanto tale. Ora, questo aspetto è una parte del problema, a mio avviso, e quello che stiamo iniziando a fare è anche questo, è che laddove non si arriva con le proprie forze si può utilizzare agenzie esterne, agenzie esterne, che se vengono retribuite con il recuperato di fatto non gravano sul bilancio, mentre io se devo prendere altre persone, che comunque servono e comunque secondo me servono forse di più agli uffici tecnici in questo momento, ma sicuramente qualcosa serve, sennò il dirigente mi taglia la gola appena usciamo di qua, sicuramente serve anche agli uffici finanziari amministrativi, però nel momento in cui si può dare un servizio che non riusciamo a fare all'interno, si può dare un servizio in maniera più efficiente fuori, ad un costo inferiore, beh, pensiamoci, ed è quello che stiamo facendo, perché stiamo istituendo una, diciamo, procedura aperta per selezionare, per il momento in fase sperimentale su un tipo di entrate, che sono le sanzioni amministrative, un soggetto esterno che proceda in via stragiudiziale, quindi si firma prima di far causa all'utente, ma in via stragiudiziale va a fare un recupero persuasivo del credito e viene ripagato da quanto l'ente..., una percentuale di quello che l'ente effettivamente incassa; questo perché? Perché la modalità, diciamo così, burocratica che gran parte dei Comuni, ma oggi sempre di più si accorgono che si può fare altrimenti, seguono è quella di: ho il credito, non paghi, iscrivo al ruolo, passo ad Equitalia o come si chiamava oggi e arrivederci e grazie. Questo sistema non funziona, ha dimostrato di non funzionare, allora dobbiamo attrezzarci diversamente. Il fondo cassa che è alto, come abbiamo visto è alto anche perché avevamo delle spese, per dire quei 6 milioni finali che stanno nel fondo cassa del 2017, ma già nel 2018 non ce li abbiamo più, per esempio, quindi non è che la situazione è peggiorata. E bisogna però riconoscere un altro dato generale, che è un assurdo, cioè io da cittadino per me è un assurdo, ma poi è la realtà, cioè la nuova normativa, che proprio per i periodi delle cicale ha messo una serie di limiti, di controlli, eccetera e soprattutto, per quanto riguarda il principio del pareggio di bilancio, comporta che non si può spendere tutto quello che si ha, ma si può spendere nell'ambito di spazi finanziari che uno ha, quindi non è che se io c'ho i soldi vado e spendo, non è così. Uno dice, il cittadino dice: "Ma come, c'hai 40 milioni in cassa e non mi metti a posto la buca, ma sei impazzito", ecco, però purtroppo, purtroppo la normativa

vigente è questa e direi che quindi più che maledire la normativa dobbiamo probabilmente provare a modificarla in ambito A.N.C.I. direi, che è il nostro interlocutore principe. Ma dico anche un'altra cosa, e questo riguarda quindi quel rilievo che è stato fatto da più parti, cioè la difficoltà a spendere, che poi genera cassa tra le altre cose e quindi in teoria sembrerebbe quasi che uno c'ha un bilancio bello, in realtà secondo me il bilancio bello è quello che chiude giusto giusto a zero, perché vuol dire che tutte le risorse che avevo sono riuscito ad impiegarle, però non è un caso, e ho letto molto di recente la statistica a livello nazionale, se in questo paese se si dà cento di risorse da impiegare alle varie agenzie di spesa pubbliche, tra cui gli enti locali sono la parte diciamo preponderante, perché poi ci sta la ASL, ci stanno altre questioni, bene, di questi cento che vengono dati nell'anno si riescono a spendere trenta, ci sarà un problema di sistema? Ci sarà un problema di regole? Ci sarà un problema di vincoli esagerati? Anche, perché l'inefficienza c'è, ma statisticamente tutti inefficienti? Cioè, c'è un problema obiettivo che questo paese ha, ma che ce l'aveva anche sull'utilizzo dei fondi europei per esempio, siamo il fanalino di coda in utilizzo in tutta Europa, e pure ce li mettiamo 'sti soldi, quindi, voglio dire, c'è qualcosa di sistema che non va. Non voglio assolvere e non voglio dire che non si può fare di meglio, perché assolutamente, si può fare di meglio e bisogna lavorare per fare di meglio, ma certo non ci possiamo prendere tutta la croce in collo noi insomma. Questo riguardava quindi l'avanzo. Il discorso dei debiti fuori bilancio l'abbiamo affrontato. Secondo me si può fare dal punto di vista del monitoraggio di più, abbiamo provato ad impostarlo, ma devo dire che questo tipo di approccio è totalmente nuovo per questa Amministrazione, cioè, una cosa che a me non risulta, perché almeno a meno che gli uffici non mi dicano cose strane, a me non risulta che fosse stato fatto, cioè l'Avvocatura lavora come lavorava, a domanda rispondo: "Quanto metto da parte quest'anno?", "5", "Okay, 5". O meglio, io ho cominciato anche a fare delle considerazioni, perché mi sembrava pure troppo quello che bisognava accantonare, ma non c'è stato, almeno a me non risulta, un monitoraggio puntuale, e pure non è che i debiti fuori bilancio sono capitati solo a noi, è una questione storica che va avanti. Quindi certo si può fare, si può fare bene, bisogna avere la collaborazione essenziale dell'Avvocatura, non bisogna chiedere neanche troppo, perché sennò non ce la fanno, con la mole di contenziosi che purtroppo continua ad andare avanti, però ci si può lavorare, ma ci si può lavorare per un semplice motivo, perché tenere ferme risorse in relazione ad un rischio non ben valutato significa non rispondere a determinate esigenze, ma noi non possiamo, d'altra parte, pensare che se mi arriva un contenzioso all'improvviso io non ho i fondi e le risorse per coprirlo, perché poi lì l'unica ratio è quella di..., perché passa avanti a tutti, cioè se arriva un Giudice che dice: "Paga", tu paghi, l'unica ratio è di bloccare tutto il resto, cioè tolgo risorse magari a chi già sta lavorando perché devo coprire quello. Non è una sana amministrazione, non bisogna essere troppo prudenti, non bisogna essere troppo garibaldini, bisogna trovare, diciamo, il giusto equilibrio. Per quanto riguarda il fatto che si sa o non si sa, quello che diceva il Consigliere Calandrini, che è di estrema importanza: "Ma se ci sono cose che sono nei cassetti?". Ecco, a parte la battuta, non abbiamo, diciamo, titolarità ad andare a fare perquisizioni, ma, insomma, il tema è sempre stato all'attenzione, ma in via routinaria, due volte l'anno viene chiesto cosa bolle in pentola ai servizi, due volte l'anno la Ragioneria lo chiede. È evidente che non si può che fare affidamento su quello che arriva e su quella base si fanno dei ragionamenti, degli appostamenti, degli accantonamenti o degli approfondimenti con l'Avvocatura, quindi questo è già

all'attenzione. Il tema della politica delle entrate è un tema importante. Io ho già accennato a questo fatto della esternalizzazione, che riguarda principalmente però le entrate di natura tributaria, grossomodo, ci sono una serie di altre entrate di natura minore, ne ha accennato anche la Consigliera Zuliani, che, diciamo, percentualmente pesano poco, ma che in realtà poi la somma riuscirebbe anche a fare il totale, come dice Totò, che vanno maggiormente monitorati, sono quelle entrate che sono demandate ai servizi esterni al Servizio delle Entrate, perché il Servizio delle Entrate riguarda i tributi, questi invece sono appunto le locazioni attive, sono il fatto di dare appunto le concessioni a terzi di beni pubblici, eccetera, i mercati e quant'altro. Questo qui sicuramente è un lato che va migliorato, con un monitoraggio che probabilmente andrebbe centralizzato, cioè bisognerebbe che, e questo il dirigente pro tempore so già, perché me lo disse l'altro dirigente, temeva una cosa del genere, perché senza risorse non si può fare, c'è una sorta di supervisione all'interno dell'Ufficio Entrate, che controlli periodicamente se il flusso di entrate atteso da queste altre tipo di entrate, quindi extratributarie, sia coerente con la previsione. Questo secondo me si può fare, serve anche questo gente, perché non è che con lo stesso personale, che man mano tra l'altro si riduce, posso fare più servizi, però è una cosa che sicuramente va approfondita. Il ritardo nei pagamenti. Il ritardo nei pagamenti, che ci ha visto fare un po' di yoyo nell'anno scorso, perché è andato crescendo come giorni ponderati di pagamento, per poi decresce a fine anno, ha avuto un grosso problema proprio al lato delle utenze, dice: "Però ho capito, le utenze rappresenteranno il 30% delle fatture da pagare, perché pure il resto resta indietro?". Ecco, resta indietro perché c'è una regola, che è quello del pagamento dei servizi indispensabili verso pagamento di servizi non indispensabili, allora, mentre il pagamento dei servizi indispensabili se ne frega della situazione pagamenti di altro, ma va a de plano e viene liquidato immediatamente, i servizi non indispensabili bisogna seguire il criterio cronologico, cosa significa? Che se io non ho pagato le fatture che sono arrivate prima non posso pagare quella che è arrivata dopo, quindi questo comporta un effetto trascinarsi, come si può ovviare questo effetto trascinarsi? Lo può fare solo il servizio che deve liquidare nel momento in cui, giustamente, eccepisce una fattura, ha bisogno di un approfondimento, magari entra in contenzioso, fa una dichiarazione di sospensione, nel momento in cui si fa la dichiarazione di sospensione la regola è che A) i giorni che ci si mette da allora non vengono contati come giorni di pagamento, B) si sbloccano quelli che stanno sotto. Ecco, questo meccanismo va, diciamo, oliato un po' di più. Il Consigliere Calvi aveva accennato al piano industriale di ABC, non è mio mestiere, però diciamo che il piano industriale, che per altro è speso da ABC tramite suoi fondi allocati, è stato assegnato alla società che ha, diciamo, la best practice nel paese, ora iniziare una nuova avventura partendo dalle best practice secondo me è sano, significa fare un ottimo investimento, per avere il migliore servizio di quelli che abbiamo intorno; questo era un di cui. Per la Consigliera Zuliani, sulla Legge 10, è vero che l'utilizzo di proventi della Legge 10 è diventato più restrittivo, ma non è che ha chiuso il rubinetto per le spese correnti tout court, ha chiuso esattamente il rubinetto per le spese correnti diciamo continuative, cioè io non posso assumere personale con proventi della Legge 10, perché oggi ce l'ho, domani no, il personale resta, però, per dire, se ho una manutenzione ordinaria, che è spesa quindi ordinaria, quella è spesa ordinaria ma saltuaria, quindi io una parte della Legge 10 su questo tema la posso utilizzare. Quindi, diciamo, non stiamo proprio alla canna del gas, perché ancora un po' di flessibilità c'è stata lasciata, io penso in

maniera corretta, se devo dire, cioè in questo senso contabilmente è corretto che non si usino entrate straordinarie per spese ordinarie, ma alcune spese ordinarie sono saltuarie e quelle sì, quindi questa è un po' la differenza. Sulla politica delle entrate poi il Consigliere Carnevale aveva..., io l'ho saltato, mi sono accorto girando che lui aveva citato l'altra parte, che è quella della politica delle entrate, io ho parlato genericamente di uffici, ma certo la parte Urbanistica ha un peso diverso, anche proprio come peso economico, lì, a quanto ne so insomma, il tema condono sta ripartendo, è ripartito, adesso..., a me i gerundi non piacciono, però purtroppo magari è così, per quanto riguarda i diritti di superficie in realtà lì è andato diminuendo proprio la domanda, a quel che mi risulta, cioè quelli che sono arrivati mi sembra che siano stati trattati, almeno così mi dicevano.

INTERVENTO

No no no.

ASS. CAPIRCI GIULIO

Ma noi non abbiamo avuto entrate straordinarie su questo?

INTERVENTO

Sui diritti di superficie sì, però...

ASS. CAPIRCI GIULIO

Sui diritti di superficie abbiamo avuto entrate straordinarie, anche a inizio di anno.

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

ASS. CAPIRCI GIULIO

No, adesso li hanno fatti, non lo so.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Forse è ripartito ultimamente, però era stato bloccato completamente.

ASS. CAPIRCI GIULIO

No no, adesso abbiamo avuto entrate più del previsto.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Perché negli ultimi due anni non veniva rilasciato nessun diritto di superficie.

ASS. CAPIRCI GIULIO

No, però comunque no, posso dire...

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Rispetto al consuntivo non ci sta un Euro insomma.

ASS. CAPIRCI GIULIO

Sì, no, nell'anno invece, appunto, è arrivato più di quello che pensavo, probabilmente perché c'era l'arretrato, per cui, diciamo, si è rimossa la situazione. È evidente che è un sistema che va monitorato e che va potenziato in ogni caso, va anche diciamo ben stimato a inizio anno, perché se non tiriamo i numeri così. Infine l'affanno dell'operatività degli atti che accennava Tassi era quello che dicevo prima, cioè questo affanno dell'operatività è derivante in parte da organizzazione, da personale, ma in parte proprio dalla normativa che è veramente..., cioè è diventata veramente quasi vessatoria per le amministrazioni locali, e su questo ci dobbiamo fare i conti ovviamente, perché non si può uscire dai limiti della normativa ma è pur vero che la vita è veramente difficile in questa maniera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Assessore. Avete terminato? Il dirigente Manzi ha qualcosa da dire, visto che veniva chiamato in causa? D'accordo. Allora, voleva intervenire il Sindaco, che è uscito un attimo, se me lo chiamate per cortesia, a chiusura della discussione. Eccolo. Prego Sindaco a lei la parola.

SINDACO COLETTA DAMIANO

Buongiorno. Buongiorno alle cittadine e ai cittadini che ci ascoltano, a quelli presenti e a tutto lo staff del Consiglio. Intanto colgo l'occasione per fare gli auguri, a nome di tutti, al dirigente l'Architetto Capiello, sapete insomma, perché oramai l'ho letta già anche online la notizia, quindi a questo punto la possiamo tranquillamente diffondere, mi sono informato proprio poco fa delle sue condizioni, sta bene, non posso dire altro, per correttezza ho acquisito altre informazioni professionali, che ovviamente rimangono nell'ambito della privacy e quindi facciamo gli auguri all'Architetto Capiello. Dunque, volevo rendervi..., vado anche un po' fuori tema, perché in effetti dò qualche risposta a certe cose che sono state, così, dette e che meritano appunto un chiarimento, una replica, ma volevo anche rendervi partecipi tutti, visto che parliamo e facciamo parte insomma dell'amministrazione, della pubblica amministrazione, ieri ho partecipato al Consiglio Nazionale dell'A.N.C.I., che per i non addetti è l'Associazione Nazionale dei Comuni italiani, che si è tenuta a Roma e in effetti è stato posto, nella relazione illustrativa che ha fatto il Presidente Antonio De Caro, Sindaco di Bari, si è posto l'accento sulla enorme difficoltà in cui versano attualmente le pubbliche amministrazioni, perché sono effettivamente schiacciate da troppa burocrazia e quindi sono state proposte una serie di suggerimenti, per modificare appunto alcune normative. Vi dico tanto così che..., per citare proprio dalla relazione che ho qui davanti, che a titolo esemplificativo per esempio citava il fatto che è stimato che per 44 dati la cui pubblicazione è obbligatoria esiste già un concomitante obbligo di comunicazione ad una o ad altre amministrazioni. "Si può stimare che ogni Comune oggi è obbligato a tenere aggiornate tra 100 e 150 informazioni e comunicazioni a cadenze diverse verso più pubbliche amministrazioni". E quindi uno dei due punti è quello che nel momento in cui una pubblica

amministrazione dà informazioni ad un'altra pubblica amministrazione il processo deve finire lì. Un altro esempio è che per poter assumere occorrono 16 adempimenti preventivi e verifiche finanziarie, per approvare un bilancio di previsione annuale ci sono circa 50 verifiche e adempimenti contabili da fare prima di poter approvare un bilancio annuale. Ecco, insomma, questo dà un po' la fotografia di quello che è, appunto, la difficoltà di una macchina amministrativa, al di là del fatto poi del Sindaco che si assume delle responsabilità, e ha citato anche l'esempio, ve lo dico per farvi partecipi insomma, ecco, di una serie di considerazioni che tutto sommato ho condiviso, proprio De Caro dice: "Che c'entra il Sindaco con l'ordine di sequestro di merce avariate. Cosa c'entra il Sindaco con l'autorizzazione di un TSO", cioè di un trattamento sanitario obbligatorio. Ora, io sono medico e posso anche avere una cognizione diversa, però effettivamente un Sindaco che debba autorizzare un trattamento sanitario obbligatorio effettivamente..., cioè perché non lo dovrebbe autorizzare, cioè che strumento ha a quel punto per decidere sì o no e quindi, insomma, effettivamente ci sono tante situazioni di cui viene investito il Sindaco, che forse potrebbero essere, così, abbattute o riviste chiaramente. Ho detto questo perché mi riallaccio al discorso della riorganizzazione, prima il Consigliere Calandrini era assente, forse non ha sentito le considerazioni che ha fatto la Consigliera Aramini, no, in merito al PEG, il PEG, cioè il Piano Esecutivo di Gestione, sempre per rivolgersi a chi ci ascolta, perché poi noi diamo per scontato certe cose, certi acronimi, in pratica consiste nella definizione di obiettivi che vengono pesati in base ad un punteggio: 50, 40, 35, in base ovviamente appunto al peso dell'obiettivo, che ha una sua tempistica per il raggiungimento dell'obiettivo e questi obiettivi vengono definiti dal dirigente insieme all'Assessore al ramo. È uno strumento importante, perché consente al dirigente intanto, appunto, di sapere dove deve andare, ma poi anche di essere valutato, no, sul suo operato, perché poi ad obiettivo raggiunto scatta una premialità, ad obiettivo non raggiunto può scattare anche una penalità o comunque una definizione, una spiegazione del perché tale obiettivo non è stato raggiunto. Questo consente, quindi, di valutare l'operato del dirigente stesso, perché? Non perché il dirigente debba stare sotto il fucile puntato, ma perché come in qualsiasi ambiente di lavoro ci deve essere, ad un certo punto, una valutazione di ciò che si fa e una rendicontazione di ciò che si fa, no? E quindi devono esistere degli strumenti. Quindi, al discorso dell'approvazione del PEG riporto che nel 2013 il PEG è stato approvato il 10 dicembre del 2013, quindi, insomma, valutare l'operato di un anno, con un PEG approvato il 10 dicembre, nel 2014 è stato approvato il 30 dicembre del 2014, nel 2015 è andato un tantinello meglio, il 14 ottobre 2015, quindi... Noi nel 2017 l'abbiamo approvato il 20 aprile, quest'anno il 15 maggio, perché è stato fatto in una maniera ancora ulteriormente più articolata, adesso senza voler entrare nel merito, però andatevi a confrontare i PEG della passata Amministrazione e i PEG attuali, che hanno, appunto, una definizione di obiettivi veramente fatti in una maniera diciamo strategica. Vado anche così, ma non voglio annoiare tutti, a volo d'uccello, li abbiamo approvati appunto due giorni fa, ma per quanto riguarda i vari Assessorati, per quanto riguarda le deleghe che riguardano la Legalità, la Sicurezza, quello la cui Assessora è Paola Briganti c'è l'obiettivo del potenziamento della videosorveglianza, della sicurezza nei pub con l'installazione dei varchi, di una riorganizzazione dell'Anagrafe nei centri periferici, Latina Scalo, Borgo Sabotino, del potenziamento del servizio informatico a Borgo Grappa, Borgo Podgora e Borgo San Michele. Per quanto riguarda per esempio i servizi sociali c'è l'obiettivo, che è un obiettivo

già concreto, che è già in itinere, è già in fiere insomma, di una nuova governance per quanto riguarda la gestione associata tra i 5 comuni del Distretto LT2. C'è l'obiettivo del potenziamento di un punto unico di accesso al Distretto, con integrazione socio – sanitaria, perché adesso la visione dei servizi sociali è cambiata e i servizi sociali devono trovare una necessaria integrazione con il servizio sanitario, con la ASL per intenderci, e l'apertura di un nuovo cantiere per quanto riguarda i servizi sociali distrettuali, è previsto un ampliamento dei posti letto del dormitorio. Sono tutti obiettivi che vogliono migliorare chiaramente, fra l'altro in un servizio già efficiente, il servizio ai cittadini. Per quanto riguarda per esempio i lavori pubblici, insomma, siamo in fase di definizione oramai riguardo a quello che è il progettone, oramai è entrato nel linguaggio comune e quindi si è arrivati alla definizione di progetti esecutivi per quanto riguarda la riqualificazione dell'ex garage Ruspi, per quanto riguarda la scuola di via Varsavia, per quanto riguarda i lavori da fare in via Massaro, che sicuramente avranno un impatto importante per quanto riguarda tutto l'assetto della Marina. A breve, credo insomma entro l'anno, perché poi il concetto di breve nella pubblica amministrazione è molto relativo, dovrebbero iniziare i lavori nell'ex albergo Italia e quindi ci consentiranno di trasferire gli uffici che attualmente sono ubicati al Palazzo Pegaso, che hanno un costo di affitto insomma e quindi una perdita continua per quanto riguarda le nostre casse e quindi di utilizzare dei locali, degli spazi che sono di nostra proprietà, così come la biblioteca, il lavoro di riqualificazione della biblioteca comunale. Siamo in attesa di avere l'okay per il finanziamento della..., chiamiamola cosiddetta Casa della Musica, dovremmo aver avuto, abbiamo avuto un finanziamento di 2 milioni di Euro da parte del MIBACT. Sempre nell'ambito dei lavori pubblici un altro obiettivo approvato nel PEG è quello della definizione del cosiddetto PEBA, cioè il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche che, siccome deve essere fatto diciamo zonizzato, inizierà dalla ZTL. Poi non dimentichiamo l'assegnazione dei parchi, adesso abbiamo ultimato il bando per quanto riguarda l'assegnazione, la gestione del Parco San Marco, nel senso che sono arrivate le offerte insomma e quindi ci sarà la valutazione per la definitiva assegnazione, a seguire ci sarà quello del Parco Faustinella e del parco in Q4 e Q5. Tutto questo ci consentirà quindi di avere una..., di responsabilizzare i cittadini nella gestione di spazi pubblici e di migliorare sicuramente il decoro. Come un altro obiettivo è quello del decoro delle piazze, iniziando dalle piazze centrali. Per quanto riguarda la cultura parleremo poi dopo del sistema culturale integrato, per quanto riguarda le città di fondazione. Per quanto riguarda il bilancio un obiettivo è quello della regolamentazione del Baratto Amministrativo, che è un argomento che in campagna elettorale tutti abbiamo, avevamo messo, insomma, in cima agli obiettivi e quindi riteniamo che sia giunto il momento di provare ad implementare anche questa che può essere ritenuta una buona pratica e un portale informatico per gli utenti. Per quanto riguarda l'urbanistica, il piano campeggi ne abbiamo parlato, rigenerazione urbana ne abbiamo parlato, l'altro giorno in Commissione si è parlato del PUA, cioè del Piano di Utilizzazione degli Arenili e questo rappresenterà, insomma, un altro obiettivo che ha un preciso cronoprogramma, che a marzo del 2019 dovrebbe trovare una sua definizione. Ci sarà una riprogettazione dei PPE bocciati, mentre invece sono stati invitati coloro che hanno fatto i PPE, che hanno progettato i PPE e che sono ancora in fase di ulteriore definizione, diciamo che gli uffici adesso stanno iniziando a dare un indirizzo, un cambio di marcia, c'è stato, appunto, un tempo necessario, evidentemente, di acquisizione un po' di tutta la documentazione, la materia, non è stato facile, perché

poi, ripeto, soprattutto quel settore lì è stato subissato da una richiesta enorme di accesso agli atti, che hanno sicuramente rallentato tutti i processi. Per quanto riguarda la delega che riguarda l'Assessora Cristina Leggio c'è un piano strategico per l'informatizzazione, c'è, a questo punto, l'attuazione della regolamentazione dell'amministrazione condivisa, qualche giorno fa c'è stato un evento al Gabbiano, l'ex tipografia, che verrà di fatto restituita come spazio alla collettività, e non dimentichiamo, insomma, tutto il lavoro che si sta facendo per quanto riguarda il Forum Giovani e i rapporti con l'Università. Le attività produttive, il SUAP online, abbiamo avuto il brevetto e il software che ci ha dato la Camera di Commercio, un obiettivo a breve, a tempi medio - brevi è quello della realizzazione della Casa dell'Enogastronomia. Stiamo dando un supporto al progetto della Strada dei Vini, che vuole valorizzare delle eccellenze dal punto di vista enologico, che indubbiamente fanno parte del nostro territorio. Tra gli obiettivi c'è quello della regolamentazione del commercio delle aree pubbliche e dei mercati per la vendita diretta dei prodotti agricoli. Ho approfittato di questa occasione per parlare degli obiettivi, che sono appunto obiettivi che sono previsti in questo triennio: 2018 – 2019 – 2020, poi chiaramente sono tutti atti pubblici, che possono essere tranquillamente visualizzati. In tema di organizzazione amministrativa io volevo porre l'accento sul fatto che in questi due anni è stato fatto un duro lavoro di riorganizzazione. Abbiamo investito anche quest'anno nel nostro bilancio sul piano assunzionale, per una ovvia esigenza, sappiamo che è una macchina sottodimensionata rispetto alle richieste e rispetto anche ai parametri standard delle altre città, ma in ogni caso, ecco, sono stati, infatti, investimenti già fatti per quanto riguarda le assunzioni, per quanto riguarda soprattutto i funzionari. Abbiamo anche acquisito una nuova figura, un dirigente in più, diciamo in ottemperanza con quella che è la linea un po' più moderna della visione dell'assetto dei dirigenti, che prevede appunto, soprattutto nelle città di tipo medio, certe figure apicali, contrariamente magari a quanto avevamo pensato all'inizio che, diciamo, la diminuzione dei dirigenti forse poteva rappresentare una ottimizzazione delle risorse, ma, al contrario, poi quando tocchi con mano le cose ti rendi conto, insomma, delle difficoltà e riteniamo che debbano esserci delle figure di responsabilità preposte per vari settori, perché il Comune di Latina è un Comune medio grande e quindi necessita di certe figure. Questo per quanto riguarda la riorganizzazione, anche ieri si è parlato, sempre in A.N.C.I., diciamo della tendenza a far scomparire la figura del Segretario Generale, attribuendo, insomma, al direttore generale le competenze riguardo la parte organizzativa, in questo caso per evitare di duplicare, insomma, figure che magari in passato erano presenti. Detto questo, mi premeva chiarire, visto che è arrivato il Consigliere Adinolfi, ribadisco anch'io la mia stima per lei, la ritengo una persona perbene, come ritengo persone perbene tutti coloro che sono qua, ovviamente, e so che poi nel gioco delle parti, forse, si dicono cose che magari forse intimamente non si pensano. Io non credo che ci sia stato un atteggiamento discriminatorio nei suoi confronti e mi preme chiarire, anche a tutela del nostro Capo di Gabinetto, del Dottor Abbruzzino, in merito alla vicenda, l'episodio accaduto all'interno della Polizia Municipale mi assumo io la responsabilità di aver evitato ulteriori repliche e, se ricorda bene, feci io un intervento finale a chiusura, proprio per evitare in quel momento magari dichiarazioni che potevano essere oggetto di polemica e quindi mi ricordo che dissi al Capo di Gabinetto: "Chiudo io gli interventi e chiarisco e chiarisco tutto", perché c'era stata appunto una piccola polemica, che poi magari è riaffiorata successivamente. Quindi non c'è stato nessun

atteggiamento discriminatorio nei suoi confronti, così come riguardo la vicenda Latina Scalo. Ricordo benissimo, è stato un incontro in cui c'è stata molta tensione indubbiamente, va dato atto poi, invece, che è stato un incontro che poi è stato incanalato nei binari corretti della democrazia e della partecipazione, però ricordo bene che c'era stato uno stop al numero degli interventi e ad un certo punto ha detto, mi ricordo, Abbruzzino: "Questo è l'ultimo intervento". Poi c'è stato un signore che si è appropriato del microfono e, vabbè, questo succede, però anche in quel caso ho apprezzato il suo lavoro di mediazione nel momento di concitazione, per cui, insomma, ecco, io sono convinto che lei non pensa questa cosa.

CONS. ADINOLFI MATTEO

...(incomprensibile)...

SINDACO COLETTA DAMIANO

Eh?

CONS. ADINOLFI MATTEO

Questo lo penso.

SINDACO COLETTA DAMIANO

Non lo vedo da qua.

CONS. ADINOLFI MATTEO

...(incomprensibile)...

SINDACO COLETTA DAMIANO

Eh?

CONS. ADINOLFI MATTEO

Prima gli italiani.

SINDACO COLETTA DAMIANO

Ah, viva gli italiani, certo. Io dico anche viva l'Europa però, eh, comunque. Comunque spero di aver chiarito queste vicende veramente. Mi dispiace che abbia potuto pensare questo e ci terrei, insomma, che non passi proprio questo messaggio, perché non fa parte proprio del nostro DNA. Visto che comunque era stato citato l'eterno dilemma del verde, dello sfalcio insomma, la Consigliera Zuliani in maniera appropriata ha suggerito il discorso del bando biennale, pluriennale, che era quello che avevamo suggerito, intuito lo scorso anno che potesse essere la soluzione migliore, per quest'anno non è stato fatto, perché il dirigente non se l'era sentita, per una questione proprio, diciamo così, di esperienza rispetto a questa modalità di elaborare un bando biennale o pluriennale, questo è l'obiettivo comunque del prossimo anno. Vi dico che, però, insomma, al di là di tutte le

critiche che possono essere state mosse in questo tempo, che è stata data priorità per lo sfalcio del verde nei riguardi delle scuole, prima di tutto, in primis le scuole dell'infanzia, le scuole elementari e le scuole medie. Sfalcio che è stato fatto ed è stato fatto in maniera completa. Adesso si sta procedendo allo sfalcio in molte aree del centro e della periferia e dalla prossima settimana, con il ridursi delle precisazioni, le ditte aumenteranno anche le squadre, perché di fatto la criticità che c'è stata quest'anno, in cui il bando e l'aggiudicazione è stata fatta ad aprile, quindi in un tempo anche relativamente congruo, è che col mutare effettivamente dell'atmosfera l'aggiudicazione, diciamo, di questi lotti forse in questo momento, ecco, richiede investimenti maggiori, lo stiamo provando sul campo e quindi questo, diciamo, ci serve di ulteriore esperienza, per cercare di apportare dei miglioramenti. In merito alla vicenda delle scuole di danza anche lì vorrei fare un chiarimento. Non vedo, mi devo mettere gli occhiali.

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

SINDACO COLETTA DAMIANO

Piantatela con questi...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

SINDACO COLETTA DAMIANO

No no, vi invito...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Invito il Consigliere D'Achille e il Consigliere Adinolfi a togliere i fogli di carta che hanno in mano e a riporli, per cortesia, perché qui vi ricordo dov'è che stiamo, in Consiglio Comunale.

CONS. MIELE GIOVANNA

Tra l'altro c'è un riferimento esplicito ad una cooperativa, mi sembra poco carico.

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesemente, innanzitutto sta parlando il Sindaco e quindi magari sarebbe il caso anche di farlo continuare, perché...

SINDACO COLETTA DAMIANO

Non è proprio una bella immagine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assolutamente.

SINDACO COLETTA DAMIANO

Diciamo.

INTERVENTO

Assolutamente no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Da parte di tutti e due. Quindi richiamo verbalmente sia il Consigliere Adinolfi che il Consigliere D'Achille, quindi annotiamo questa mia decisione.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Prima però ha cominciato...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non mi interessa, ambedue, ambedue.

CONS. ADINOLFI MATTEO

No no no, allora interrompo, mi faccio cacciare stasera. Ha iniziato lui. Ha iniziato il Presidente della Commissione Cultura. ...(incomprensibile)... Calibù, il nome di una cooperativa chiaramente che noi faremo l'opposizione sempre, perché non... sta nel nostro DNA, il Presidente della Commissione Cultura non si può permettere, dovete essere rispettosi dell'aula! Ve l'ho detto tante volte, dovete venire alla scuola politica della Lega, perché siete ignoranti di cultura.

CONS. D'ACHILLE FABIO

...(incomprensibile)...

CONS. ADINOLFI MATTEO

Perché scrivete cose che non potete.

CONS. D'ACHILLE FABIO

...(incomprensibile)...

CONS. ADINOLFI MATTEO

Sei il Presidente della Commissione Cultura, non le puoi fare certe cose! La devi smettere di provocare, perché sto sempre qua, sarò sempre presente in tutte le Commissioni da oggi in poi, insomma, smettila!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Basta. Consigliere Adinolfi basta.

CONS. MIELE GIOVANNA

Siamo arrivati a dei livelli pessimi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Veramente. Allora, il prossimo che interrompe chiunque sta parlando si prende il richiamo verbale, quindi se è già stato richiamato gli viene interdetta la parola per tutta la durata del Consiglio, poi la terza misura l'espulsione dall'aula. Quindi D'Achille, Adinolfi richiamo verbale attuale. Sindaco vada avanti e guai a chi interviene.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Scusi Sindaco. Scusi.

SINDACO COLETTA DAMIANO

Ribadisco che, appunto, non è stata una bella immagine che abbiamo dato, poi, più che altro. Stavo chiarendo l'episodio delle scuole di danza, perché così approfittiamo, siamo un po' fuori tema, però se poi si tirano fuori delle cose, insomma, e poi non si dà la giusta informazione non mi sembra corretto, nei confronti di tutti. Allora, vicenda del teatro, così chiariamo anche una volta per tutte la storia del teatro. Figuriamoci, la volontà del Sindaco, di questa Amministrazione è quella di aprire il teatro prima possibile, abbiamo, purtroppo, dovuto trovare, adottare situazioni di emergenza. Questo teatro non aveva avuto la certificazione di agibilità da molti anni, tant'è che i sindaci che si sono succeduti di fatto si sono assunti la responsabilità, e l'ho fatto anch'io, di garantire comunque l'effettuazione degli spettacoli, perché tutto sommato diciamo le regole per quanto riguarda l'agibilità sono tante, le normative, però di fatto non era stato fatto nulla per tantissimi anni, questo diciamolo, perché è così. Quindi, l'anno scorso abbiamo avuto una apertura che ci ha consentito di effettuare una stagione teatrale durante tutto l'anno ed erano stati fatti dei lavori, l'accordo era che da luglio del 2017, che poi l'inizio lavori è slittato, avremmo dovuto fare un'altra trincea di lavori per avere poi la cosiddetta SCIA, che è la certificazione dell'agibilità, che deve essere data dai Vigili del Fuoco. Vi dico che sono stati fatti tantissimi interventi, ma veramente tanti, perché alcuni interventi riguardavano anche una acquisizione di certificazioni che risalgono a 30 anni fa e non è stato facile muoversi su questo ambito. Sta gestendo questa vicenda un dirigente anche molto esperto, fra l'altro, quindi ci si è dedicato con grande impegno. Il 6 marzo abbiamo presentato la cosiddetta SCIA e ciò ci ha consentito di far partire la stagione teatrale, se ricordate anche con qualche rinvio, a questo poi segue l'ispezione da parte dei Vigili del Fuoco, per dare appunto la definitiva certificazione. Qualche giorno fa c'è stata questa

ispezione e sono state fatte delle prescrizioni, ben 45 prescrizioni. Cosa vuol dire, che non abbiamo fatto nulla? No, evidentemente anche nell'attuazione dei lavori sono intervenute delle altre cose che hanno forse ulteriormente creato qualche complicazione, evidentemente, per avere questa definitiva agibilità. Venerdì so che sono venute le rappresentanti della scuola di danza, io ero impegnato negli esami di selezione per il 110 del bilancio. So che ci sono stati momenti anche di disagio e sgradevoli, ma io vi dico che il problema era stato risolto nell'arco di qualche ora, se si fosse avuta la pazienza e che anche il rispetto delle figure preposte la risposta sarebbe arrivata, come in effetti è arrivata nel primo pomeriggio, vale a dire che nessuno discriminava nessuno, perché non è mai stato fatto, che gli spettacoli adesso si procederà, abbiamo 45 giorni di tempo per cercare di ottemperare alle prescrizioni che sono state fatte, qualora non dovessimo riuscirci si procederà, come in altre circostanze, in cui ci si assumerà le responsabilità su una situazione che se 2 anni fa la sicurezza da zero a cento, adesso sto dicendo dei numeri così, a spanne, era 30 adesso è sicuramente 80 e quindi manca veramente poco per arrivare a 100. Quindi, i nostri uffici ce la stanno mettendo tutta, massimo rispetto della nostra comunità, perché sappiamo l'importanza di questo teatro, in primis il sottoscritto è sempre stato un convinto assertore di questo, se ricordate una delle prime cose che dissi una volta che mi sono insediato come Sindaco era quello dell'obiettivo di riaprire il teatro. Ci siamo riusciti, ma purtroppo ci siamo riusciti non come uno avrebbe voluto, purtroppo la situazione ancora non è definitiva e non ci consente neanche di avere una programmazione come dovrebbe essere fatta, perché è chiaro che questa situazione di transitorietà ti porta sempre a dover agire, insomma, un po' a spot. Quindi io chiudo il mio intervento, sul bilancio non ho altro da aggiungere, insomma, rispetto a quello che hanno detto anche i Consiglieri di maggioranza e mi complimento con l'Assessore Capirci, con i dirigenti e con tutti gli uffici per il lavoro svolto. Io dico che qui il lavoro da fare è tanto per questa città, prima qualcuno magari, in maniera un po', così..., anche violenta verbalmente dice che questa città è in grandissima difficoltà, io voglio ricordare che questa città era letteralmente in ginocchio, adesso invece si sta rialzando, anche grazie ad un concetto di partecipazione che ci prendiamo il merito di aver favorito, perché attraverso una serie di processi che hanno consentito la partecipazione diretta del cittadino, perché poi l'assunto della partecipazione può essere un qualcosa detto così, in teoria, ma poi bisogna avere anche degli strumenti per partecipare, e tutto il lavoro che è stato fatto da parte dell'assessorato in capo a Cristina Leggio è sicuramente un lavoro che questa città si sta ritrovando, perché abbiamo feedback in questo caso molto positivi, di cittadini che ci ringraziano, che sentono, insomma, di dare anche loro, di poter dare un contributo diretto alla gestione e all'amministrazione di questa città. La partecipazione secondo me significa libertà e democrazia, adesso non voglio dare nessuna lezione morale a nessuno, ma penso che conveniamo tutti su questo tema e penso che conveniamo tutti, oggi mi è stata data una nuova rivista in cui parla di definitivo crollo del sistema Latina, e allora, insomma, mi prendo anche un po' il copyright di questo termine, che qualcuno forse poi mi ha anche, in altri momenti, criticato, perché un Sindaco non dovrebbe dire queste cose, no, ma il Sindaco le deve dire, il Sindaco deve aprire gli occhi ai cittadini e deve aprire gli occhi da sé. Un sistema Latina effettivamente c'era, l'ho detto in tempi non sospetti dall'inizio della mia esperienza amministrativa, poi certi fatti e le vicende giudiziarie evidentemente ci hanno dato ragione. Siamo tutti qua per scrivere altre pagine, un altro libro, maggioranza e opposizione, quindi sono

convinto che tutti coloro che fanno parte di questa assise hanno la voglia, la volontà e l'obiettivo di far crescere questa città, ognuno nel proprio ruolo, in nome del bene comune. Di questo io sono convinto, insomma, che in questi cinque anni il nostro rapporto di collaborazione, di dialettica, come è giusto che sia nella democrazia, porterà questa città a rialzarsi e a ridare ai cittadini la dignità che meritano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Con l'intervento del Sindaco dichiaro conclusa la fase della discussione riguardo alla proposta in approvazione. Apro quindi la fase degli interventi per dichiarazione di voto. Prego Consigliere Adinolfi, a lei la parola.

CONS. ADINOLFI MATTEO

Grazie Presidente. Non ho alcun dubbio sull'onestà intellettuale del mio Sindaco, ci metto la mano sul fuoco, assolutamente, su tutto quello che ha detto e che fa, rilevo però l'assenza del Presidente della Commissione Cultura, che in fase di approvazione di un bilancio consuntivo, che è l'atto più importante che una Amministrazione deve fare, si assenta e se ne va, perché richiamato, giustamente, questa volta, dal Presidente del Consiglio Comunale, perché aveva scritto una cosa che non poteva, perché il regolamento è chiaro e io sarò il primo a rispettare il regolamento, il primo, ma esigo dalla maggioranza lo stesso comportamento, quindi allorquando la maggioranza non rispetta il regolamento io blocco i lavori dell'aula. Mi dispiace tanto, mi dispiace per il Sindaco che ho interrotto, anzi gli chiedo ulteriormente scusa, ma censuro assolutamente il comportamento del Presidente della Commissione Cultura, che sponsorizzava apertamente una cooperativa che lavora con l'Amministrazione, un comportamento inaccettabile e dichiaro il mio voto contrario a questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo altri interventi in dichiarazione di voto? Prego Consigliere Calandrini.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Sì. Volevo riprendere alcune cose dette dai Consiglieri e anche dal Sindaco in riferimento all'odierno dibattito, in particolare per rispondere alla Consigliera Aramini, ripreso anche dal Sindaco, ma con tranquillità e serenità glielo ridico, gliel'ho detto mille volte, ma purtroppo questa cosa non si può capire Sindaco, se le precedenti Amministrazioni hanno approvato i PEG il 30 dicembre piuttosto che novembre, questo è uno dei tanti motivi, forse, per cui gli elettori hanno scelto altro e quindi se hanno scelto Coletta è perché si aspettavano dal Sindaco Coletta non più l'approvazione del PEG, per dire la cosa forse più semplice, nel senso che forse gli elettori nemmeno lo sanno, ma questo per dimostrare che su tutto lo scibile dell'Amministrazione, su tutti gli errori fatti, una parte di errori, perché poi la correggerò su alcuni aspetti, perché, come dico sempre, qui è come se si pensa di sparare sulla Croce Rossa, perché le precedenti Amministrazioni non è che debbo difenderle io, perché non mi interessa e non mi appassiona questo tema, però se non ci fossero state, almeno per alcune cose e tante cose che hanno fatto, forse lei oggi non sarebbe qui. Per cui se le altre Amministrazioni hanno

approvato i PEG il 30 dicembre, la gente votando lei, non votando noi o votando altri si aspettavano che, per esempio, sui PEG ci fosse l'approvazione come è accaduto lo scorso anno, perché io l'ho detto preliminarmente che lo scorso anno 31 marzo - 20 aprile, corretto, quest'anno 8 marzo, non so quando è stata approvata la delibera, forse ieri, l'altro ieri, 15 maggio, quindi più di 70 giorni. Non si può fare, perché lei era addetto alla città di essere altro rispetto a chi l'ha preceduta. È questo quello che continuo a dire, che però dopo 2 anni, tanto so che 3 anni, 4 anni, anche al quinto anno mi ritorneranno sempre le solite cose, facendo i riferimenti alle precedenti Amministrazioni. Voi eravate altro per i cittadini e quindi dovevate dimostrare altro rispetto a ciò che per alcune cose le Amministrazioni precedenti non sono riusciti a dimostrare. Questo lo dico perché? Perché, Sindaco, rispetto anche al discorso del teatro, pure qui, la genericità rispetto alle cose che si dicono, se lei chiama la sua dirigente, la Lanzillotta e mi le dice: "Guarda, mi verifichi un attimino velocemente, in 35 secondi, quanti soldi sono stati spesi sul teatro negli anni passati?", io le ricordo che sono stati spesi milioni, non centinaia di migliaia di Euro, milioni di Euro. Il tema del teatro non è che lei ha fatto e gli altri non hanno fatto, se gli altri non avessero fatto lei probabilmente non stava all'80, ma stava al 10, perché sono stati spesi milioni di Euro. Il tema qual è? Che è una struttura superata, ancora molto bella, perché, insomma, l'ha fatta Corona quella struttura, è forse ancora oggi futuristica, però inizia ad avere più di 30 anni, per cui è chiaro che la manutenzione straordinaria ne servirà sempre di più e non avendo le somme disponibili ci sarà sempre una criticità legata a questo manufatto, che purtroppo crea problemi all'Amministrazione, ma non è vero dire: "Perché le Amministrazioni precedenti non hanno speso", perché se lei chiama Lanzillotta, si fa fare una verifica, io le dico solo una gara che mi ricordo, 500 mila Euro, 500 mila Euro per il Teatro D'Annunzio, ma se lei va a verificare le dico che sono stati spesi 3, 4, forse 5 milioni di Euro nell'arco di 10, 12 anni, quindi evitiamo di essere così generici nel dire: "Se siamo così, le 41 prescrizioni è perché gli altri non hanno fatto". Non è così. È un tema diverso, perché è un bene che ha bisogno di manutenzione forte, perché è un immobile che ha quasi 40 anni e quindi giustamente ha bisogno di manutenzione. Questo per dimostrarle che chiaramente noi la vediamo diversamente Sindaco. Lei continua a vedere una città che io sinceramente non vedo, perché ha fatto una illustrazione di tutto ciò che è in itinere e che dovrebbe essere approvato, verificato nel corso dei prossimi mesi e dei prossimi anni, ma io sinceramente vedo un'altra città, però capisco che la posso vedere da un'altra prospettiva questa città, però le dico pure se lei va sui siti in questi giorni, in queste settimane, così come ci andavamo un anno fa, due anni fa, ma non i siti, la pagina Facebook di Calandrini, che può essere di parte, se lei va sulle pagine Facebook dei siti istituzionali e verifica dopo che mettono un articolo rispetto ad un qualsiasi tema, decine e centinaia di risposte, tutte, tutte, tutte negative. Quindi, lei avrà un'altra visione, avrà un'altra prospettiva, avrà un'altra angolatura, perché lei continua a dire che parla con la gente e la gente dice che è soddisfatta, io le dico che dal mio punto di vista c'è una forte insoddisfazione da parte della cittadinanza, e più tempo passerà e più ce ne sarà, perché la gente in qualche modo si aspettava, aveva delle forti aspettative rispetto alla sua Amministrazione e inizia a capire che probabilmente queste aspettative non verranno realizzate, perché purtroppo, anche per quello che dice lei, perché lei continua a fare i riferimenti che va all'A.N.C.I., le dicono una cosa, parla coi Sindaci le dicono una cosa, però io dico che noi siamo a Latina, per cui che c'era la burocrazia, che c'erano problemi non è

che c'erano solo col Sindaco Coletta, c'erano pure col Sindaco Di Giorgi e c'erano col Sindaco Zaccheo, per cui questi sono temi detti e ridetti che oggettivamente lei ha ragione quando dice: "Per approvare un bilancio dobbiamo fare 40 anni precedenti", però è un tema che non è che è nato con...

SINDACO COLETTA DAMIANO

...(incomprensibile)...

CONS. CALANDRINI NICOLA

No no, io le dico...

SINDACO COLETTA DAMIANO

Non era legato ...(incomprensibile)...

CONS. CALANDRINI NICOLA

No, questo per dire che non sono temi legati al 2016, ma sono temi legati che ogni..., da 10 anni a questa parte secondo me c'è stata una forte burocratizzazione degli enti e gli appesantimenti chiaramente poi incidono anche su quelle che sono le scelte che le Amministrazioni devo fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Calandrini la devo invitare a concludere.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Mi ha interessato molto pure ciò che diceva il Consigliere Capirci, che me lo sono registrato, così... Tassi, scusi, Tassi, il Consigliere Capirci non è stato Consigliere, perché non è stato eletto. Il Consigliere Tassi ha fatto dei riferimenti che a me mi hanno fatto alzare un po' le antenne, no? Perché sicuramente il riferimento era al suo Sindaco e il riferimento è al direttore generale, perché quando lei dice, io ho preso... "Nella nostra organizzazione iniziale Costanzo aveva personale", quindi parla di un Assessore che però le ricordo non c'è più, eh. No, lo volevo ricordare, perché da come parlava sembrava che Costanzo stesse lì seduto, c'era l'altro ieri al circolo cittadino, ma qui non c'è più. "Aveva personale, organizzazione e sistemi informatici, azioni uniche ed era previsto direttore generale, era previsto direttore generale punto chiave del progetto, oggi le cose vanno avanti ma troppo lentamente, dobbiamo cambiare passo in maniera decisiva, ci vuole forte discontinuità nella direzione della macchina amministrativa". Questo è quello che lei ha detto, quindi prendo atto, apprezzo l'onestà intellettuale quando si dice che serve un cambio di passo, serve un cambio di passo perché probabilmente quelle risposte che voi vi aspettavate dall'Amministrazione, ma come fatto di carattere complessivo, no l'Amministrazione perché c'era il sistema Latina, l'Amministrazione in quanto tale, non sono state date. Quindi è un richiamo, legittimamente secondo il mio punto di vista, che lei fa all'attuale Amministrazione, all'attuale direttore generale e che quindi serve una sveglia da questo punto di vista, per cercare di incidere, così come voi avete in qualche modo detto ai vostri elettori durante la campagna elettorale. Quindi io mi fermo qui, chiaramente il nostro voto sarà un voto

contrario. Speriamo che al prossimo rendiconto, perché poi il rendiconto diceva bene qualcuno, forse Carnevale, il rendiconto sarebbe da verificare rispetto a ciò che vediamo in città tutti i giorni, lo diceva il Consigliere Adinolfi, basta andare in giro per la città e ci rende conto qual è il rendiconto che oggi abbiamo la foto di questa città. La foto di questa città, è una città sciatta, abbiamo letto i giornali in questi giorni, dei camperisti che sono venuti a Latina, a Latina, in provincia di Latina, hanno visto tante bellezze, ma hanno anche detto che hanno visto una città sciatta. Quindi, ecco, io dico attenzione ad essere troppo ottimisti. Lavorate, approfondite, cercate di dare una scossa a questa Amministrazione, perché, secondo me, se questo sarà il futuro io penso che non ci saranno grandi soddisfazioni per i nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Prego Consigliere Calvi. Invito i Consiglieri a rispettare il tempo della dichiarazione di voto che è 5 minuti, altrimenti mi costringete ad intervenire. Prego Consigliere, a lei la parola.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Grazie Presidente, al di là delle considerazioni fatte, che potremmo essere un po' tutti ripetitivi, è chiaro che abbiamo una visione di città e una visione che è una fotografia attuale molto, molto diversa da tutti i punti di vista, anche per questo ci siamo confrontati nella campagna elettorale di due anni fa, la città ha fatto una scelta, ha fatto una scelta sul cambiamento, nella direzione LBC, e oggi comunque avete la responsabilità di governare quei processi politici amministrativi che tutti in campagna elettorale vi hanno affidato con un consenso importante nella fase del ballottaggio. Però, vede, Consigliere Tassi, guardi, io la rispetto moltissimo, rispetto quasi tu..., tutti quanti, non quasi, tutti quanti, perché per me il primo rispetto sono le persone, poi dopo viene tutto il resto. Quando lei si lascia andare nelle dichiarazioni, riportando, diciamo, una trascrizione delle intercettazioni la trovo di cattivo gusto, ma la trovo di cattivo gusto per una semplice cosa, perché se fossero state vere quelle parole che lei ha letto, che lei ha letto, questo bilancio e questo bilancio di questa Amministrazione attuale e di quelle passate, probabilmente rispetto a quelle parole non sono contestuali, perché avremmo dovuto trovare un bilancio nell'equilibrio, anticipazioni di cassa, non trovare i soldi, invece io siccome ritengo che i numeri sono importanti, le trascrizioni, che non abbiamo fatto noi, ma che hanno fatto gli uffici e che comunque di fatto i revisori hanno messo in campo, cioè io le vorrei ricordare una cosa, perché poi sono gli atti quelli che contano, al di là delle chiacchiere, a me non mi interessano, nella situazione di cassa del 2014, visto che eravamo noi quelli sempre cattivi, c'avevamo quasi 14 milioni di Euro, nel 2015 12 milioni di Euro, nel 2016 ce ne abbiamo 8, in questa attuale ce ne abbiamo 44. Vede, quando si parla e si dicono certe cose bisognerebbe vedere anche questo, perché bisognerebbe contestualizzare quello che è stato detto, magari è stato, come dire, trascritto rispetto a un contesto generale, che non serviva riportarle qua, perché io credo che quello di cui si parla è un rendiconto che è frutto, come ho detto prima, di un bilancio comunale fatto da una maggioranza e fatto da coloro che hanno vinto questa competizione elettorale due anni fa. E su questo io mi voglio confrontare, perché sennò io dovrei ritornare su un tema che è stato caro a voi, ma che non

appartiene a voi, perché la questione della cultura, la questione della legalità è insita dentro di noi, non c'è nessuno che a me me la può trasferire e non la voglio neanche ascoltare. Allora, se dobbiamo scegliere questi temi io vorrei ricordare allora, se dovessi scendere così in basso, ricordare anche a voi che un incidente di percorso è accaduto anche a voi, e questo non va sottaciuto, va detto, perché se c'è un problema e si parla di legalità, trasparenza o si parla di carattere generale o se si dice una cosa bisogna essere coerenti e dire anche: "Però è successo". Allora, su questo tema non sono io Calvi Alessandro che deve entrare nel merito. Io voglio parlare di politica. Voglio parlare di Amministrazione. Voglio parlare di risposte. Voglio parlare perché è stato detto che di competenza c'erano 135 milioni che dovevamo incassare, perché ne abbiamo incassati 95, io qua vorrei le risposte, mancano 40 milioni di Euro! 40 milioni di Euro mancano! Non manca un milione di Euro, 40 milioni. Io su queste cose mi voglio confrontare e voglio capire come mai non ha funzionato, perché abbiamo speso di più rispetto a quello che abbiamo incassato, perché c'abbiamo 44 milioni e non li abbiamo spesi, non la buttiamo così: "Ma, si so ...(incomprensibile)...". No, perché i revisori e i revisori, non la politica e non l'opposizione dicono chiaramente un aspetto che quando si finisce una frase è come quando lei l'ha detta, ma poi dopo le ultime due righe lei non le ha lette, no, perché si dice chiaramente: "Conseguentemente si raccomanda, si raccomanda all'Amministrazione di attivare senza indugio le progettualità e le funzioni attribuite in base alle risorse di cassa". Va letto tutto! Questo deve essere lo stimolo, ma non per noi, per quelli che stanno là fuori che devono ricevere risposte, di erogare i servizi e di dare risoluzione ai problemi. A me non mi interessa quello che si dice nella trascrizione, non mi interessa, io voglio risposte. Avete vinto perché dovevate dare risposte. E se oggi avete 44 milioni è perché negli anni passati è stato fatto un lavoro di contenimento di spesa, non perché qualcuno si è improvvisato e voi all'improvviso vi siete trovati dei numeri importanti, no, perché c'è stato un lavoro negli anni passati. Abbiamo fatto degli errori? Li abbiamo fatti, abbiamo governato per tanti anni, voi in due anni quanti errori avete fatto? In due anni. Noi li abbiamo fatti in 20 anni, in 15 anni che abbiamo governato. Io da 15 anni sto in Consiglio Comunale, ho fatto i miei errori. In due anni voi avete fatto i vostri, avete portato voi un bilancio che corrisponde a questo. Allora io che cosa dovrei dire se...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Calvi la devo invitare a chiudere.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Okay. Se uno dichiara 135 milioni di riscossione, ne possiamo incassare 95, vi vorrei chiedere: ma perché abbiamo scritto 135? Perché ne abbiamo incassati 95? Perché non abbiamo speso? Io queste le domande che vorrei fare e vorrei le risposte, quindi su mia dichiarazione di voto, per me, non so se sarà sicuramente per Forza Italia, chiaramente un no a questo rendiconto, perché frutto di un bilancio di carattere politico e quindi naturalmente da questo punto di vista ribadisco il no alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ulteriori interventi in dichiarazione di voto? Consigliera Miele, purtroppo non ha la delega del capogruppo Ialongo, non la posso fare intervenire. Abbiamo ulteriori interventi in dichiarazione di voto? Su delega del capogruppo Bellini? Prego Consigliere Di Trento a lei la parola.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie Presidente. Sarò breve, anche visto l'orario, alcuni punti, ho ascoltato anch'io attentamente gli interventi dei miei colleghi, sia di maggioranza e minoranza, ribadisco quello che ho già detto prima, insomma, sulla ...(incomprensibile)... di cassa, dell'avanzo, volevo dire solo due cose brevi, ho la fortuna anche di stare in Provincia, quindi dialogo anche con altri Consiglieri di altri Comuni, molti di questi enti ancora devono approvare il bilancio anche loro, quindi non è che noi siamo un caso a parte, questa è una cosa. Poi, studiando anche altri bilanci di altri enti locali, per lavoro, ho trovato in questi altri Comuni diverse anticipazioni di cassa rispetto a noi, che non l'abbiamo mai avuto, secondo me questo è un dato fondamentale per un ente locale. Detto questo, abbiamo, purtroppo, questo problema di troppe somme da accantonare e purtroppo non ci permettono di andare avanti e di poter attuare il nostro..., poterli spendere. Ribadisco di nuovo, insomma, questo rilievo fatto dai revisori e cercheremo, insomma, di correggerli, fare uno sforzo per poter correggere e sistemare questo ...(incomprensibile)... dove è possibile. Detto questo, insomma, noi siamo favorevoli comunque al rendiconto, all'approvazione 2017. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Di Trento. Ci sono ulteriori interventi in dichiarazione di voto? Allora, se non ne abbiamo chiuderei la discussione definitivamente sull'argomento. Andiamo quindi alla votazione della proposta...

CONS. CALANDRINI NICOLA

Presidente, per appello nominale cortesemente la votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, ai sensi del nuovo regolamento del Consiglio Comunale l'appello nominale può essere richiesto, ma deve essere votato dall'intera aula se viene accettato o meno.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Scusi, questo che cos'è?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È il nuovo regolamento.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Il nuovo regolamento che dice questa cosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, articolo 33 comma...

CONS. CALANDRINI NICOLA

Cioè, è stata tolta la possibilità ai Consiglieri Comunali...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, mi faccia finire. "Alla votazione per appello nominale si può procedere quando il Presidente del Consiglio Comunale ne ravvisi la necessità oppure quando un Consigliere Comunale ne faccia richiesta, in questo caso il Consiglio Comunale decide a maggioranza sulla stessa, senza discussione". Articolo 33, comma 2.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Embè, questo è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi lei chiede e il Consiglio deve decidere.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Ah, io chiedo, cioè una mia prerogativa da..., c'è un regolamento di Consiglio Comunale che dice questo in Italia, che un Consigliere chiede per una questione di trasparenza di poter vota..., io devo essere soggetto alla maggioranza, ma di che stiamo parlando?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È il regolamento del Consiglio Comunale Consigliere Calandrini, nulla di strano. Io non faccio altro che applicare il regolamento. Articolo 33 comma 2. Quindi lei chiede la votazione per appello nominale, io debbo mettere a votazione questa sua richiesta, senza discussione.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Che scandalo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi invito i Consiglieri Comunali ad esprimersi. Allora, coloro che sono favorevoli alla votazione per appello nominale rispetto a questa proposta di deliberazione alzino la mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Unanimità. Unanimità.

INTERVENTO

La dichiarazione di voto si può fare ...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, senza discussione. Senza discussione.

CONS. ADINOLFI MATTEO

La dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, Consigliere Adinolfi non si discute nulla su questo. Allora, scusate, coloro che sono favorevoli, per cortesia.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Coloro che sono contrari?

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Nessuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io mi astengo dalla votazione.

CONS. CALVI ALESSANDRO

Mi sono perso, onestamente mi sono perso, cioè che cosa dovevamo votare ...(incomprensibile)...?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consigliere Calandrini ha chiesto di poter votare per appello nominale, ai sensi del nuovo regolamento del Consiglio Comunale questa richiesta per essere accolta deve essere votata dal Consiglio Comunale, senza discussione e quindi ho messo in votazione questa richiesta. Il Consiglio Comunale a maggioranza si è espresso favorevolmente, quindi possiamo procedere adesso alla votazione della proposta di deliberazione per appello nominale e non per alzata di mano. Allora, procediamo quindi per appello nominale alla votazione della proposta di deliberazione numero 72/2018 del 19 aprile 2018 avente ad oggetto: "Rendiconto di gestione 2017 – Approvazione". Prego Segretaria Generale.

Il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale per la votazione della proposta di deliberazione numero 72/2018 del 19 aprile 2018 avente ad oggetto: "Rendiconto di gestione 2017 – Approvazione":

Coletta Damiano	Favorevole
Colazingari Massimiliano	Favorevole
Bellini Dario	Favorevole
Leotta Antonino	Favorevole
Mattei Celestina	Favorevole
Di Trento Massimo	Favorevole
Isotton Loretta Angelina	Favorevole
Cioffi Maria Grazia	Favorevole
D'Achille Fabio	Favorevole
Aramini Marina	Favorevole
Perazzotti Laura	Favorevole
Antoci Salvatore	Assente
Tassi Olivier	Favorevole
Mobili Luisa	Favorevole
Coletta Ernesto	Favorevole
Giri Francesco	Assente
Campagna Valeria	Favorevole
Di Russo Emanuele	Favorevole
Grenga Chiara	Favorevole
Cappuccio Marco	Favorevole
Rinaldi Gianni	Favorevole
Forte Enrico Maria	Contrario
Carnevale Massimiliano	Assente
Zuliani Nicoletta	Contrario
Coluzzi Matteo	Contrario
Calvi Alessandro	Contrario
Ialongo Giorgio	Assente
Miele Giovanna	Contrario
Calandrini Nicola	Contrario
Celentano Matilde Eleonora	Contrario
Tiero Raimondo	Assente
Marchiella Andrea	Contrario
Adinolfi Matteo	Contrario

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presidente, il punto è approvato con la seguente votazione: 19 voti favorevoli e 9 voti contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. Grazie. Passiamo a votarne anche l'immediata esecutività, per alzata di mano, coloro che sono favorevoli.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Unanimità. Unanimità Consiglieri?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora, i favorevoli, per cortesia.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

I favorevoli sono 19, 20, 21, 22, sono tre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

4.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

20, 21, 22, 23.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Coloro che sono contrari? Astenuti? 5 Astenuti. Quindi il punto è approvato anche relativamente all'immediata esecutività. Quindi dichiaro conclusa definitivamente la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno odierno. Quarto punto: la proposta di deliberazione numero 71 del 19 aprile 2018 con oggetto: "Proposta di istituzione del sistema culturale integrato Città di fondazione e Agropontino ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 267/2000". Silenzio per cortesia "Approvazione dello schema di convenzione".

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: proposta di deliberazione n. 71 del 19.04.2018 avente ad oggetto: "Proposta di istituzione del sistema culturale integrato Città di fondazione e Agropontino, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 267/2000 - approvazione dello schema di convenzione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cedo quindi la parola per l'illustrazione della proposta di deliberazione alla Assessora al ramo competente, l'Assessore Di Muro. Assessora prego, a lei la parola.

ASS. DI MURO ANTONELLA

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Dunque la proposta riguarda l'approvazione della delibera e della convenzione allegata per l'istituzione di un sistema culturale integrato Città di Fondazione e Agropontino, una rete che include obiettivi oltre che di tutela anche di valorizzazione e promozione e che si propone di mettere a sistema tutte le risorse umane, materiali ed immateriali disponibili sul territorio. Dunque, è ormai strategia nazionale porre l'accento sulla necessità di promuovere politiche di sistema, qui mi piace citare dall'accordo di partenariato 14-20 tra Commissione Europea e Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita, dove si dice che da un'analisi delle principali dinamiche del mercato turistico emerge il fallimento dei modelli gerarchici di gestione dell'offerta e la promozione territoriale, intesa in senso unidirezionale come insieme disomogeneo e frammentato di attività sporadiche, gestite prevalentemente dagli enti pubblici, soffre dell'assenza di una visione strategica territoriale e unitaria. Non è più opportuno infatti che musei, biblioteche, archivi, monumenti e parchi archeologici vengano considerati nella loro unicità, ma lo siano come elementi di una rete ben più ampia, evitando così la frammentazione delle risorse e delle azioni. Il progetto che alla base della creazione del sistema culturale integrato Città di Fondazione Agropontino prevede una precisa strategia di valorizzazione culturale di area vasta, attraverso la realizzazione di un modello innovativo di gestione integrata del patrimonio culturale, tanto negli aspetti legati al recupero quanto negli aspetti legati al processo di innovazione culturale. Inoltre la presenza di un elemento identitario forte quale il patrimonio geografico caratterizzato dalla presenza di città del Novecento, di fondazione, costituisce elemento fondamentale per dare avvio ad un percorso virtuoso di sviluppo economico e culturale. Dunque, non può esserci un sistema culturale integrato se non si concretizza contestualmente sull'insieme del patrimonio, di qui nuova sfida, l'integrazione di servizi di tipologia diversa ed è proprio quello che abbiamo immaginato. Riconoscere interessi comuni e mettere insieme energie diverse, dunque un modello di gestione unitaria ed integrata del patrimonio culturale, turistico e ambientale del territorio volto a potenziare collaborazione e coordinamento tra soggetti diversi che operano nel settore. Questo per lo sviluppo integrato dei servizi, quindi servizi di accoglienza, di informazione turistica, servizi didattici, servizi e prodotti multimediali e anche per interventi integrati di comunicazione e promozione del sistema, dal piano dell'immagine coordinata ai programmi coordinati di eventi culturali, alla piattaforma, un logo, strategie promozionali. Dunque, noi ci proponiamo e desideriamo creare un brand che valorizzi la nostra identità di cultura e che sia diverso da Roma e che da Roma attragga turismo. Oggi ci sono le

condizioni per la storia che condividiamo e che possiamo raccontare, per le attività che possiamo sviluppare attraverso un progetto condiviso in uno scenario di area vasta, per condividere le risoluzioni delle principali criticità che opprimono gli enti pubblici, quali ad esempio la scarsa fruibilità degli spazi museali e gli orari di apertura, la mancanza di spazi adeguati ed espositivi, la carenza di programmazione degli eventi e l'inadeguatezza di azioni promozionali, l'abbattimento di barriere architettoniche, culturali, cognitive e sensoriali. In sintonia con la vocazione contemporanea delle Città di Fondazione il potenziamento dei servizi legati alla cultura e alle attività espositive, agli eventi culturali e ricreativi sarà possibile anche grazie all'opportunità offerta dal distretto tecnologico per i beni e le attività culturali, il DTC, nato con l'obiettivo di costruire una rete strutturata di rapporti e di collaborazioni tra la ricerca pubblica e quella privata, collegandole al sistema delle imprese e grazie anche alla collaborazione che è nata con Lazio Innova, in qualità di soggetto attuatore del DTC per conto della Regione. Un nuovo avviso pubblico infatti, finalizzato alla valorizzazione e fruizione in modalità innovativa del patrimonio culturale della Regione, mette a disposizione una dote complessiva di 23 milioni circa di Euro, per interventi tecnologici destinati a rendere fruibili luoghi, percorsi, itinerari reali e virtuali, fornendo al contempo l'opportunità di lavoro a giovani professionisti, possibilità di sviluppo alle imprese del territorio e creazione di nuove destinazioni turistiche. Dunque, i titolari dei beni culturali del Lazio, di istituti e luoghi di cultura come definiti dal Codice dei Beni Culturali, che siano i proprietari, gestori, futuri gestori pubblici o privati potranno presentare proposte di valorizzazione attraverso l'applicazione e lo sviluppo di nuove tecnologie per i beni e le attività culturali. È un percorso nuovo, probabilmente ambizioso, ma che ci proponiamo di perseguire anche come..., ritenendolo propedeutico ad un eventuale futura candidatura di Latina come Città della Cultura o di candidatura come Patrimonio UNESCO. Dunque, questo è un modello di gestione che sarà da noi condiviso, saranno creati momenti di confronto, di condivisione, di riflessione con imprese, associazioni, istituzioni, istituti culturali, è già stata pensata ed individuata una UOS, quindi una Unità Operativa Semplice come ufficio di coordinamento del sistema culturale integrato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Assessora Di Muro per la sua illustrazione della proposta di deliberazione. Apro quindi la fase degli interventi su questa proposta. Ci sono interventi a riguardo? Prego Consigliera Isotton.

CONS. ISOTTON LORETTA

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, anzi buon pomeriggio. Allora, trovo molto interessante, diciamo un progetto ambizioso questo che è stato proposto dal nostro Assessorato alla Cultura e grazie, insomma al lavoro degli uffici, di chi ci si è dedicato, credo che la percezione che ho nel leggere questa delibera è quella, diciamo, di un ampio respiro, no, finalmente Latina, come città capofila di questo importante progetto di sistema culturale integrato della Città di Fondazione, ma sottolineo anche dell'Agropontino, no, quindi le Città di Fondazione sono inserite in questo splendido territorio che è l'Agropontino, quindi è bello che ci sia questo richiamo importante, perché le une non possono esistere senza l'altro e quindi già metterlo insieme mi sembra una osservazione e una

intenzione importante, perché la bellezza di questo territorio è sì nella ricchezza delle attività culturali, ma anche quella proprio dell'impatto ambientale. Abbiamo veramente, insomma, bellezze importanti, oltre ai parchi archeologici anche altre situazioni che possono essere sicuramente valorizzate, incentivate per un turismo che non sia il mordi e fuggi, ma un turismo intelligente, un turismo che può essere quindi stimolato attraverso varie offerte. Quindi mettere a sistema nelle varie città che sono state inserite, quindi le Città di Fondazione, già questo è un passaggio importante, perché sicuramente non tutti i cittadini di Latina conoscono le ricchezze magari di Pontinia o di Sabaudia, no, e viceversa e quindi già questo diventa un arricchimento reciproco di conoscenza e di mettere quindi a sistema le biblioteche, i vari..., le varie attività museali, ma anche tutte le altre realtà esistenti, quindi anche incentivare il riconoscimento di alcune che magari non hanno ancora la..., come si chiamano, i crediti Assessora? Il riconoscimento, no? Ecco, quindi, diciamo, già incentivare le varie città ad intensificare i percorsi, a portare avanti i percorsi perché ci siano i riconoscimenti anche di quelle strutture che attualmente ancora non sono riconosciute nelle caratteristiche adeguate, ecco, già questo diventa un'opera importante di interessamento e di sollecitazione nel riconoscimento di quelli che sono i beni culturali che questo territorio ha, e anche in buona quantità e con delle caratteristiche veramente veramente particolari, che spesso ci sfuggono, no, perché sfuggono alla vita frettolosa e distratta che spesso si fa e quindi non siamo neanche consapevoli magari di quanta ricchezza invece c'è all'interno di queste strutture. Quindi ritengo importante perché, ecco, ci si avvia verso un viaggio di conoscenza, un viaggio di conoscenza condiviso e quindi qual è la particolarità di questo nuovo sistema integrato che si sta avviando? Anche quella di intercettare dei fondi, dei fondi che a livello regionale o a livello europeo possono essere convogliati su questo territorio e se si riuscisse a portare avanti tutto quello che c'è descritto penso che si possono anche creare opportunità di lavoro, interessamento vario in vari settori. Quindi, ben vengano tutte le attività che portano interesse per un turismo intelligente, ma che siano anche di promozione di attività lavorativa e quindi immagino che convogliare quindi delle risorse e avviare dei progetti possono comunque essere di beneficio magari anche a tanti giovani che, insomma, cercano lavoro e che quindi potrebbero, in un sistema così ricco e ampio come è questo progetto, avere anche delle collocazioni. Per cui ben venga e complimenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Isotton. Non ho nessuno iscritto a parlare. Prego Consigliere Coluzzi.

CONS. COLUZZI MATTEO

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per l'esposizione. Fa sempre piacere sentir parlare di progetti ambiziosi e lungimiranti, se non fosse che quelli elencati in questo schema di convenzioni sono cose dette e ridette, sentite e risentite e cose che in altri Comuni d'Italia vengono fatte ormai da decenni, quindi sempre sorprendente come in questa Amministrazione ci sia sempre questo messaggio di, non so, di alieni che arrivano qui e portiamo l'innovazione assoluta, quando invece cerchiamo solo di riaccorciare un po' le distanze con il terreno perso negli ultimi anni. Detto questo, entrando nel merito di quello che è la proposta di convenzione, lo schema di convenzione, leggiamo al suo interno che accanto ai sistemi bibliotecari e museali già esistenti, ossia reti che collegano più

servizi culturali, si è delineata una nuova tipologia di sistema integrato di servizi culturali, composta da biblioteche, musei e archivi storici, così come a seguito dell'avviso pubblico approvato con determinazione regionale numero 15342 del 3 dicembre 2017 il Comune di Latina, in qualità di capofila, ha presentato un progetto finalizzato alla costituzione di un nuovo sistema culturale integrato denominato Città di Fondazione, insieme ad Aprilia, Pontinia, Sabaudia e altri. Risulta quindi la volontà dell'Amministrazione di Aprilia, Sabaudia e Pomezia di partecipare all'istituzione del sistema culturale integrato di cui parliamo oggi, con la presenza di strutture culturali, quindi musei e biblioteche accreditate in OMR e OBR. E questo punto è molto importante, perché ci torneremo tra pochissimo. Quindi che cosa ci dice questo schema di convenzione, ci dice che l'obiettivo che si intende raggiungere attraverso il sistema integrato è quello di esercitare in modo sempre più efficace i conti di valorizzazione, di corretta fruizione e di concorso alla tutela dei beni culturali compresi negli ambiti territoriali dei singoli enti locali, in che maniera? Nella maniera che garantisce in modo adeguato la fruizione e la valorizzazione degli stessi. A quanto ci risulta quindi quelli che dovrebbero essere gli elementi di pregio, inseriti per quanto riguarda il nostro Comune, il nostro territorio, sono senza dubbio il museo Cambellotti, senza dubbio la Galleria d'Arte Civica Moderna e Contemporanea, con l'aggiunta del Museo della Medaglia e la Biblioteca Aldo Manuzio. Apro e chiudo piccola parentesi, come già anticipato all'Assessore Ranieri, parliamo di una biblioteca che dovrà essere eventualmente accreditata al circuito regionale e che da quasi un mese non dispone più di un bagno disponibile e fruibile, quindi questo aperta e chiusa parentesi. Detto questo entriamo nel merito del tema, perché? Perché facendo un salto nel passato arriviamo al 18 luglio 2016, quindi poco più di un mese dall'insediamento di questa nuova Amministrazione, e venne presentata in questa data una mozione a firma del sottoscritto e del Consigliere Forte, che evidenziava le forti criticità relative all'assenza di servizi museali, alla fruibilità di opere e strutture e alla mancata promozione e valorizzazione dei beni culturali, in base a cosa? In base all'atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei emanato nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e per le Attività Culturali. In quella occasione viene citato anche il Codice Etico Professionale dell'ICOM, che lei conoscerà molto bene Assessore, che è un codice etico sposato dalla quasi totalità delle strutture museali italiane, adottato appunto nel lontano 1986, che recita in primis che i musei sono responsabili del patrimonio naturale e culturale, ma soprattutto che sono le Amministrazioni responsabili e quanti hanno funzioni di indirizzo e vigilanza dei musei ad avere la responsabilità di garantire la conservazione e la valorizzazione, e su questo ci siamo, potrebbe essere una cosa anche scontata in quest'ambito, ma soprattutto le risorse umane, fisiche e finanziarie destinate a tale fine. Per quanto riguarda il finanziamento infatti viene detto chiaramente che le Amministrazioni sono tenute a garantire che le risorse economiche siano sufficienti alla gestione, allo sviluppo delle attività del museo e tutti i finanziamenti devono essere gestiti con metodi professionali. Quindi, come ci eravamo lasciati in quella data Assessore, con, ovviamente, il voto unanime di tutta quanta l'aula, che si impegnava il Sindaco e la Giunta a provvedere alla stesura di un calendario di eventi e iniziative, e su questo possiamo dire che in parte è stato fatto senza dubbio, a rivedere, a rettificare orari di apertura, in particolar modo relativamente al week-end, e su questo c'è da ammettere che è stato fatto rispetto al passato, ma diciamo anche che è stato un impegno preso a metà, perché altri due impegni votati

come indirizzo del Consiglio Comunale riguardavano l'installazione di cartellonistica relativa alla rete museale, alle attrazioni turistiche tutte, cosa non fatta, quindi oggi stiamo parlando di un qualcosa..., di una macchina senza benzina e soprattutto attivazione di strumenti di sharing e best practice in ambito culturale, indirizzati al coinvolgimento della cittadinanza. A quasi sette mesi da questa mozione, vista l'immobilità a tal riguardo, giungeva un'altra interrogazione da parte del sottoscritto, datata 16 febbraio 2017, che riguardava che cosa? Riguardava la richiesta di aggiornamento sullo stato dell'arte rispetto alle iniziative volute e prese in carico da questa Amministrazione. Quindi, anche in quel caso si interrogava il Sindaco e la Giunta, e venne lei stessa a rispondere. Assessore, relativamente alle azioni poste in essere dall'Amministrazione al fine di valorizzare il patrimonio culturale, locale e la rete museale civica. Anche in quel caso ci fu una discussione su quelli che erano questi principi dell'ICOM e nei mesi successivi c'è stato modo, fortunatamente, di confrontarci anche su tutto quello che era il sistema di valorizzazione del nostro patrimonio culturale. Partiamo dall'Art Bonus, non ultimo c'è stata una commissione lo scorso dicembre, in cui si parlò anche della necessità di un piano di comunicazione per far sì che questa iniziativa potesse entrare veramente a pieno regime, ma fino ad oggi, poi magari potrà rispondere lei stessa Assessore, non ci risulta nulla di ciò e intanto le Statue di Palazzo Emme sono affette dal cancro del marmo, le statue di Piazza del Quadrato sono lì in attesa di cadere, con un semplice recinzione che assolutamente metterà in sicurezza eventuali passanti e questo danno irreversibile a quello che è la nostra memoria e il nostro patrimonio culturale rimane nel totale silenzio. Quindi ci domandiamo anche facciamo il sistema museale integrato, poi una volta partito che cosa gli facciamo vedere a coloro che avranno in mente di venire a visitare la nostra città. Detto questo arriviamo ad un altro punto focale relativamente a questo tema, il Museo di Satricum. Proprio in questa data Assessore, e lo ricordo chiaramente, lei ha introdotto questo tema e se non ricordo male ci fu anche un Consiglio Comunale dedicato alla cittadinanza onoraria nei confronti della Dottoressa Knade, che avrebbe dovuto seguire l'istituzione del Museo di Satricum. Ricordo chiaramente la sua risposta Assessore, perché poi su alcune cose la memoria ancora mi assiste, e lei rispose, ripeto, febbraio 2017, lei rispose chiaramente: "Matteo, hai pienamente ragione, ho la documentazione sulla mia scrivania". Quindi la domanda lecita è una Assessore: a distanza di un anno e mezzo ma quanta polvere si è posata su questa documentazione? Procediamo quindi a quello che è il tema legato all'aspetto museale, inteso proprio come contenitore di opere e beni, e mentre a Latina noi parliamo di affidamenti gratuiti del ruolo di direttore scientifico dei musei, la stessa ICOM nel suo statuto dichiara che cosa, che "la figura del direttore costituisce un requisito obbligatorio, si raccomanda di prevedere, in relazione alle risorse disponibili e alle modalità di organizzazione dell'ente posizioni organizzative e livelli retributivi – quindi non mille Euro di rimborso annui – adeguati alle responsabilità e alla complessità del ruolo". E sempre il 23 marzo 2017 apprendiamo, mezzo stampa, che sono in arrivo a Latina due direttori scientifici, con determinazioni numero 445 e 446 del 14 marzo 2017, il primo si occuperà del Museo Cambellotti, Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Museo della Numismatica, mentre il secondo andrà a dirigere l'Antiquarium presso il procoio di Borgo Sabotino ed il Museo Archeologico di Satricum - museo che non esiste – Incarico a titolo gratuito con durata di un anno, se non ci saranno proroghe e scadenza al 31 marzo 2018. Quindi, il conferimento dell'incarico di direttore scientifico era necessario al fine di

poter rimanere del circuito museale regionale dei musei civici e nello schema di regolamento per i musei della Regione Lazio viene riportato all'articolo 7, che la Carta dei Musei della Regione Lazio prevede un titolo di studio attinente al settore del museo stesso. Tutto ciò ci riporta direttamente a cosa Assessore? Non sto parlando in grandi linee di un qualcosa, ma adesso arrivo proprio al punto che toccherà il discorso in oggetto oggi. Tutto ciò ci porta direttamente al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio pubblicato in data 8 maggio 2018, che ha come oggetto che cosa? Legge Regionale 24 novembre del '97 numero 42, accreditamento dei servizi culturali, biblioteche e musei di enti locali e di interesse locale e i sistemi dell'organizzazione bibliotecaria e museale regionale, quindi OBR e OMR. Cosa leggiamo in questa pubblicazione Assessore? Leggiamo che è opportuno effettuare mediante avviso pubblico una nuova ricognizione dei servizi culturali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale, ai fini dell'accreditamento nell'OBR e nell'OMR, da approvare con i successivi atti. Nell'allegato 3, che è quello che riguarda l'organizzazione museale regionale, leggiamo che in merito al personale il servizio museale deve prevedere in dotazione organica la presenza di un direttore in possesso di diploma di laurea in disciplina attinente alla tipologia del museo. Allora, il discorso è questo Assessore, se la scadenza era il 31 marzo, se questo avviso scade il 7 giugno, abbiamo la capacità come Amministrazione di nominare un nuovo direttore scientifico, questa volta in maniera concreta e trasparente senza proroghe e senza affidamenti gratuiti, per poter rientrare in quello che è il circuito museale regionale? E dico questo perché, perché altrimenti senza parlare di questo e andando a guardare esclusivamente il tema in oggetto oggi, possiamo parlare noi di sistema museale integrato senza avere la certificazione di quella che è la posizione del nostro ente a tal riguardo? Come detto da qualche collega di opposizione poco fa la cultura è stata il vostro cavallo di battaglia durante tutta la campagna elettorale e ci dobbiamo abituare al bello o ai servizi gratuiti? Perché mi insegnate che ciò che viene fatto gratuitamente non può avere la valenza, il risultato di un qualcosa che invece gratifica chi lavora. L'ultima cosa, anche il discorso del non avere somme, non abbiamo somme, è lo stesso alibi di chi voi avete tanto criticato precedentemente, è sempre nella stessa Carta Regionale vi è l'obbligo che ogni Comune nel proprio bilancio di previsione deve prevedere delle somme non nel comparto cultura, ma con preciso impegno di spesa in un capitolato per la rete museale. Obiettivo della mozione e di tutto quello che è stato il mio impegno relativamente a questo tema era principalmente uno, ridare dignità al nostro patrimonio, ma soprattutto dare una valenza anche a livello identitario. E ci fu nella discussione avvenuta in questa aula consiliare, se non sbaglio proprio da parte sua Assessore, un riferimento alla volontà, ma soprattutto alla necessità di monitorare gli accessi alle stesse strutture museali, ad oggi tutto questo è stato fatto? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi ulteriori su questa proposta di deliberazione? Consigliere D'Achille, a lei la parola.

CONS. D'ACHILLE FABIO

Oramai buonasera a tutti. Oggi era il giorno, per esagerare, sto pure senza voce, per quello avevo preso un pezzetto di carta, l'avevo messo qui per sottolineare una situazione tra l'altro

incresciosa, dove ancora oggi l'estrema destra attacca i diritti civili, attacca le persone che lavorano, attacca le cose importanti che stiamo costruendo alla città e poi ci facciamo dire da Adinolfi di fare prima gli italiani, quando questa cooperativa dà lavoro a 150 famiglie italiane, quindi fa ridere tutto ciò, però, insomma, io ho affidato tutto ad una comunicazione leggera, invece si è voluta farla diventare il solito circo, grazie al clown della Lega, che ci sta tormentando, altro che poverino che lui è isolato, è discriminato, non c'è una Commissione dove non ci tormenta, dove non tira fuori sempre la stessa storia e non ci fa lavorare fondamentalmente, però sarà il lavoro di questo nuovo modo di fare opposizione. Tornando invece alle cose serie. Mi sembra che oggi e adesso, in questo momento, si sta parlando di sistema culturale integrato, questo Question Time su a che punto sta la cultura mi sembra un po' fuori luogo, anche se, insomma, condivido le problematiche che pone Matteo, sempre attento e soprattutto anche collaborativo, quindi non è mai fuori luogo il suo impegno, anche se, ripeto, oggi si trattava di approvare questa proposta, che poi in verità non è nient'altro che uno strumento per fare in modo di non trovarci di fronte ad altri traguardi indietro e non organizzati. Rispetto alle tante cose che giustamente, alle quali chiede risposta all'Assessora, io penso che è giusto che risponda Antonella Di Muro, credo che però, insomma, proprio perché che non c'era quasi nulla prima, tantomeno un Assessorato, quello che siamo riusciti a fare in due anni, fra proposte, iniziative, collaborazioni e anche ottenere qualche risultato, per esempio sulla biblioteca abbiamo ottenuto un bel risultato, devo dire che, insomma, nella difficoltà in cui lavoriamo, tra l'altro anche in una Wok che sta un po' penalizzata, che ha bisogno di respirare, insomma devo dire che anche grazie all'impegno di qualche funzionario, che si dimena per far decollare la nostra struttura e anche il nostro sistema museale, insomma anche questo va riconosciuto. Rispetto al Satricum naturalmente avevamo anche progettato una sorta di collaborazione diretta con la Sovrintendenza, con un protocollo d'intesa che stava per partire, purtroppo queste bruttissime notizie che prendono tutti quelli che si occupano di cultura, insomma, mi devo preoccupare, mi dispiace anche per quanto è successo al nostro nuovo dirigente Cappiello, ieri sera sembrava che stava di particolare buonumore invece ha avuto questa disgrazia insomma, me ne dispiace. Tra l'altro, insomma, si stava cercando di organizzare proprio il servizio e adesso subiremo ancora qualche problema nel nostro viaggio di far funzionare tutto. Rispetto a Satricum, dicevo, c'è la volontà di risolvere quei piccolissimi problemi tecnici che l'hanno tenuto chiuso per manutenzione, se non sbaglio questa settimana venivano fatti degli interventi di manutenzione, perché poi il grosso del problema che abbiamo con le strutture museali e della cultura sono tutte di manutenzione e le stiamo cercando di affrontare tutte, piano piano naturalmente, perché sennò sembra quasi che uno vuole dire alla gente abituatevi al bello, schiocchiamo le dita e diventa tutto bello, purtroppo serviranno anni, come sembra che stanno dimostrando le cose, speriamo che alla fine dei 5 anni di aver rimesso in piedi questa barca della cultura. Dicevo, quindi anche Satricum probabilmente fra qualche settimana sarà di nuovo possibile riaprirlo, in verità c'è la mostra che necessita di essere rinnovata, le carte con la polvere, non solo con la polvere, perché la polvere è stata spostata e il protocollo d'intesa con la Sovrintendenza dovrebbe garantire questa apertura e questa trasformazione da mostra a museo. Quindi, ecco, diciamo serve sempre un po' di pazienza e un po' di fiducia, devo dire che, insomma, l'Assessora sta facendo di tutto, insieme al suo piccolo staff, purtroppo ridotto, per rimettere tutto a posto. Resta che, insomma, ci va anche di collaborare, sai

benissimo, anche rispetto all'Art Bonus abbiamo messo in piedi questa iniziativa che ci offriva il Ministero, l'abbiamo materializzata, l'abbiamo portato a compimento, purtroppo sì, serve anche il contributo delle persone, serve la comunicazione per farlo sapere a tutti, in verità è un anno e oltre che le statue stanno lì e, diciamo, lo strumento per contribuire a metterle a posto ci sta, però nessuno ci ha versato 5 Euro e quindi bisogna anche dire che, insomma, se è vero che questa cittadinanza e questa città ci tiene a queste statue dovrebbe poter anche un pochetto intervenire, anche con questo strumento che è quello del mecenatismo. Certo, sennò dovremmo decidere di orientare altri fondi, che utilizziamo invece per fare magari bandi o per fare altre attività culturali, per rimettere a posto le statue, questa, insomma, è una opportunità che si tenderà alla fine, quando avremmo capito che quello strumento magari non è interessante. Comunque la campagna è pronta, deve solo partire e come tutte queste cose hanno bisogno di spingere questo pulsantino, oggi bisognerà votare questo sistema culturale integrato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere D'Achille? Ci sono interventi ulteriori? Prego Consigliere Forte.

CONS. FORTE ENRICO MARIA

Grazie Presidente. Intanto abbiamo avuto una discussione abbastanza importante in Commissione Cultura, in cui io ho cercato di esporre, diciamo, alcune idee che possono non essere condivisibili, e mi scuso anche, perché poi mi accaloro su questi temi e, insomma, a volte mi capita anche di alzare la voce e vorrei evitarlo. Ma io, non me ne voglia l'Assessore, mi voglio rivolgere direttamente al Sindaco, perché questa questione che riguarda... naturalmente a tutti, in particolare al Sindaco come primo cittadino, perché questo tema delle Città di Fondazione secondo me è male affrontato, perché non c'è una lettura politica e culturale del valore delle Città di Fondazione, sia rispetto, diciamo, all'uso ideologico che ne è stato fatto in passato, cioè la Città di Fondazione è stato uno strumento di propaganda politica, salvo poi, voglio dire, questo è un dato oggettivo, non è frutto di propaganda politica né di un giudizio ideologico, vedere le condizioni in cui stanno le statue, in cui versano importanti edifici delle Città di Fondazione, in cui comunque non c'è stata una reale valorizzazione di questo patrimonio. Se noi pensiamo che questa città, questo non per responsabilità, naturalmente, dell'attuale Amministrazione, non ha un archivio storico ordinato, cioè, un ricercatore che vuole venire in questa città o uno studente o comunque un appassionato di Storia, di Urbanistica, di Economia, di Sociologia che viene in questa città e vuole fare una ricerca su una documentazione storica ordinata non sa dove rivolgersi o meglio c'è l'archivio storico, ci sono altri centri di cultura privata, ma non c'è un archivio storico ordinato dell'Amministrazione comunale che tenga carte, documenti e progetti che riguardano questa città. Quindi, questo è il primo punto. In questo territorio, non solo in questa città ma questo, voglio dire, è come critica all'uso ideologico della Città di Fondazione, in questa città, in questo territorio non esiste un museo che testimoni interventi sulle Città di Fondazione, perché noi parliamo di interventi che ancora sono esistenti, di cui abbiamo diciamo contezza e abbiamo visione, ma ci sono alcuni edifici che in questa città in particolare non ci sono più, non c'è più la Casa del Contadino, non c'è più il Teatro dell'Aquila, non c'è più la scala dell'edificio

delle Poste di Mazzoni e questa roba non è documentata in un museo. E dico questo perché secondo me, guardi Sindaco, noi dobbiamo dare una lettura diversa e penso, no penso, e questo sta dentro i documenti ufficiali che la Regione ha prodotto, perché del POR FESR si parla di Città di Fondazione come elemento della contemporaneità. E allora le Città di Fondazione sono state dal punto di vista sociale, urbanistico, economico un elemento di modernità importantissimo per quel secolo ed è un elemento distintivo ed è l'unico, ultimo elemento realmente distintivo di insediamenti urbani e di qualità architettonica che c'è stato in questo paese in forma pubblica. E quindi io sono un convinto assertore, diciamo, del valore culturale, storico della Città di Fondazione e per questo c'è una Legge Regionale che già finanzia gli interventi di valorizzazione, di promozione e divulgazione, che è la Legge 27, la Legge Regionale. Altra cosa è il riferimento all'elemento della fondazione come elemento della contemporaneità, ma questa è una sfida politica Sindaco, sulla quale noi non siamo..., la pensiamo nello stesso modo, cioè penso che io e lei su questo la pensiamo esattamente in maniera uniforme, però io vedo che negli atti che vengono prodotti, ma lo dico senza polemica, lo dico anche per l'amicizia che ho con Antonella Di Muro, non c'è mai un elemento polemico personale, veramente, credetemi, io non introduco mai elementi personali nelle vicende, dico quello che penso, posso dire una serie, come mi capita spesso, di sciocchezze, ma è il mio pensiero senza voler accusare qualcuno di incapacità, di negligenza o di approssimazione del lavoro che fa. Noi dobbiamo partire da un altro elemento, la Città di Fondazione non è il tema di avere la musealizzazione come luoghi fisici che raccolgono elementi, statue o quant'altro, la Città di Fondazione è essa stessa un museo e allora la riflessione prima è questa: noi dobbiamo valorizzare, promuovere restaurare, ridare alla fruizione collettiva la Città di Fondazione, perché il valore in sé non è il museo soltanto sulla Città di Fondazione, e può testimoniare quello che non c'è, ma sono gli interventi di politica urbana, di arredo, di manutenzione, di valorizzazione della Città di Fondazione. Le Città di Fondazione sono in sé un museo e quindi il tema della politica e dell'amministrazione è come la valorizziamo, la promuoviamo, la manutentiamo, quello è il tema e su questo, voglio dire, le politiche urbane, le politiche di conservazione, su questo però io vedo che c'è una incomprensione di fondo. Allora, rispetto a questo per esempio perché noi non ragioniamo su che cosa possiamo valorizzare attraverso interventi di questo tipo, cioè dal punto di vista storico e della cronologia dei fatti e degli eventi noi ci abbiamo un edificio straordinario che sta cadendo a pezzi, che è lo stallino che sta dietro il palazzo dell'ex ONC, che sta cadendo a pezzi, sul quale noi non abbiamo riflettuto su come intervenire, però poi pensiamo di fare il museo della medaglia, va benissimo, il museo Enrico Forte, il museo Francesco non so che cosa e non pensiamo a quello e non pensiamo come in quell'area, recuperando alla fruizione collettiva quell'edificio e facendo ragionamenti sugli altri edifici, noi costruiamo un percorso, questo sì culturale e di modernità. Se voi vedete quello che è accaduto non in un'altra Città di Fondazione lontana da qua, a Pontinia, l'intervento sulla Torre Civica e la parte che finanzia la Regione per risistemare quell'area, con elementi di contemporaneità anche urbana e architettonica, ma quello è il senso. Questa roba è una roba interessante, un lavoro straordinario, ma lo dico sinceramente, ma che si ferma alla descrizione dell'esistente. E allora, Sindaco, la sfida, come ho detto in Commissione, è il distretto della modernità, perché questo che è stato presentato è esattamente un piano di sviluppo locale. E allora dentro il piano di sviluppo locale o noi immaginiamo un distretto della modernità,

avendo la consapevolezza di quello che parliamo, il patrimonio urbano delle Città di Fondazione è il più importante è il più esteso patrimonio di modernità che c'è non solo nel Mediterraneo ma nell'Eurozona. Noi stiamo parlando di questo. Noi stiamo parlando di questo e qui mancano dei pezzi rilevanti, perché non c'è Guidonia, non c'è Colferro e mi permetto di dissentire su ancora la subalternità a Roma, manca E.U.R. 42? Cioè, ma E.U.R. 42, che è un elemento straordinario, con Latina capofila, noi viviamo sempre questa subalternità, che è diventata culturale, provinciale per molti aspetti, a Roma e non pensiamo che dentro un percorso di questo genere non ci sia E.U.R. 42? Cioè, voglio dire, ma come pensiamo che questo, essendo un sistema di sviluppo locale, non tenga conto di elementi urbani, architettonici, di turismo, di ambiente, rimandiamo a successivi atti, a successive intese? Io penso che noi sbagliamo dal punto di vista politico e culturale con questa impostazione. Facciamo un errore e abbiamo gli strumenti per farlo, perché il distretto della modernità è tutto questo, è innovazione, valorizzazione del patrimonio. È una lettura che valorizza le Città di Fondazione ma introduce elementi di innovazione tecnologica, percorsi, rende più completa una fase ed una vicenda, sottraendola alla lettura ideologica. E allora il documento che oggi ci viene presentato, a me dispiace, dispiace veramente, ma io penso che sia proprio dal punto di vista della politica culturale sbagliato. Io vi invito a correggerlo, ma non a cambiarlo completamente, ma perché non prendete atto di spunti che arrivano e vanno in direzione non di una parte, vanno in direzione intanto di un'area, che è quella delle Città di Fondazione più ampia, ma vanno in direzione anche della costruzione di una politica culturale. Cioè, io voglio dire, insomma, qui ho scritto alcune cose ma non ve le leggo perché l'ora è tarda, però, voglio dire, possiamo cominciare a ragionare di distretto della modernità delle Città di Fondazione? Cioè, possiamo capovolgere lo schema e dentro questo schema introdurre elementi veri di sviluppo locale? Perché questa è la sfida. Perché poi è inutile che ci lamentiamo che la Regione non ci finanzia i progetti, non ce li finanzia perché..., non perché, voglio dire, ci sia un pregiudizio, non mi pare che la Regione abbia un pregiudizio verso questa Amministrazione, o perché ci sia un gruppo di, non so chi, sovversivi, ma perché non si coglie fino in fondo quello che abbiamo. Allora, se noi oggi costruiamo il distretto della modernità delle Città di Fondazione il passo successivo è aderire ai fondi del POR FESR per la Città di Fondazione come elemento della contemporaneità, senno continueremo a fare interventi assolutamente importanti, io non è che dico che sono sbagliati, sto facendo una gerarchia di cose e di una impostazione politica culturale che mi aspetto, che mi aspetto da questa maggioranza e da questa Amministrazione. Allora, o cogliamo questa sfida o altrimenti io ve lo dico, cioè io non me la sento di votare per un documento che rispetto, che è assolutamente apprezzabile, ma che secondo me non coglie una riflessione seria e fa fare un avanzamento ulteriore sulla lettura di ciò che sono e di come vanno valorizzare nel loro complesso le Città di Fondazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo. Ha chiesto la parola la Consigliera Aramini. Prego.

CONS. ARAMINI MARINA

Grazie Presidente. Io invece parto dal presupposto che per me sia importante questa delibera e anche parlando di gerarchia di cose, che diceva il Consigliere Forte, nell'ambito proprio di questa

gerarchia di cose ne colgo anche un aspetto fondamentale, perché cerco di razionalizzare, perché è chiaro che il top è il meglio del meno top, è chiaro che ci sarà sempre un top, è chiaro, anche evidente, che alcune cose che sono state top, T O P, è chiaro anche ed evidente che l'oggetto del Question Time magari sono rimasti, come dire, inascoltati, però la Legge che citava il Consigliere Forte ce l'ho qua, non dico che la so a memoria, perché comunque sono...

CONS. FORTE ENRICO MARIA

Io la so a memoria.

CONS. ARAMINI MARINA

Io pure, primo perché è corta.

CONS. FORTE ENRICO MARIA

...(incomprensibile)...

CONS. ARAMINI MARINA

Primo perché è corta, quindi è facile.

CONS. FORTE ENRICO MARIA

...(incomprensibile)...

CONS. ARAMINI MARINA

Secondo, secondo, no no, non c'è, più ...(incomprensibile)... della Legge 27 non c'è. Allora, primo perché comunque questo progetto, secondo me, vuole superare gli strumenti, andare oltre agli strumenti che offre la Legge 27, perché...

CONS. FORTE ENRICO MARIA

...(incomprensibile)...

CONS. ARAMINI MARINA

No, hai detto: "Perché non si può sfruttare quello che dice la Legge 27", che dice la Legge 27? Che le Città di Fondazione, che definisce nell'articolo 1, mettendo in risalto proprio le parole del nostro territorio, no, e quindi situate nell'Agropontino, tanto da distinguerle da altre che esistono o da quartieri di città moderne che sono sorte comunque quel periodo, diciamo evidenzia questa distinzione, ripresa anche dalla Consigliera Isotton, come un elemento caratterizzante. Che cosa dice 'sta legge? Che si possono chiedere finanziamenti, ti devi mettere in fila e l'ente proponente deve garantire una certa percentuale, probabilmente anche non indifferente, di fondo proprio. Però questo non è che pregiudica quello, è comunque parallelo. Che cosa c'ha secondo me di importante questa delibera, è che si vuole creare questo sistema integrato delle 5 Città di Fondazione dell'Agropontino, indispensabile tappa per implementare delle strategie di gestione integrate. Queste strategie di gestione integrate, dice, eh, c'è

di meglio, sì, vabbè, ma è un'ottima base per valorizzare tutti quegli aspetti dello sviluppo territoriale nostro. Mi dispiace talmente tanto che l'opposizione, probabilmente i temi come sviluppo integrale culturale sono temi di serie F, cioè, visto che poi non si fa uno sforzo per rimanere a parlare di cose che poi costituiscono la nostra storia. Io non ci vedo niente, cioè io non ci voglio vedere niente di ideologico, ma sinceramente di storico documentale, quindi comunque sia mi dispiace che in queste discussioni di carattere culturale ci si alzi e se ne vada. Comunque, questa delibera è una risposta reale e condivisa a numerosi bisogni, non escluso e non escluso quello della ricerca di una identità e di senso di appartenenza a questo territorio, processo che è ancora in corso nonostante una comune storia. Gli obiettivi fanno leva sui luoghi culturali che abbiamo citato ampiamente, musei, archivi, biblioteche, edifici di fondazione, tutti luoghi che per la prima volta, noi siamo nel 2018, per la prima volta si pensa di metterli a sistema.

CONS. FORTE ENRICO MARIA

...(incomprensibile)... l'aveva fatto anche la Provincia, scusi se la interrompo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Forte...

CONS. ARAMINI MARINA

No no, io ho parlato dei Comuni, sto parlando dei Comuni.

CONS. FORTE ENRICO MARIA

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Forte.

CONS. ARAMINI MARINA

La Regione Lazio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliera Aramini, allora, non tollero più questo tipo di..., perché sta parlando la Consigliera e interrompiamo, no, scusate.

CONS. ARAMINI MARINA

Va bene. Allora, nonostante, nonostante le normative dal 1990 auspicano a tutti i livelli reti, perché fare rete vuol dire anche vincere i POM vari, eccetera, perché comunque sia in tutti quanti gli avvisi, bandi, eccetera se ti presenti in rete hai una possibilità di vincere, se ti presenti da Comune o luogo isolato no. E la Regione Lazio intende rafforzare questi sistemi territoriali e così anche il Comune di Latina, che si sta dando energicamente questo obiettivo, che è anche un obiettivo

strategico del DUP. Questo, come dice anche il collega Coluzzi, no, roba fritta, rifritta, eccetera, beh, io invece vedo anche elementi di innovazione, intanto applica finalmente norme e indicazioni di piani settoriali regionali, implica una visione nuova delle potenzialità di questi luoghi, perché non più considerati come delle monadi isolati, ma modi di un sistema in cui, come si dice in questi casi, il totale è maggiore della somma, perché c'è un valore aggiunto dare, che è offerto dallo stare a sistema. Questo sistema integrato che ci si propone nella delibera, con convenzione allegata che dettaglia le finalità, gli obiettivi racchiude situazioni, luoghi comuni che sono comunque accomunati da una storia comune. Incentiva la fruibilità telematica, che diceva il Consigliere Forte, fruibilità telematica dei siti attraverso una rete informatica e strumentazione varia da collocare nei luoghi. Promuove azioni di marketing territoriale, incentiva possibili collaborazioni fra pubblico e privato, quindi direi che la cosa anche principale è poter partecipare a bandi e avere possibilità di vincere, tutti bandi di ricerca innovazione e sviluppo, pertanto non sono solo favorevole a questa delibera, ma invito anche di quel che rimane dell'opposizione a votare favorevolmente al sistema integrato delle Città nuove dell'Agropontino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A lei Consigliera Aramini. Abbiamo altri interventi su questa proposta di delibera? Non ce ne sono. Allora darei la parola, perché l'ha chiesta, per chiudere, all'Assessora Di Muro. Prego Assessora.

ASS. DI MURO ANTONELLA

Grazie Presidente. Allora, chiudo anche esprimendo la volontà del Sindaco comunque, in questo caso le rispondo io. Allora, quello che io ho cercato anche di esprimere prima, ma anche in Commissione, rispondo prima ad Enrico, rispondo a Matteo, è che gli elementi di modernità, come tu giustamente dici sono nella città stessa, parliamo di città del Novecento e proprio vogliono essere la base del sistema culturale integrato, non sono, come posso dirti, il sistema vuole essere solo uno strumento giuridico, uno scheletro, per poi realizzare tutto quello che tu dici che è giusto, che è corretto e che sarà condiviso, io l'ho detto prima, condiviso in un confronto, in una riflessione sui tavoli di lavoro, dove potranno partecipare anche tutti i partner, perché questo sistema è molto attenzionato dalle istituzioni, dagli istituti, già stanno partecipando alcuni partners, parteciperanno a questi tavoli proprio per progettare. Quindi, questo vuole però essere uno scheletro, uno schema, poi distretto della modernità possiamo anche pensarlo come distre..., però distretto vuol dire un'altra cosa eh, distretto divide insomma, parliamo di suddivisione del territorio quando parliamo di distretti. Per quanto riguarda Matteo io, per carità Matteo, difficile darti torto, capisco quello che dici, me lo vivo sulla pelle, cioè... e quindi comprendo bene, poi sai però che ci sono..., ecco, ad esempio il sistema come ha espresso bene la Aramini, ci serve per prendere i finanziamenti anche, perché ormai finanziamenti ordinari non ne danno più, danno solo finanziamenti su aggregazioni, e questo Enrico lo sa bene. Abbiamo avuto, tu lo sai, abbiamo avuto una serie di situazioni, no, complesse, l'avvicendamento del dirigente, personale venuto meno, io ho una persona che mi lavora al momento sulla Cultura, i requisiti comunque da condividere sono quelli che tu hai elencato, necessariamente con altri

Assessorati, no? Ad esempio i Lavori Pubblici, che sono già oberati di loro, cioè, poi ci si danno anche delle priorità e sappiamo bene la Cultura, ahimè, rispetto ai problemi che non vi sto..., già li abbiamo elencati tante volte sono problemi che chiaramente richiedono una maggiore attenzione e quindi anche i tempi, i tempi delle Amministrazioni. Quindi mi rendo conto e condivido quello che dici, ci stiamo lavorando. stiamo facendo tutto quello che è nelle nostre possibilità, certo, partecipare ai bandi come aggregazione e prendere, riuscire ad ottenere dei finanziamenti è fondamentale anche per portare avanti ad esempio la cartellonistica di cui parlavi e tanto altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo la replica dell'Assessore chiudiamo la fase della discussione su questa proposta. Apro la fase della dichiarazione di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questa proposta di delibera? Se non ce ne sono... Prego Consigliere Coluzzi.

CONS. COLUZZI MATTEO

Grazie Presidente, ringrazio anche gli altri colleghi che sono intervenuti in merito a questo tema, che in molti casi viene, forse, purtroppo, sottovalutato, ma che riguarda poi anche un importante volano di ripartenza e, se fatto nella dovuta maniera, anche un indotto economico per molte realtà sul territorio nazionale e non. Io non sarò ridondante, non ripeterò quanto già detto, l'unica cosa che ci tenevo ad evidenziare era legata principalmente a tre concetti: il primo è quello che riguarda Satricum, per il quale ad oggi si è parlato di un protocollo d'intesa con la Soprintendenza, che poteva essere assolutamente una cosa che avrebbe trovato il compiacimento da parte...

ASS. DI MURO ANTONELLA

...(incomprensibile)...

CONS. COLUZZI MATTEO

Sì, no, assolutamente su quello nessuno mette in dubbio, però, come giustamente dice il Consigliere Forte, questo triste accaduto c'è stato un mese fa e la mozione, l'interrogazione è di un anno e mezzo fa, quindi adesso mettere davanti questo motivo, per coprire...

ASS. DI MURO ANTONELLA

...(incomprensibile)...

CONS. COLUZZI MATTEO

Sì, sì, no, ma la finalità, la volontà di questo richiamo riguarda altro, non la tempistica, ma la sorpresa di apprendere in questa sede questo tipo di notizia, quando invece poteva essere tranquillamente condivisa anche in una delle Commissioni Cultura che abbiamo fatto fino ad oggi. Quindi, per dire che cosa, che non serve, e questo purtroppo lo dico senza veramente nessun tipo di dietrologia, purtroppo c'è sempre quasi questa..., questa visione dell'opposizione che cerca di incalzare sui temi, quando invece per alcune tematiche, analoghe anche a questa, basterebbe solo

aggiornarci nelle sedi preposte e discuterne insieme senza nessun tipo di problema. Però, al di là di questo, passando invece all'Art Bonus, io credo che va fatta una riflessione anche sull'interpretazione di questo strumento Assessore, perché se noi pensiamo che mettendo avanti l'Art Bonus ci liberiamo da qualsiasi tipo di responsabilità su quello che può essere una ricaduta rispetto ai nostri monumenti secondo me siamo sulla strada sbagliata, quindi non possiamo ipoteticamente pensare: "Va bene, io li ho fatto l'Art Bonus, poi se mi danno 5 Euro io li investo sulla statua, se la statua crolla è colpa del privato che non mi ha dato i soldi". Attenzione, questo potrebbe essere uno strumento aggiuntivo ad un impegno dell'Amministrazione, ma resta il fatto che la priorità deve essere quella di risolvere il problema, poi se ci riusciamo con l'aiuto di questo strumento ben venga, ma non possiamo di certo foderarci gli occhi di prosciutto davanti a quello che è lo stato delle cose.

CONS. FORTE ENRICO MARIA

È anche regionale l'Art Bonus. C'è anche l'Art Bonus regionale, che per esempio consentirebbe di intervenire sullo stallino, così, una informazione, scusa.

CONS. COLUZZI MATTEO

No no, figurati. Ultima cosa e chiudiamo, e di questo mi dispiace Assessore perché non ho riscontrato neanche nessun tipo di riferimento nel suo intervento finale, la mia osservazione di oggi era ben chiara e ho fatto tutto un excursus non per argomentare senza nessun tipo di motivo il mio intervento, ma per far capire quello che è stato un percorso e quello che dovrà essere un risvolto, qui la situazione è una Assessore e mi dispiace che non sia stata poi argomentata anche da lei, qui su quello che è il documento che c'è stato inoltrato, prima di questo Consiglio, viene fatto un chiaro riferimento alla volontà dell'Amministrazione comunale di Aprilia, Sabaudia, Pomezia, eccetera di partecipare all'istituzione del sistema culturale integrato con strutture culturali, musei e biblioteche accreditate in OMR e OBR. Allo stesso tempo ho messo l'aula consiliare davanti alla situazione che c'è adesso, ovvero che noi non abbiamo un direttore scientifico dei musei, ho letto quello che è stato il Bollettino Ufficiale dell'8 maggio 2018, che dice che senza un direttore scientifico, una ricognizione, noi non possiamo rientrare nella rete museale regionale, arrivati a questo punto la mia domanda era: se non facciamo in tempo a fare questo avviso pubblico, sperando non ci siano ulteriori proroghe, ma che iniziamo veramente a fare le cose con la volontà reale di valorizzare e se non facendo questo avviso ci troviamo scoperti di questa figura così importante, come possiamo parlare noi di questa proposta di delibera senza avere la certezza di poter proporre dei beni che rientrano in un sistema museale riconosciuto alla Regione Lazio? Questo era il mio quesito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo in fase di dichiarazione di voto, quindi non potrebbe replicare, comunque ... (incomprensibile)... Assessore.

ASS. DI MURO ANTONELLA

Sono già in OMR e in OBR la biblioteca, stiamo provvedendo ad assolvere i requisiti richiesti. Questo.

...(incomprensibile, poiché si sovrappongono le voci)...

ASS. DI MURO ANTONELLA

Allora, la la ...(incomprensibile)... è scaduta da poco, voglio dire, non...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

ASS. DI MURO ANTONELLA

Sì, al 31 marzo.

INTERVENTO

Quindi va in prorogatio.

ASS. DI MURO ANTONELLA

No, non va in prorogatio, facciamo una cosa diversa.

...(incomprensibile, poiché si sovrappongono le voci)...

ASS. DI MURO ANTONELLA

Poi chiaramente l'avviso pubblico non appena..., però non stiamo nei tempi, come hai detto tu stesso, e quindi...

INTERVENTO

Ma se fa l'avviso pubblico, se fa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, ricominciamo, la dichiarazione di voto, basta. Consigliere Forte, lei fa dichiarazione di voto? No. Bellini non è presente, quindi non può neanche delegare. Andiamo a votare la proposta di deliberazione numero 71 del 19 aprile 2018, con oggetto: "Proposta di istituzione del sistema culturale integrato Città di Fondazione e Agropontino, ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 267/2000 - Approvazione dello schema di convenzione". Coloro tra i Consiglieri Comunali che sono favorevoli all'approvazione di questa proposta di deliberazione alzino la mano? Prego Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

17 voti favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Contrari?

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Nessuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti? 3.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

3.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata esecutività, sempre per alzata di mano. Grazie.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Unanimità. Quindi dichiaro approvata ed immediatamente esecutiva anche la proposta di deliberazione numero 71/2018 quarto e ultimo punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno, che dichiaro concluso. Buon proseguimento di giornata a tutti e appuntamento con le prossime sedute del Consiglio Comunale. Grazie. Buonasera.

FINE SEDUTA ORE: 15:21.

